Anno 94 Numero 131

L. 30 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 7500, sem. 3900, trim. 2050. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 13.700, semestre 7000, trim. 3600.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee)

LA STAMPA

Venerdì 3 Giugno 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-343 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 680-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni a date prestabilite aumento 20 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 200 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1300 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: ved rubriche - Estero aumento tariffe 25 %.
Copie arretrate: prezzo doppio. — Prezzi vendita estero (spediz. aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 4; *Canada cents 25; *Congo Belga f.b. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 30; *Finlandia mk. 35; Francia fr. 35 (N.F. 0,35); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 2,5; *Inghilterra d. 8; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30; *Libia pts. 3; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents. 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 0,90; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,30; *Tunisia mill. 40; *Turchia l.t. 2,10; *U.S.A. cents 25

La nuova «guerra fredda»

Il panorama della situazione internazionale dopo il clamoroso fallimento della conferenza al vertice comincia appena a delinearsi; ed è ovviamente, nelle linee generali, un panorama alquanto più aspro di quello cui ci eravamo venuti abituando negli ultimi diciotto mesi. Gravano di nuovo su di esso le nubi della «guerra fredda», se con questo termine convenzionale si vuole indicare una fase di tensione nei rapporti fra Oriente e Occidente; le minacce di Kruscev e soprattutto del maresciallo Malinovski di ritorsione missilistica contro le basi aeree americane nei Paesi alleati e l'immediata replica degli Stati Uniti, di essere pronti a difendere gli alleati, costituiscono dei sintomi fin troppo chiari e preoccupanti di peggioramento della situazione.

Tuttavia nulla sembra per ora indicare che si debba tornare alla «guerra fredda» nel senso peggiore e totale del termine, cioè alla rigida contrapposizione frontale, blocco contro blocco, che fu tipica dell'èra staliniana; da una parte e dall'altra, come hanno dichiarato Kruscev e Macmillan, vi è l'intenzione di riprendere il discorso in un momento più propizio. Nè potrebbe essere altrimenti, dato che il problema fondamentale che doveva essere discusso a Parigi (Berlino e la Germania) rimane insolubile unilateralmente da parte dei sovietici, a meno di correre un rischio che potrebbe rivelarsi catastrofico; sul fronte europeo quindi (poiché il problema tedesco coinvolge l'intera Europa) si possono prevedere irrigidimenti e tensioni, ma non iniziative a carattere realmente sovversivo dell'attuale precario equilibrio.

E' invece molto probabile che si vada incontro a un periodo di gravi turbamenti in tutto il vasto arco che si stende dall'Africa nera, attraverso il Medio Oriente e l'Asia sud-orientale, sino all'Estremo Oriente. Questa eventualità risponde, in linea teorica, alla solita tattica sovietica di spostare la pressione dall'uno all'altro settore, secondo le opportunità; di fatto, è stata prospettata da Herter alla sessione in corso a Washington del Consiglio della Seato (il patto difensivo dell'Asia sud-orientale, che unisce gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, la Francia, l'Australia e la Nuova Zelanda al Siam, alle Filippine ed al Pakistan). La stessa previsione, del resto, circola un po' in tutta la stampa occidentale: si aprano giornali così diversi come il *New York Times* e *France Observateur* e ci si imbatterà subito in ampie carte geografiche dove sono segnati vistosamente tutti i punti di frizione pericolosi per l'Occidente.

Tralasciando l'Europa, di cui si è detto, e Cuba, che è un caso tutto particolare, tali punti si addensano nell'Africa e nell'Asia, nelle zone appunto ancora impregiudicate, dove, quindi, più viva ed aperta è la concorrenza fra occidentali e cino-sovietici. In Africa esemplare si presenta il caso della Guinea, soffocata da offerte di aiuto della Russia, delle democrazie popolari e della Cina al punto che lo stesso presidente Sékou Touré non nasconde più le sue preoccupazioni, come documentava una recente inchiesta del *Monde*: troppa grazia, veramente, di tecnici, di materiali e di prestiti, per non scorgere lo scopo ultimo che sta dietro a tanta generosità. Uno scopo semplicissimo ma di estrema ambizione: fare della Guinea l'esperimento pilota e insieme la base di partenza per la penetrazione in un'Africa in tumultuoso processo di decolonizzazione, che sta acquistando l'indipendenza, sì, ma con essa il rischio della «balcanizzazione» internazionale e del caos all'interno dei singoli nuovi stati.

Nel Medio Oriente il rude scossone subito dalla Turchia non incide affatto sul suo schieramento internazionale; resta sempre, però, un indice di turbamento in un settore quanto mai delicato. Più irrequieta ancora si presenta la situazione nell'Asia sud-orientale e nell'Estremo Oriente: il regime tirannico di Sygman Rhee è crollato, lasciando la Corea in uno stato di grave confusione; nel Vietnam del sud e nel finitimo Laos i vigenti regimi filo-occidentali attraversano crescenti difficoltà a causa del loro carattere autoritario; la Cina continua ad essere in contrasto con l'India per la non risolta vertenza confinaria e, d'altra parte, può sempre riattizzare il pericoloso focolaio delle isole Quemoy e Matsu. Nel Giappone, infine, il rinnovo del patto di assistenza con gli Stati Uniti, mantenendo la cessione delle basi, ha scatenato contro il governo Kishi una violenta opposizione, parlamentare e di piazza, non solo dell'opposizione socialista, ma anche di una parte dei sostenitori del governo stesso.

Numerosi e diversi sono dunque i settori dove situazioni locali di irrequietezza si prestano ottimamente per l'inserimento d'un'azione comunista di disturbo; e sono settori che interessano soprattutto la Cina, la quale, naturalmente, guarda molto di più al mondo afro-asiatico che non all'Europa. Se è vero che Pechino non ha visto favorevolmente la politica distensiva di Kruscev e si è addirittura rallegrata del fallimento parigino, allora è plausibile che al momento della Russia, nella strategia globale comunista, succeda quello della Cina; Kruscev deve pure dare qualche soddisfazione al suo imbarazzante alleato, sperando che non finisca col costare troppo alla Russia stessa, all'Occidente e alla pace mondiale.

Ferdinando Vegas

Ancora dimostrazioni a Tokio contro il patto con l'America

Tokio, 2 giugno.

Quattromila professori, rappresentanti la maggior parte delle università del Giappone, hanno protestato oggi contro il patto di sicurezza nippo-americano. I manifestanti hanno tenuto una riunione all'Università Hitotsubashi di Tokio. Essi hanno deciso di costituire un'«associazione di professori per la difesa della democrazia» ed hanno approvato una risoluzione che chiede lo scioglimento immediato della dieta giapponese e le dimissioni del Gabinetto Kishi. La dimostrazione si è svolta senza incidenti.

La direzione del partito socialista ha annunciato per domani una marcia sull'ambasciata americana per rinnovare la richiesta di un rinvio della visita del presidente.

Ancora una manovra propagandistica di Kruscev

La Russia propone all'Occidente un altro piano sul disarmo totale

Nel primo periodo, in 18 mesi, dovrebbero essere aboliti i missili, i bombardieri e le basi all'estero; divieto di lanciare satelliti artificiali attorno alla Terra; 2ª fase) distruzione delle armi atomiche; 3ª fase) scioglimento degli eserciti - Arbitrati dell'Onu, esclusi i "conflitti sociali nei vari Paesi" - Il documento inviato anche a Tambroni con una lettera di 5 pagine - Il Primo Ministro russo dichiara a una mostra inglese: "I prodotti tedeschi costano meno; sgridiamo Adenauer ma compriamo da Bonn"

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 giugno.

Tutti gli ambasciatori accreditati a Mosca sono stati convocati oggi al Ministero degli Esteri dell'Urss ed hanno ricevuto dai dirigenti del dicastero lettere indirizzate ai rispettivi capi di governo e copia di un documento di sette pagine che, a quanto riferiscono qui le fonti occidentali, contiene nuove proposte sovietiche per il disarmo.

Secondo tali proposte, dovrebbero essere liquidati durante la prima fase del disarmo tutti i mezzi vettori delle armi nucleari: razzi strategici e tattici, aerei da bombardamento, navi adibite agli stessi scopi, sommergibili di ogni tipo e artiglierie nucleari. Il governo sovietico si dichiara disposto a tanto, ad onta della sua «riconosciuta superiorità missilistica». Sempre nella prima fase del disarmo, dovrebbero inoltre essere liquidati i depositi di armi e le basi in territorio straniero, nonché ritirate tutte le truppe dai territori altrui. Dovrebbe essere proibito il lancio di satelliti artificiali della Terra.

Il lancio di razzi spaziali dovrebbe essere permesso soltanto per scopi pacifici, previ avvertimento e accordo reciproco, consentendo l'ispezione delle basi di lancio. Dovrebbe anche essere vietata la concessione di informazioni sulle armi nucleari ai paesi che ne sono privi, contemporaneamente alla riduzione dei bilanci militari, alla cessazione della produzione di armi nucleari, all'applicazione di controlli internazionali nei luoghi in cui verrebbero distrutti i mezzi vettori e nelle basi militari da smobilitare. La prima fase del disarmo dovrebbe esaurirsi in dodici o diciotto mesi.

Nella seconda fase: distruzione di tutte le armi nucleari, biologiche, chimiche, riduzione degli effettivi militari (fino ad un massimo di 1 milione e 700 mila uomini per l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti) e delle armi convenzionali. Sono previsti per questa fase controlli permanenti ed ispezioni in tutti i luoghi in cui verrebbero distrutte le armi.

Nella terza fase: scioglimento di tutte le forze armate, dei ministeri della difesa, degli stati maggiori e rinuncia ai bilanci militari. In pari tempo, sarebbero consentite le ispezioni aeree reciproche (i «cieli aperti» del piano Eisenhower) e verrebbe posta a disposizione dell'Onu una forza di polizia. Le spese risparmiate con il disarmo verrebbero utilizzate da un fondo internazionale di aiuto ai paesi sottosviluppati.

Il capitolo conclusivo del documento sovietico è dedicato alle garanzie dell'ordine internazionale. Viene proposto che la polizia dell'Onu sia destinata a risolvere le controversie tra gli Stati, ma non a «interferire nelle questioni interne dei singoli paesi» nè a «soffocare i conflitti sociali e i movimenti anticolonialisti o indipendentisti».

I controlli dovrebbero essere organizzati e realizzati gradualmente nell'ambito dell'Onu, con la partecipazione di tutti i Paesi del sistema comunista, di tutti i Paesi dell'alleanza occidentale e dei Paesi neutrali. La rappresentanza dovrebbe essere proporzionale alla popolazione di ogni Paese. Per le votazioni sulle vertenze procedurali, sarebbe sufficiente la maggioranza semplice. Per le altre votazioni si richiede la maggioranza dei due terzi.

I consigli di controllo dovrebbero essere autorizzati a chiedere le informazioni ritenute necessarie a qualsiasi governo.

Soltanto agli ambasciatori britannico e americano il documento è stato consegnato personalmente dal ministro Gromyko. L'ambasciatore Pietromarchi è stato ricevuto dal viceministro Zorin. La lettera indirizzata al presidente Tambroni, che accompagna il documento, è lunga cinque pagine.

Domani Kruscev illustrerà questo clamoroso rilancio dei negoziati sul disarmo con una conferenza stampa, che è stata convocata per le ore 11 antimeridiane al Cremlino.

Oggi, mentre Kruscev visitava l'esposizione industriale britannica, gli è stato domandato di che cosa parlerà. Egli ha risposto: «Se ve lo dico ora, non avrò nulla per domani. E che ci verreste a fare, in tal caso?». Osservando i prodotti esposti, Kruscev ha sottolineato che le merci tedesche costano meno di quelle britanniche. «E poi, — ha aggiunto, — i tedeschi concedono crediti. Noi sgridiamo Adenauer, ma compriamo da Bonn. Comunque, ci piace che merci buone come queste giungano nel nostro Paese. Protestiamo soltanto quando ci spediscono cose non richieste che volano sulle nostre teste».

a. r.

Riserbo di Londra sul progetto sovietico

Londra, 2 giugno.

(m. ct.). Il Foreign Office non ha voluto pronunciarsi sul nuovo piano di disarmo sovietico. «Il testo è lungo e complesso, ed esige attento studio», ha spiegato un funzionario. La «conferenza a dieci» sul disarmo riprenderà i suoi lavori a Ginevra martedì, ma non è solo per questo motivo che le nuove proposte russe saranno analizzate con profondo interesse. Esse permetteranno forse di valutare — si osserva al Foreign Office — se la recente condotta di Kruscev corrisponda veramente ad un nuovo indirizzo nella politica estera sovietica.

Al Comitato del Congresso

Il ministro americano Gates spiega perché ordinò l'«allarme»

(Dal nostro corrispondente) New York, 2 giugno.

Parlando davanti alla Commissione senatoriale per gli Affari esteri il segretario americano alla Difesa, Thomas S. Gates, ha rivelato che i voli degli aerei-spia «U-2» hanno permesso agli Stati Uniti di entrare in possesso di informazioni segrete sull'Unione Sovietica, informazioni che rivestono un'importanza vitale nella formulazione dei programmi militari statunitensi. Il testo delle dichiarazioni è stato reso pubblico dopo tagli della speciale censura.

Gates ha detto che l'attività degli «U-2» ha fornito al servizio segreto americano dati importantissimi sulla dislocazione di aeroporti, di basi di lancio di missili, sulla produzione di armi atomiche e nucleari, di sommergibili, aerei da combattimento, nonché depositi di materiale bellico.

Egli ha quindi fornito spiegazioni sui motivi che lo indussero a proclamare l'«allarme generale» in tutte le basi americane nel mondo il 15 maggio scorso, nell'imminenza della conferenza al vertice indetta a Parigi da Stati Uniti, Unione Sovietica, Regno Unito e Francia.

Il ministro ha fatto notare che l'iniziativa non aveva carattere offensivo nè difensivo, ma soltanto precauzionale, e ha aggiunto di essere pronto ad assumere tutta la responsabilità per l'impressione che il suo ordine può avere destato fra l'opinione pubblica di alcuni paesi dove la notizia trapelò e per le possibili conseguenze. Il segretario americano alla Difesa ha tenuto a far notare che l'«allarme generale», pur interessando tutte le forze terrestri, navali ed aeree degli Stati Uniti, non ha comunque portato al richiamo di uomini, ma soltanto alla messa a punto del dispositivo di pronto intervento, in modo da valutarne l'efficienza.

Ha aggiunto di aver adottato la decisione perché tutto lasciava capire che il Primo Ministro russo Kruscev si era recato a Parigi al solo scopo di far naufragare la conferenza alla vetta. «In tali circostanze, se dovessero ripetersi — ha detto il Segretario alla Difesa americano — non esiterei un solo istante ad impartire l'ordine».

Infine ha messo in rilievo il fatto che le ricognizioni a largo raggio portate a termine dagli «U-2» non hanno comportato l'impiego di apparecchi militari nè di personale delle forze aeree degli Stati Uniti.

vice

L'Inghilterra non fu avvertita

Londra, 2 giugno.

Il ministro degli Interni britannico, Butler, ha dichiarato oggi ai Comuni che «l'esercitazione d'allarme» delle forze americane alla vigilia della conferenza al vertice non è stata oggetto di consultazioni tra Londra e Washington e che, secondo il parere del governo britannico, tale consultazione non era necessaria, dato che si trattava solamente di una esercitazione normale alla quale, d'altra parte, ha precisato, la «Royal Air Force» non ha preso parte.

Il ministro ha reso noto che l'esercitazione non ha dato luogo a voli supplementari di aerei americani. Anche Gaitskell è intervenuto nel breve dibattito.

Gronchi alla parata militare di Roma per l'anniversario della Repubblica

Assistono alla sfilata 150 mila spettatori - E' apparso anche un reparto di missili anticarro - Lievi incidenti provocati dai monarchici e dai missini



Il presidente Gronchi e le altre autorità seguono le evoluzioni degli aviogetti (Tel.)

(Nostro servizio particolare) Roma, 2 giugno.

Il quattordicesimo anniversario della proclamazione della Repubblica è stato solennemente celebrato in tutta Italia con la partecipazione di grandi folle di cittadini alle parate militari e alle altre cerimonie civili e delle Forze armate.

A Roma, il presidente Gronchi, accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti, dal capo di S. M. gen. Rossi e dai capi di S. M. dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, ha deposto stamane una corona d'alloro al sacello del Milite Ignoto.

Avendo poi al suo fianco il Comandante della Regione militare centrale, il Presidente si è recato all'Arco di Costantino a passare in rassegna lo schieramento delle truppe che dovevano partecipare alla parata militare effettuata da 9 mila uomini delle diverse armi e dei vari corpi.

Il Capo dello Stato ha assistito alla sfilata delle truppe dalla tribuna d'onore, attorniato dalle più alte autorità del Governo, del Parlamento e dalle rappresentanze diplomatiche accreditate presso il Quirinale. Le tribune e i vasti spazi riservati al pubblico erano gremiti di folla che ha tributato al passaggio delle truppe vivissimi applausi. Si calcola che oltre 150 mila persone abbiano assistito alla sfilata.

L'inizio della solenne cerimonia militare è stato annunciato dal passaggio nel cielo di Roma di aerei dell'aviazione leggera, seguiti a volo radente da uno stormo di «Fiat G-91», prescelti dalla Nato come caccia-bombardieri delle forze aeree europee.

La parata è stata aperta dalle bandiere e dalle rappresentanze delle Accademie militari di Modena, di Livorno, di Nisida, della Guardia di finanza, alle quali hanno fatto seguito una compagnia della Aviazione e della Marina con un reparto di «subacquei» e di «incursori», intitolato alla memoria di Teseo Tesei, che fu uno degli ideatori dei mezzi d'assalto.

E' stata quindi la volta di rappresentanze del Corpo agenti di custodia, di allievi carabinieri, del Nastro azzurro e delle associazioni d'arma, applauditissimi sono passati poi i granatieri di Sardegna, i fanti del 17° «Acqui», l'8° lancieri «Montebello», le scuole del genio, delle trasmissioni, della motorizzazione e di artiglieria. Sono sfilati quindi gli alpini, con il labaro onusto di decorazioni, e i bersaglieri, preannunciati da lontano dal suono della fanfara. Dopo gli squadroni a cavallo dei carabinieri e della polizia, sono passati fragorosamente gli scaglioni motorizzati e blindati con l'artiglieria pesante e contraerea.

Molto interesse nel pubblico ha destato l'apparire della sezione di missili anticarro, la più moderna unità del genere in dotazione alla fanteria. Il suolo ha poi vibrato sotto i cingoli dei carri armati in dotazione alle diverse armi; hanno chiuso, infine, la sfilata il corpo militare della Croce Rossa e una rappresentanza di vigili del fuoco.

Mentre la parata si svolgeva, si susseguivano a bassa quota reparti di aviazione, agli ordini del gen. Fiori, comandante della terza zona aerea territoriale. Oltre ai «G 91» hanno sorvolato la via dei Fori Imperiali formazioni di aviogetti «F 86» e caccia intercettori supersonici «Sabre», aviogetti «F 84» e cacciabombardieri «Thunderstreak», appartenenti alla 5ª e 6ª aerobrigata. Hanno chiuso la rassegna aerea gli elicotteri «Bell 47» del centro di Roma.

Al termine della parata il Presidente della Repubblica, ricevuto l'omaggio delle autorità presenti e scortato dai corazzieri a cavallo, ha lasciato la tribuna per rientrare al Quirinale, mentre la densissima folla sciamava lentamente.

Un incidente di lieve entità è accaduto poco prima che il Capo dello Stato rendesse omaggio all'Altare della Patria: un gruppetto di monarchici è riuscito a superare gli sbarramenti e, agitando bandiere tricolori con lo stemma sabaudo, ha lanciato il grido di «viva il Re». L'immediato intervento della polizia ha interrotto sul nascere la dimostrazione. Sono state fermate 14 persone, che tradotte alla questura centrale per essere interrogate, sono state rilasciate dopo qualche ora. Il materiale di propaganda monarchica in loro possesso è stato sequestrato.

Altri episodi di disturbo si sono verificati nel corso della parata militare. Mentre sfilavano i paracadutisti, un gruppo di giovani missini, che si trovava fra il pubblico, ha lanciato dei manifestini firmati dal raggruppamento giovanile romano nei quali richiamandosi ai fatti di Livorno, con il tipico frasario fascista, venivano indicati i comunisti come provocatori.

Poco più tardi, sulla gradinata della tribuna d'onore, riusciva ad introdursi un giovane — identificato poi per Mommo Mauri di 18 anni — il quale pare avesse intenzione di parlare con uno dei diplomatici al seguito del Presidente della Repubblica. Un gruppo di carabinieri ha cercato di fermarlo, ma appena un milite gli si è avvicinato, il giovanotto ha tentato di colpirlo al volto. E' stato prontamente immobilizzato, condotto in caserma e trattenuto in stato di arresto per oltraggio e violenza alla forza pubblica.

a. n.

Censurata a Mosca questa corrispondenza sulle esequie

Assenti dai funerali di Pasternak quasi tutti gli scrittori del regime

Non hanno osato intervenire neppure i vicini di casa del poeta - Sebbene i giornali non abbiano ancora annunciato la morte, dietro al feretro c'erano tuttavia 1500 persone in maggioranza giovani intellettuali - Coraggiosa orazione funebre d'un filosofo: "Pasternak era onesto e puro. Come Tolstoi, non accettò mai l'idea che la violenza possa condurre a qualcosa di buono" - "Noi che crediamo nella vita eterna, proclama uno studente, sappiamo che Pasternak sopravviverà"



La bara con la salma di Pasternak passa fra la folla commossa raccolta davanti alla «dacia» dello scrittore (Tel.)

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 2 giugno.

Giunti per vie ignote a conoscenza della data, dell'ora e del luogo in cui si sarebbero svolti i funerali di Pasternak, poiché i giornali non ne avevano data notizia, oltre millecinquecento cittadini sovietici si sono riuniti stasera dinanzi alla dacia del poeta, presso il villaggio di Peredelkino. Amici e lettori, fra i quali numerosi giovani. Alcuni scrittori: Konstantin Paustovski, Victor Schlovski, Nikolai Virta. La signora Erhenburg rappresentava il marito, che si trova in Svezia. Assenti quasi tutti gli esponenti della cultura ufficiale, come pure i poeti e gli scrittori vicini di casa di Boris Pasternak, come Fedin.

Mentre la famiglia Pasternak riceveva coloro che nonostante tutto avevano voluto inchinarsi dinanzi alle spoglie del poeta, il pianista Svetoslav Richter suonava la Marcia funebre di Chopin. Tra la folla assiepata nel giardino e sulla via, giunta da Mosca, da Leningrado e da Kiev, volti di studiosi, di giovanissimi intellettuali e di anziane insegnanti dal profilo sottile, piangenti sotto la veletta.

Alle 5, la bara, scoperta all'uso russo, colma di fiori dai quali emergeva il grigio viso di Pasternak, è stata trasportata a braccia da dieci giovani al vicino cimitero del villaggio. Il lungo corteo si è diviso in due lente processioni: una ha proseguito il cammino lungo la via principale, dietro il feretro, l'altra ha raggiunto attraverso i campi la collina del cimitero.

La fossa scavata di fresco per il poeta fiancheggiava il recinto delle tombe dei vecchi bolscevichi del villaggio. La cerimonia religiosa è stata rinviata. La folla si è radunata lungo il pendio della collina, fra sassi e cespugli, e la salma, deposta, è stata circondata da una siepe di fiori, che trasmigravano di mano in mano sopra le teste degli astanti per essere collocati intorno alla terra smossa.

Ha parlato il filosofo Valentin Asmus, ordinario all'Università di Mosca. Un discorso nobile, sobrio, commosso. «Pochi — egli ha detto — sono gli scrittori paragonabili a Pasternak per purezza e onestà di convinzioni. Non importa quale sia stato il nostro atteggiamento verso di lui e in qual modo noi l'abbiamo criticato. Egli fu un esempio di come lo scrittore debba difendere il suo punto di vista. Fin quando resterà una lingua russa il suo nome farà parte della nostra storia letteraria come uno dei più grandi scrittori. Egli non credè nell'arte per l'arte, ma pensò che fosse suo dovere parlare ai contemporanei. Egli non si rivolse contro il potere. Egli non mosse che una obiezione: non accettò mai l'idea che la forza possa condurre l'uomo a qualcosa di nuovo o di buono. Fu come Tolstoi, e come Tolstoi fu male inteso. Fu molto esigente con se stesso e con gli scrittori. Non tollerò mai la mediocrità o l'opportunismo».

(tredici parole tagliate)

Un anziano attore, Golubientsev, ha declamato alcuni versi

(tre parole tagliate)

Alcuni giovani (sei parole tagliate)... *hanno gridato qualcosa. I vecchi dicevano: «Concil, concil» (è finito, è finito), invitandoli saggiamente a non parlare. Accanto a noi, un giovane dal colletto sfilacciato piangeva e serrava fra i denti un fazzoletto.*

(diciannove parole tagliate)

Uno studente alto e magro, dal viso rosso, si è fatto innanzi e ha detto: «Noi che crediamo nella vita eterna, sappiamo che Pasternak sopravvive». (cinquantaquattro parole tagliate).

Ci siamo guardati intorno per fissare nella nostra memoria i volti di coloro che applaudivano. Non abbiamo visto che giovani. Ricorderemo a lungo le esequie di Boris Pasternak.

Alberto Ronchey

Bonn eleva il tasso di sconto al 5%

Il provvedimento entra in vigore oggi - Erhard deciso a stroncare ogni accenno d'inflazione

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 giugno.

In una riunione straordinaria della Banca centrale di Francoforte, cui hanno assistito tra gli altri il ministro dell'Economia, Erhard, ed il suo collega alle Finanze Etzel, è stato deciso l'aumento del tasso di sconto dal 4 al 5 per cento, a partire da domani, venerdì.

L'ultimo aumento deciso dalla Banca centrale è di data piuttosto fresca, il 23 ottobre scorso. Anche per questo, il provvedimento odierno è giunto pressoché inatteso. Però, negli ultimi tempi, tanto il governo quanto la banca di emissione avevano minacciato «drastiche misure» per controllare il prepotente sviluppo dell'economia, con tutte le conseguenze note agli esperti, e in primo luogo la «serpeggiante inflazione» del marco.

Per frenare il «boom» si era già fatto ricorso ad alcuni espedienti, il più importante dei quali fu l'aumento delle riserve minime delle banche tedesche, fissato da una apposita legge. Si riteneva che, obbligando le banche a consolidare più capitale nelle loro casseforti, si sarebbe potuto rallentare un poco la corsa agli investimenti. Invece oggi Erhard ha dovuto ammettere che anche questo espediente non ha giovato gran che; e che pertanto è stato necessario rincarare ancora il danaro con il rialzo del tasso.

Per avere un'idea dell'attuale prosperità tedesca e della disponibilità di danaro, basta del resto osservare l'andamento delle borse. I livelli continuano a salire, più ancora che negli altri Paesi d'Europa, rivelandosi sempre meno sensibili agli avvenimenti internazionali.

Un'attenta indagine ha appurato che i rialzi son dovuti anche ai forti acquisti dei piccoli e dei medi risparmiatori.

La moda delle azioni tra i meno abbienti è un altro frutto d'un rafforzato senso della sicurezza sociale. Con il miglioramento della legislazione sociale, delle provvidenze per la vecchiaia ad esempio (la Germania è molto avanti in questo settore) e col perfezionamento dei vari sistemi assicurativi, il «risparmio sicuro» è entrato in fase di superamento. I soldi di sopravvanzo, l'impiegato o l'operaio li investe oggi con più tranquillità in titoli azionari, attratto dalla prospettiva di realizzare qualche guadagno.

Negli ultimi tempi, poi, si è diffusa largamente una nuovissima forma di speculazione con pochi rischi, cioè l'acquisto dei «titoli del whisky». Gli interessati acquistano, cioè, con una specie di certificato, un certo quantitativo di whisky giovane; e dopo tre o quattro anni lo rivendono all'antico proprietario, che lo immette poi sul mercato. L'affare consiste nel fatto che il whisky, come tutti gli alcoolici, più invecchia e più diventa buono, e quindi aumenta di prezzo. Si può ricavare dalla rivendita un utile che, nel migliore dei casi, si aggira anche sul cento per cento. Per il produttore, poi, la convenienza sta nel fatto che il provvisorio possessore del suo whisky paga le spese di deposito e di assicurazione per un certo numero di anni, che gli vengono poi detratte dal valore del titolo.

m. c.

I nazisti europei rinunciano al convegno in Germania?

Wiesbaden, 2 giugno.

L'ex capo della gioventù hitleriana, Friedrich Klein, ha dichiarato che il congresso internazionale dei nazisti che doveva aver luogo a Wiesbaden durante le feste della Pentecoste non avrà luogo. Egli ha aggiunto che gli organizzatori della riunione «destinata a fondare una comunità di emergenza delle associazioni fedeli al Reich» hanno rinunciato al loro progetto a causa delle «notizie tendenziose» diffuse al riguardo.

Secondo il procuratore generale dello Stato dell'Assia potrebbe darsi che i gruppi nazisti tentino ora di riunirsi in segreto.

CRONACA CITTADINA

Inaugurato il convegno di studio promosso dalle Acli

Problemi della donna che lavora

I risultati di un'inchiesta fra diecimila operaie e impiegate dell'industria - Evoluzione tecnica e abilità femminile - I punti più difficili: preparazione professionale, scelta dell'occupazione, parità dei salari, rapporti con gli uomini nell'ambito dell'azienda



Le donne-lavoratrici che partecipano al convegno sono giunte da tutta Italia

Si è inaugurato ieri a Palazzo Cisterna il convegno nazionale di studio su «La donna lavoratrice e l'ambiente industriale», organizzato dalle Acli. Come ha rilevato nel discorso d'apertura il dott. Ugo Piazzi, presidente centrale, i problemi in discussione «*non riguardano solo il mondo del lavoro femminile, ma tutti i lavoratori: la loro partecipazione alla vita aziendale e alla vita sociale e politica del paese; la possibilità di scelta della professione, in rapporto alle difficoltà economiche e ambientali*».

L'attività delle Acli, associazioni cristiane dei lavoratori italiani, incominciò in Italia nel 1945. Esse contano oggi 800 mila aderenti; un terzo sono donne, due terzi uomini. Non sono un partito né una organizzazione sindacale; ma un movimento che si propone di sviluppare tutte le iniziative dei lavoratori per migliorare la loro posizione morale e materiale.

Dopo il dott. Piazzi, ha parlato la consigliera nazionale delle Acli Maddalena Colombo, organizzatrice del convegno. Ha illustrato l'intenso lavoro preparatorio e lo svolgimento dell'indagine in 21 province dell'Italia settentrionale. Poi il dott. Giancarlo Possenti ha spiegato il metodo e le caratteristiche dell'inchiesta.

E' risultato che metà delle intervistate si è avviata al lavoro a 14-15 anni, che la maggioranza si è sistemata a 18 e solo una minima percentuale ha trovato un posto dopo i 20; naturalmente, la maggior parte delle lavoratrici sono nubili. Quanto più un'azienda è vasta, tanto è maggiore la proporzione della mano d'opera femminile al di sopra dei 25 anni.

In media circa il 17 per cento delle intervistate (7 a Brescia e 35 a Torino) possiedono un titolo di studio superiore alla licenza elementare: le impiegate rappresentano il 4,7 %, le operaie il 95,3 (a Torino il 16,7 e l'83,3 appunto per il più elevato grado d'istruzione).

Nel pomeriggio il dott. Erasmo Peracchi, assessore provinciale di Milano, ha parlato su «L'atteggiamento della donna nei riguardi della mansione, dell'ambiente, della società industriale». La produzione in serie, i processi di meccanizzazione e automazione del lavoro hanno portato una generale diminuzione della fatica fisica, ma esigono in compenso continua e più intensa attenzione, e soprattutto particolare sviluppo di determinate abilità di coordinamento manuale e visivo: caratteristiche queste che corrispondono alle attitudini lavorative della donna. «*Perciò nel lavoro industriale* — ha dichiarato il relatore — *la partecipazione femminile è in aumento. Tuttavia la scelta della mansione è ancora legata alla prima occasione che capita a ciascuna, alla necessità di trovare un lavoro immediato per motivi economici*».

Circa il 40 per cento delle donne intervistate sono contente del proprio mestiere, l'80 % si sono messe a lavorare per aiutare la famiglia, il 15% per desiderio d'indipendenza.

I settori di lavoro preferiti sono: abbigliamento (un quinto delle intervistate), impieghi, commercio, servizi assistenziali. Circa metà delle nubili sono soddisfatte del salario, il 66 per cento delle coniugate non lo ritiene adeguato.

Sono seguiti interventi dell'on. Emanuela Savio e della dott. Tea Bertocchini, direttrice del Consultorio d'orientamento femminile; di operaie e sindacaliste: Bonaldo (Trieste), Massarati (Varese), Acutis (Torino), Plini (Milano), Vanoni (Varese), dott. Codazzi (Cisl), Guarniero (Varese) e Fossati (Pavia), lamentando soprattutto le mortificazioni ricevute da colleghi e superiori uomini; l'ingiustizia delle differenze salariali e delle assunzioni a termine; la mancanza di solidarietà («la parità deve incominciare sul piano delle rivendicazioni sindacali») e il timore dei padroni.

Due figure di donne

La milanese: «Ho rinunziato a sposarmi» - La sarda: «L'interesse degli altri è il nostro»

Solo due donne, dietro il lungo tavolo della presidenza del convegno organizzato per studiare i problemi della donna lavoratrice: sono Maddalena Colombo, milanese, consigliera nazionale delle Acli e animatrice del convegno, e Paola Cambiazzu, sarda, delegata nazionale femminile. Per fare la sindacalista occorre una stoffa speciale: una visione ampia della vita, altruismo, forza morale. Le abbiamo avvicinate: chi sono, da dove vengono, che cosa le spinge a dedicarsi ai problemi sociali?

Non più giovane, con i capelli che già volgono alla canizie, un viso materno e luminoso: da trent'anni Maddalena Colombo (che è capo-ufficio in una ditta di trasporti ed una delle poche donne in Italia a possedere la patente di spedizioniere doganale) trascorre le ore libere dal lavoro alla missione che si è scelta: migliorare la situazione delle donne che lavorano, risolverne i problemi e, soprattutto, educare la loro coscienza sociale. Per far questo, ha rinunziato a sposarsi.

«Ha notato dei progressi in questi ultimi trent'anni? La situazione delle donne che lavorano è migliorata?». «Sì, risponde. Il passo più grande mi pare questo: le lavoratrici cominciano a capire che l'elevazione della loro classe inizia da esse stesse e non da provvedimenti esterni. Un altro passo: molte donne hanno acquisito la coscienza di svolgere una parte importante nelle fabbriche; quella di umanizzare l'ambiente e i rapporti di lavoro. Il problema più grosso da affrontare non sono le rivendicazioni, ma la trasformazione sociale delle donne italiane».

Un'ultima domanda: «Lei ha rinunziato ad avere una famiglia propria. Non rimpiange mai questa decisione?».

«Non sono per nulla insoddisfatta. Chiunque senta in sé la capacità di amare trova pure la forza di rinunziare. Naturalmente ci vuole una sorgente a cui attingere, sia essa religiosa oppure un ideale umanitario. Per me è il cristianesimo. Lei dice che il Vangelo non parla delle donne lavoratrici?». Sorride: «I tempi mutano, e portano nuovi problemi. Ma la risposta è sempre la stessa: amore».

Giovane, l'aria battagliera, il volto aperto e cordiale: Paola Cambiazzu è nata a Cagliari, è stata maestra elementare in sperduti paesetti sardi, conosce a fondo la situazione delle donne della sua splendida e, secondo un'opinione diffusa, arretrata isola. Non rinunzia a sposarsi, pensa che pure avendo una famiglia propria si può dare attivamente anche agli altri. Che cosa l'ha indotta ad occuparsi delle donne che lavorano? «L'osservazione della realtà intorno a me. Mi sono resa conto che l'interesse degli altri è anche il nostro. L'unica via che hanno uomini e donne per vivere in modo umanamente degno non è forse affratellarsi?».

Una folla imponente assiste alla parata per la Repubblica

Il gen. Valente consegna 5 medaglie d'oro alla memoria - Autorità e personalità al ricevimento in prefettura

La giornata celebrativa della Repubblica è trascorsa a Torino in una festosa atmosfera. La parata militare — sempre pittoresca per l'impeccabile addestramento delle truppe, la policromia delle uniformi, le marce suonate dalle fanfare — ha richiamato sui corsi Duca degli Abruzzi, Peschiera, Galileo Ferraris e Stati Uniti una folla di parecchie migliaia di persone.

Fin dalle 7,30 le rappresentanze dei presidi di Torino, Novara, Pinerolo, Rivoli, Susa e Venaria avevano cominciato ad ammassarsi nei punti prestabiliti. Con centinaia di automezzi, carri armati, autoblindo, pezzi di artiglieria, stazioni radio ed altre modernissime apparecchiature. Alle 10 il Comandante la Regione militare nord-ovest, gen. Valente, accompagnato dal suo Stato Maggiore ha passato in rassegna lo schieramento.

Prima della sfilata delle truppe il gen. Valente ha consegnato le decorazioni al valore militare ai familiari di eroici partigiani e soldati, e quelle al valor civile ai protagonisti di atti di solidarietà. Sul palco — dove erano autorità, personalità e rappresentanze di tutte le associazioni — sono salite, tra il commosso applauso del pubblico, la madre del partigiano Giovanni Gastaldi, la sorella del giovanissimo patriota Guerrino Nicoli, la madre del partigiano Augusto Pioi, il fratello del soldato Francesco Zanusso, la vedova del sergente magg. Marcello Piccoli. Nell'appuntare la medaglia d'oro concessa dal presidente Gronchi, il generale ha avuto per ognuno parole di conforto e di elogio. Particolarmente affettuoso è stato l'incontro con «mamma Pioi» di Rivoli, che nella guerra di Liberazione ha perduto il marito e tre figli, un quarto le fu ucciso da un ordigno bellico. La medaglia di bronzo è stata consegnata al brigadiere di P. S. Antonio V. Gianni, ex partigiano.

Accolti da applausi non meno calorosi si sono quindi presentati i tre decorati di medaglia d'argento al valor civile: il vigile del fuoco Pierino Gallo-Lessera, il muratore Pietro Ferrero e il vigile urbano Anacleto Ricoveri, che non avevano esitato a rischiare la vita per salvare persone in pericolo. Come Mario Cantalupo, Sergio Ardissone e Domenico Rubat-Remond, che hanno meritato la medaglia di bronzo.

Conclusa la cerimonia, ha avuto inizio la parata. Sulle truppe che sfilavano davanti alla tribuna affrecciavano rombando squadriglie di reattori e aerei da ricognizione. Apriva la colonna uno squadrone di carabinieri a cavallo. Seguivano due battaglioni di allievi della Scuola d'Applicazione d'Arma, un battaglione di allievi sottufficiali carabinieri, la Legione allievi, i fanti della «Cremona», gli alpini del 4°, una formazione di avieri e una della Guardia di Finanza.

Tra i battimani della folla, la sfilata si snodava imponente e suggestiva. A passo di corsa si presentarono i bersaglieri del 3°, preceduti dalla loro fanfara. Seguivano i reparti corazzati e autotrasportati: dal battaglione mobile dei carabinieri alle truppe corazzate della «Cremona», dagli squadroni del «Nizza Cavalleria» ai carristi, alle autoblindo, ai pezzi d'artiglieria autotrainati, ai reparti del 7° Artiglieria. Chiudevano la sfilata gli artiglieri da montagna del 1° reggimento, soldati del Genio, autieri del 1° Autocentro, reparti di guardie di P. S. e della Stradale.

L'annuale della Repubblica è stato anche celebrato al Palazzo del Governo, dove alle 17,30 il Prefetto dott. Saporiti e la consorte, signora Elena, hanno dato un ricevimento alle autorità, alle personalità cittadine e al Corpo consolare. Le belle sale di rappresentanza hanno accolto gli esponenti torinesi della politica, dell'industria, della finanza, della cultura. Le bellissime «toilettes» delle signore mitigavano — insieme alle «corbeilles» di fiori disposte con squisito buon gusto in tutte le sale — l'austerità delle uniformi degli ufficiali del Presidio.

Scontro di due trattori per un gioco fra ragazzi

Uno dei grossi veicoli si avvia e va ad urtare l'altro

In via XX Settembre all'angolo con corso Regina Margherita in questi giorni l'impresa Cumino ha iniziato la demolizione di quel che rimaneva delle antiche scuderie reali. Per abbattere le macerie sono adoperate una grande scavatrice «Diesel» a cingoli e un «Caterpillar». Mercoledì scorso gli operai terminarono il lavoro alle 17 e lasciarono i due pesanti veicoli l'un contro l'altro, distanti quattro cinque metri, sul lato di via XX Settembre. Ieri nessuno c'era in cantiere perché giornata festiva e ne approfittarono i ragazzi.

Una ventina almeno di ragazzini nel luogo e presero d'assalto scavatrice e «Caterpillar». Salirono dentro le cabine, si sedettero ai posti di guida. I due grossi veicoli diventarono, nella loro fantasia, due carri armati. I ragazzi si divisero in due squadre, e incominciarono la «battaglia».

Tanto fecero che riuscirono ad avviare il motore della scavatrice. Quando videro che i cingoli lentamente si muovevano, si misero ad urlare di gioia: il loro carro armato andava per davvero all'assalto.

Ma la gioia fu breve, perché la scavatrice si dirigeva inesorabilmente verso il «Caterpillar» ed essi non poterono cambiar direzione. Toccarono altre leve, premettero bottoni; i comandi non ubbidivano. Allora spaventati saltarono dal veicolo e fuggirono.

Ci fu uno scontro violento, poi la scavatrice si arrestò ed il motore, che girava al minimo, si spense. Alcuni passanti preoccupati avvertirono i vicini vigili del fuoco. Due di essi andarono a controllare la situazione e rimisero le leve a posto per impedire altri danni.

— Ieri pomeriggio alle 18,30 è morto al Mauriziano il meccanico Francesco Biangino di 26 anni, abitante in via Oraiera 16, il quale era rimasto vittima il 21 maggio scorso di un incidente stradale. In motocicletta percorreva, quella sera, la statale del Moncenisio diretto verso Susa. Ad otto chilometri da questa città, in località denominata Curva Piana di San Martino, si era scontrato con un taxi guidato da Franco Trifolo di 28 anni, residente a Chianocco. Nell'incidente il Biangino aveva riportato diverse fratture, fra cui quella della colonna vertebrale. Vane sono state le cure prestategli dai sanitari nei due giorni di ricovero.

Intervista col presidente dei commercianti

Il ribasso dello zucchero

Il comm. Demarchi: «La riduzione di 25 lire al chilo da parte del fisco dovrebbe essere soltanto un primo passo» - Secondo gli accertamenti del Cip gli utili delle industrie sarebbero molto forti - Occorre che la legge diventi operante al più presto

Abbiamo rivolto alcune domande al presidente dell'Associazione commercianti comm. Demarchi, a proposito del provvedimento di riduzione del prezzo dello zucchero che sarà discusso oggi dal Comitato interministeriale dei prezzi.

— *Il governo è disposto a ridurre di 25 lire l'imposta di fabbricazione, secondo lei si tratta di un ribasso sufficiente?*

— Ora il prezzo dello zucchero al consumo è in media di 245 lire: 73,71 vanno agli agricoltori per le bietole; 56,29 all'industria per la raffinazione; 97,28 allo Stato tra imposta di fabbricazione e Ige; 3,20 alla Cassa Conguaglio trasporti; 14,90 alle categorie commerciali. Mi sembra che la riduzione di 25 lire che il fisco si è addossata costituisca un primo passo a cui altri potrebbero seguire, come è accaduto per la benzina. L'imposta, trattandosi di un genere di largo consumo, è onerosissima. Basti considerare che il suo gettito (76 miliardi) supera quello della stessa imposta Vanoni (61 miliardi).

— *E' stato chiesto alle industrie di rinunciare a 15 lire al chilo sui propri utili; i produttori vogliono concederne soltanto 10. Pensa che potrebbero senza difficoltà accogliere la proposta del governo?*

— Per ogni chilo di zucchero le industrie raffinatrici ricavano lire 56,29. Non tocca a me fare i conti in tasca agli altri, ma ne mancano inoltre gli elementi. Ma il Cip ha raccolto una notevole documentazione: da questa risulterebbe evidente la possibilità di ridurre di 15 lire al chilo la quota delle industrie. Se le cose stanno così, c'è da pensare che gli utili delle industrie siano stati fino ad oggi molto forti.

— *Qual è il margine di utile su un chilo di zucchero, spettante ai grossisti e ai dettaglianti?*

— Il grossista paga un chilo di zucchero all'industria intorno a 220 lire al chilo e lo vende al commerciante a 225 lire, con un guadagno medio di 4,90 al chilo. Il dettagliante lo rivende al consumatore ad un prezzo oscillante da 240 a 250 lire al chilo (media: 245): il suo guadagno è quindi minimo: 10 lire al chilo. Ritengo che non si possano chiedere sacrifici, in materia di zucchero, né all'agricoltura né alla categoria commerciale.

— *Quali conseguenze pensa che possa avere in Italia la diminuzione di 35 o 40 lire al chilo del prezzo dello zucchero?*

— Conseguenze benefiche di vario genere: anzitutto un immediato risparmio per il consumatore. In secondo luogo un'espansione dell'industria delle confetture. Nonostante in Italia vi sia un'enorme quantità di frutta, noi siamo costretti ad importare marmellate dall'estero perché l'alto prezzo dello zucchero ostacola l'incremento dell'industria delle marmellate. Ancora maggiore sarà la ripercussione del provvedimento sull'industria dolciaria. Ne dovrebbero conseguire, oltre ad un probabile assorbimento di mano d'opera, la diminuzione dei prezzi e l'aumento dei consumi.

— *Quando ritiene che il decreto del Cip potrà avere pratica applicazione?*

— Per quanto la procedura parlamentare possa essere celere, è prevedibile che non prima della fine del mese il progetto governativo sia trasformato in legge operante. E questo è un male, perché nel frattempo il preannunciato ribasso ha provocato anomalie nella distribuzione, in conseguenza dello stato d'incertezza in cui si trovano produttori e commercianti. Forti scorte a prezzo vecchio nei magazzini potrebbero determinare danni economici per gli operatori. D'altra parte il consumatore, in vista dello sperato minor prezzo, ha già ridotto la domanda. Questa situazione, protraendosi per troppo tempo potrebbe aggravarsi e determinare, come già si è verificato in altre province, difficoltà di rifornimento.

— *Un'ultima domanda, a parte gli usi industriali, i torinesi consumano molto zucchero? Più o meno degli altri italiani?*

— Molto di più: una media annua di 28 chili a testa, oltre 4 volte la media nazionale dei consumi privati. Ma il consumo sarebbe maggiore per lo zucchero, come per le marmellate e dolciumi se il prezzo dello zucchero diminuisse effettivamente. Io mi auguro che dopo questo provvedimento, il governo esamini la possibilità di riduzione di altre due gravosissime imposte: quella sul cacao (180 lire al chilo) e quella sul caffè (750 lire il chilo sul caffè crudo e 900 su quello cotto). Si pensi che su un chilo di cioccolato, gravano tasse per oltre 457 lire (delle quali 322 per imposte specifiche sul prodotto e sulle materie prime) e su un chilo di cioccolatini imposte per [illegible] lire.

Scassinatori in una officina

La ditta Camel, che ha sede in via Asti 17, ha subito l'altra notte un vero e proprio assalto da parte di una banda di ladri. I «soliti ignoti» sono penetrati nell'interno dell'officina scavalcando un muricciolo di cinta che dà su via Cardinal Maurizio e hanno rubato materiale in rame per un valore complessivo di circa un milione. Si sono poi allontanati indisturbati: nessuno li ha visti né sentiti.

Specchio dei tempi

Quando in Parlamento si distribuiscono calci e pugni - Confronto tra le scuole italiane e quelle svizzere - Hanno cancellato il nome di un eroe: Cesare Battisti - Divorzista, la lettrice innamorata - Morte di "Lupo,,

Un lettore ci scrive da Stoccolma:

«Ho letto su *La Stampa* di giovedì il resoconto sugli incidenti al Senato per i fatti di Bari e di Bologna. Come insegnante d'italiano all'estero mi trovo nella difficile e dolorosa situazione di spiegare ai miei studenti simili fatti.

«Quanto è accaduto a Bari e a Bologna è deplorevole, ma comprensibile col clima che vige oggi in Italia. Per i miei amici svedesi è invece assolutamente incomprensibile il modo in cui al Parlamento italiano si "fa la politica". E come si può, del resto, pretendere che all'estero ci capiscano e ci prendano sul serio quando proprio coloro che rappresentano il popolo italiano danno spettacoli così edificanti di maturità politica e civile? La democrazia è o non è, anzitutto, discussione, parlare e ascoltare? E invece si "discute" a calci e a pugni. Perché cose simili succedono da noi e non, ad esempio, nel Parlamento svedese? Sento le voci: "Il temperamento latino...". Niente affatto. Se vogliamo diventare un paese democratico è ora che si cessi da tali spettacoli di barbarie, e si impari, tra gli amici e nei salotti, come in Parlamento, la tecnica della discussione quella di contenersi e padroneggiare i propri istinti "latini".

«Non credo ci sia paese in Europa dove si parli tanto e si ascolti così poco. Ma dove non si ascolta c'è il dogmatismo o l'indifferenza o tutti e due, cose che vanno d'accordo col dialogo come l'acqua col fuoco. In Italia poi, è assente la principale condizione del dialogo: il bisogno e il desiderio di esso. Siamo al punto: la società italiana vive in un'atmosfera di soffocante conformismo, o "qualunquismo" se si vuole, in cui il dogmatismo ha preso il posto di un atteggiamento aperto a più soluzioni, e (ciò che è ancor peggio) l'indifferenza quello della tolleranza: una virtù che, per le note cause storiche, sembra essere una delle più rare nel carattere italiano.

«L'indifferenza mi sembra il nemico più pericoloso contro cui ci troviamo a combattere. E' l'anestesia delle nostre capacità intellettuali ed emotive per cui non si reagisce più di fronte a nulla. In un clima spirituale siffatto tutto può accadere.

«Scuotere dall'indifferenza noi stessi prima di tutto, e poi cercare di scuotere quanti più possiamo dovunque sia possibile intavolare la discussione, sempre sforzandosi di aprire e di tenersi aperti, senza mai tralasciare una sola occasione di ridare la fiducia nelle possibilità e la coscienza degli obblighi: questo mi sembra l'unico modo d'agire che ancora ci lasci aperta la speranza».

Prof. Giuliano Pontara

Un lettore ci scrive da Basilico:

«Vien fatto di pensare un poco alle nostre povere scuole italiane nel momento in cui la maggior parte degli scolari ha iniziato le lunghe ferie di quattro mesi. Ricevo lettere dall'Italia di mamme disperate che non sanno che fare dei loro figlioli durante tutto questo lungo tempo (del resto anche su "Specchio dei tempi" la lamentela è già apparsa) e sono portato a fare dei confronti che non vorrei.

«Qui, in tutto e per tutto, ci sono 81 giorni di ferie all'anno, divisi così: 8 per carnevale, 16 a primavera, 35 in estate, 12 in autunno (per la raccolta dell'uva), 10 a Natale. Poi tutto l'anno si lavora in classe e palestre all'aperto e non son poche le classi che iniziano la giornata alle 7 del mattino. Di esami non si sente mai parlare poiché qui è un esame continuato. Gli insegnanti spiegano, poi dopo qualche tempo o interrogano o passano un foglio agli scolari che devono stendervi quel che hanno imparato. E lì si dànno i voti che servono per la votazione finale. Poi ci sono ispezioni per evitare abusi, preferenze, antipatie, ecc. e ispezioni più severe per gli alunni della maturità.

«Tutti gli scolari, dall'asilo alla maturità, finiscono le scuole e gli esami nello stesso giorno, come nello stesso giorno li hanno iniziati, senza tutto quel mastodontico apparato italiano che fa ridere o piangere. Non sarebbe tempo di mettere talvolta il naso fuori dalla propria casa per vedere che cosa succede altrove e modificare, migliorare, adattare e semplificare?».

A. Burati

Un lettore ci scrive da Nizza Monferrato:

«Poiché la minoranza consiliare si è resa dimissionaria per il "taglio del Belbo" (promesso e finanziato prima delle elezioni, non eseguito dopo) a Incisa Scapaccino, la maggioranza è rimasta padrona assoluta del campo amministrativo. Così, il 27 scorso poté decidere indisturbata il cambio di nome a molte vie e piazze.

«Giordano Bruno e Gramsci sono scomparsi (uno per far posto a A. Cacciatore, l'altro a Costigliolo d'Asti). Preso l'aire, anche al tenente alpino Cesare Battisti, strozzato dagli austriaci nel Castello del Buon Consiglio, i consiglieri di Incisa non hanno perdonato di essere stato deputato "socialista" di Trento. Al nome imperituro di Giacomo Matteotti — offertosi vittima alla barbarie fascista — hanno sostituito quello di piazza della Cantina Sociale. Spirito davvero d'alto valore ideale quello che ha ispirato i saggi consiglieri».

magg. alp. Francesco Pianta

P.S.: Sono stato nel 1916 commilitone di Cesare Battisti e ne difenderò finché vivo la santa memoria.

Una lettrice ci scrive da Ivrea:

«Ho letto l'articolo del dottor Merlo, noto magistrato, riguardante il matrimonio ed il divorzio nella società italiana.

«Non riesco a capire come, pur riconoscendo come vi siano "*i casi in cui, nel conclamato fallimento del matrimonio, la sofferenza del coniuge, anche incolpevole, si rivela all'animo dei ministri della legge disumana*" e che "*pochi o molti che siano casi pesano sulla nostra coscienza di cittadini*", non trovi logico, umano e doveroso porvi l'unico rimedio che la legge di quasi tutti i Paesi contempla: il divorzio. Che soluzione offre la separazione legale? Il "compromesso" che, nella maggior parte dei casi, si risolve in situazioni poco chiare di fronte ai figli ed alla società.

«"*Non apriamo una breccia nella diga che difende la vita serena di tutta la restante parte del nostro popolo*" scrive il magistrato. Non vedo proprio perché il divorzio dovrebbe farlo. Io sono sposata da parecchi anni, fra me e mio marito, per nostra fortuna, regna un accordo meraviglioso, e sono sicurissima che, se venisse anche in Italia la possibilità di divorziare, non perderemmo per questo la nostra serenità né si "*insinuerebbe nelle mura domestiche un amaro sospetto, permanentemente operante*". Continueremo la nostra vita volendoci bene e, mentre a noi non ne verrebbe alcun male, vedremmo per altri risolversi situazioni pietose. Non capisco poi come possa entrarci la religione con una legge dello Stato.

«Lo Stato deve pensare per tutti i suoi cittadini e la Chiesa cattolica per i suoi fedeli cioè i cattolici per i quali il matrimonio è un sacramento indissolubile. Gli altri invece, se si trovassero in condizioni tali da dover ricorrere agli "estremi rimedi", troverebbero nella legge del loro Paese un aiuto, la possibilità di una soluzione *sotto qualsiasi aspetto* migliore della separazione legale».

Renata Brunetti

Un lettore ci scrive da Revello:

«Sono un povero giovane montanaro. Faccio il pastore e per motivo di averne mi trovo al piano con le mie poche bestie. Avevo un cane da pastore che tutti i vicini avevano il desiderio di averne uno simile tanto era bravo. E qualcuno mi aveva detto che me l'avrebbe fatto morire il mio povero "Lupo".

«Io so come sono gli uomini di quaggiù nel piano e conosco i loro occhi quando hanno invidia. Allora per evitare il peggio, quando non era al pascolo con me lo mettevo nella mia stanza-cucina il mio "Lupo". E quelli che mi venivano a trovare lo vedevano coricato vicino al mio giaciglio e mi chiedevano perché tenevo il cane chiuso.

«Domenica notte mi svegliò, come altre volte, con il suo solito segnale: leccandomi il naso e quasi piangendo. Io lo guardai uscire e lasciai la porta aperta. Ma quella notte non tornò più come aveva sempre fatto. Alle 4 di mattina quando mi alzai e non lo trovai, dubitai il peggio. Lo vidi poco dopo sotto il portico stecchito con schiume di avvelenamento alla bocca, povero "Lupo". Il debole deve sempre soccombere sotto il prepotente. Povero il mio "Lupo". Quante lacrime ho pianto per te!».

Un montanaro della Val Maira

Undici anni sono durate le nozze della giovane dai troppo saldi principi

Annullato il matrimonio perché la sposa riteneva peccato le carezze del marito

La rigorosa serietà del fidanzamento continuò anche nella vita a due - La moglie andava a letto vestita per un eccesso di scrupoli - Il marito disperato tentò tutti i mezzi, la mandò sola al mare, poi si rivolse ai giudici: «Demenza precoce»

Il Tribunale ha annullato un matrimonio perché la sposa, ritenuta affetta da un'incurabile malattia psichica, aveva sempre rifiutato qualsiasi manifestazione di affetto da parte del marito, giungendo al punto di vedere «colpa» e «peccato» in una semplice carezza del coniuge. Le nozze erano state celebrate nel 1947 — lui aveva 21 anni e lei venticinque — con il rito valdese, perché questa era la religione della donna, ed il matrimonio agli effetti di legge aveva valore unicamente civile.

Il giovane era stato colpito dalla serietà della ragazza, dai fermi principi morali che gli parevano dover garantire una unione felice. Riservata durante i primi occasionali incontri nell'ufficio, dov'essa era impiegata, nulla aveva concesso durante il periodo di fidanzamento. Non tollerava neppure che il promesso sposo la prendesse per mano, gli faceva lunghi discorsi sulla purezza e sulla necessità di non peccare.

A nozze celebrate, la moglie andava a letto vestita in modo da allontanare ogni tentazione; respingeva piangendo qualsiasi manifestazione di affetto, fosse anche una semplice carezza o un bacio sulla guancia.

Il marito si comportò come lei desiderava per mesi e mesi, poi si confidò ad amici. Gli dissero di aver pazienza, di aiutarla a superare la crisi di adattamento alla vita in due. Gli suggerirono anche di farla visitare da qualche psichiatra. Provò a parlargliene con molto tatto. Quando capì che «si volevano condurre da un medico» si oppose energicamente. «Io spogliarmi davanti a loro? Neanche per sogno». E non ci fu verso a convincerla.

Il marito la mandò a Nizza Marittima, ospite di una sorella, sperando che il cambiamento d'aria e d'ambiente le potesse giovare. In casa la situazione si era fatta piuttosto pesante, qualche volta egli aveva alzato la voce, lasciandosi vincere dall'ira. Per reazione lei si era chiusa ancor di più in sé.

A Nizza parve migliorare. Gli mandò due fotografie in cui appariva in posa di «vamp» del cinema muto, cappello in testa, avvolta dal collo ai polpacci da un abito scuro, il capo leggermente piegato e gli occhi socchiusi. Gli scrisse che troppi uomini la corteggiavano, assicurando tuttavia che poteva star sicuro: «Non aver timori, sta tranquillo, io non voglio mancare ai miei principi». Tornò a casa e tutto riprese come prima, accentuandosi anzi le crisi di abbattimento e di mutismo.

Dopo 11 anni, il marito si rivolse al Tribunale chiedendo l'annullamento del matrimonio. Fu nominato consulente tecnico d'ufficio il prof. Pontrelli e questi, dopo un approfondito esame, concluse che la donna denunciava in modo evidente una forma di demenza precoce, giunta ad uno stato ormai progredito, e destinata ad accentuarsi fino alla totale disgregazione psichica. Il prof. Pontrelli spiegò che in lei si era sviluppato in particolare modo un delirio di peccato, il quale, distorcendo i sani principi morali indicati dalla sua educazione religiosa, trasformava in colpa ogni tenerezza lecita, anzi doverosa, verso il legittimo coniuge.

Una qualsiasi espressione di affetto del marito provocava una reazione di paura ed anche di dolore fisico tale da impedirle di essere una moglie normale.

Il P.M. dott. Pennello si è detto favorevole alla concessione dell'annullamento. Il Tribunale, presieduto dal dott. Merlo, ha accolto le richieste del marito ed ha dichiarato nullo il matrimonio perché contratto da una donna non responsabile delle sue azioni. Legale del marito era l'avv. Colla, la moglie si era mantenuta contumace, non interessando a lei l'esito della causa. La sentenza è stata redatta dal giudice dott. Bersano Begey.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 23,5
MINIMA	+ 16,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +20,0; press. 747,5; umidità 76%. Cielo nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, con precipitazioni sui rilievi. Temperatura a Caselle: massima +22,4; min. +16,0; media +20,3.

Da stamattina gli esami di ammissione alla media

Il calendario delle altre prove fino alla «maturità»

Stamane cominciano gli esami di ammissione alla scuola media. Vi partecipano, in città, circa 4 mila candidati. E' la prima delle prove impegnative e implica già una scelta. Gli scolari che chiedono il passaggio alla media inferiore non rappresentano nemmeno la metà di quelli usciti dalle elementari. Gli altri si iscriveranno a ottobre nelle scuole di avviamento professionale.

Tra il 6 ed il 9 giugno (secondo la data stabilita da ciascun preside), circa 11 mila studenti della terza media, terza avviamento, terza tecnica professionale, affronteranno gli esami di licenza. Per chi ha compiuto i 14 anni, l'obbligo scolastico si arresta qui. Chi prosegue gli studi, si iscriverà a ottobre in un istituto medio superiore. Sarà questa la seconda e più difficile scelta.

Contemporaneamente a quelle elencate, si svolgeranno anche le prove d'idoneità per i privatisti, un migliaio, che intendono passare ad una scuola pubblica. Tutti gli esami e gli scrutini relativi dovranno aver termine prima del 20 giugno, data d'inizio della maturità, alla quale si presenteranno 4770 studenti.

Si taglia la gola col rasoio ma è salvato dalla moglie

Il pensionato Antonio Gai di 76 anni, abitante in corso Giulio Cesare 95, ha tentato di uccidersi ieri mattina alle dieci tagliandosi la gola con un rasoio. Fortunatamente sua moglie se ne è accorta subito dopo ed ha immediatamente telefonato alla Croce Rossa. Il Gai è stato così portato all'istituto Maria Adelaide prima che perdesse molto sangue. La ferita, sebbene lunga, non aveva leso organi vitali e il pensionato ha potuto essere dichiarato fuori pericolo: la prognosi è di 20 giorni. Da tempo sofferente, egli aveva più volte manifestato l'intenzione di suicidarsi.

Un lieve aumento del costo della vita registrato dalla statistica in maggio

Il rincaro dello 0,25 per cento è dovuto all'alimentazione: carne di vitello, coniglio, pollo e generi ortofrutticoli - Tende ad aumentare il biglietto del cinema

Nel corso del mese di maggio il costo della vita è aumentato dello 0,25 %. Un aumento quasi insensibile, che nasce dalla media tra i rincari di alcuni generi e il ribasso di altri. Molti prezzi, nel settore alimentare, dell'abbigliamento e delle spese varie, sono rimasti invariati.

La maggiorazione risulta da uno spostamento al rialzo del costo dell'alimentazione, pari nel complesso allo 0,50 %. Tra i generi di maggior consumo che hanno subito rincari, troviamo: la coscia di vitello affettata (primo taglio) che è passata da 1630 a 1640 lire al chilo in media. Il motivo, spiegano i tecnici, va ricercato nella maggior richiesta che si verifica ogni anno in seguito alla stagione calda: le massaie preferiscono agli intingoli elaborati la svelta fettina di carne, che non richieda fatica ed è più gradita. La carne di coniglio e di pollo, quella di agnello e il fegato di vitello segnalano pure aumenti: questi dovuti alla scarsità di merce sul mercato. Tra gli ortofrutticoli, i rincari sono soprattutto di origine stagionale: i più notevoli riguardano le mele passate da 155 a 160 lire al chilo, le cipolle da 75 a 130 e le carote. Le scorte sono esaurite, e la nuova produzione attende il raccolto.

A bilanciare gli aumenti, si sono registrate diminuzioni nei prezzi dei grassi, e in specie del lardo (da 430 a 420 lire al chilo), dello strutto (da 405 a 390 lire al chilo) e del burro (da 1200 a 1150 lire al chilo). I ribassi hanno una duplice origine: da un lato i grassi nell'inizio della stagione calda sono poco ricercati e sconsigliati dai medici; dall'altro la crisi suinicola di cui si parla con tanta insistenza, si ripercuote anche sui grassi di maiale destinati al consumo privato. Diminuzioni di scarsa entità presentano pure i prezzi della carne suina, tonno, acciughe, insalata e formaggio gorgonzola.

Nessuna notevole differenza invece si segnala per i generi non alimentari, fatta eccezione per il sapone. Questo prodotto da tempo subisce la concorrenza dei detersivi e i prezzi sono in continua, lenta discesa. Nonostante gli sgravi fiscali disposti dal governo, le previsioni dei parlamentari e le mezze promesse dei dirigenti del settore, il prezzo medio dello spettacolo cinematografico tende a rincarare. Si spera però che con il pieno dell'estate il fenomeno del rincaro si fermi e anzi s'inverta.

Conclusione: l'aumento dello 0,50 % dell'alimentazione, considerando che questo capitolo rappresenta la metà delle spese complessive della famiglia tipo, è la causa più importante del leggero rincaro, pari allo 0,25 % registrato dal costo della vita in maggio. La spesa mensile per la famiglia tipo di un impiegato di prima categoria è passata dalle 106.782 lire in aprile alle 106.046 in maggio. La famiglia tipo operaia, da noi considerata, ha visto aumentare le sue spese complessive da 74.049 a 74.235 lire.

Soroptimist club — L'assemblea del Soroptimist club si è riunita sotto la presidenza della dottoressa Danila Cremona Dellacasa ed ha deciso di contribuire con l'offerta di 300 mila lire alle iniziative dell'anno mondiale del profugo.

Una bimba di 18 mesi cade nel cortile passando tra le sbarre della ringhiera

Il volo dal 2° piano sotto gli occhi della madre - La bambina finisce sui fili della biancheria del piano di sotto, rimbalza e piomba di nuovo - In osservazione all'ospedale

Una bimba di diciotto mesi è precipitata dal secondo piano, ma si è salvata grazie ai fili della biancheria stesi al piano sottostante che hanno rallentato la sua caduta. La piccola si chiama Maria Ventrella ed abita con la madre e altri due fratelli in via San Domenico 18. La mamma, Carmelina Calabrese di 38 anni, immigrata a Torino quaranta giorni fa da S. Paolo Civitate, in provincia di Foggia, insieme con Maria, l'ultima nata e ai due figli maggiori, Innocenza di 14 anni ed Angela di 12. Altri due, Fernando di 7 e Giovanna di 9 anni, si trovano ancora a S. Paolo Civitate assieme al padre.

La donna è venuta presso parenti per cercare un lavoro al marito il quale giungerà tra breve. Per ora ha sistemato soltanto la figlia maggiore, come bambinaia. Da quattro giorni la famiglia si è trasferita al secondo piano di via San Domenico 18. Ieri sera alle 19,30 la Ventrella era in casa con le figlie Maria e Angela, una vicina e un nipote di venti anni che erano venuti a trovarla. Stavano tutti sul balcone che dà sul cortile. La bambina più piccola giocava con una bambola vicino alla ringhiera, la madre cuciva e chiacchierava con gli altri.

Ad un tratto, senza che nessuno se ne avvedesse, la piccola Maria si infilava tra una sbarra e l'altra della ringhiera e precipitava nel vuoto. Il nipote della Ventrella che era in piedi si sporgeva e la vedeva rimbalzare sui fili della biancheria stesi oltre la ringhiera del balcone sottostante, poi cadere sul cemento del cortile. La madre, che s'era accorta all'ultimo momento della disgrazia, lanciava un grido e poi sveniva. La soccorreva la vicina, mentre il nipote correva nel cortile e prendeva in braccio la bimba che piangeva. Un inquilino intanto telefonava alla guardia medica che inviava sul posto una ambulanza municipale.

Poco dopo la piccola Maria veniva portata, insieme con la madre nel frattempo rinvenuta, all'istituto Maria Adelaide dove era sottoposta ad una visita. Ma non le venivano riscontrate fratture. Sembra che abbia riportato soltanto una contusione cranica: i medici l'hanno ricoverata in osservazione. Un'ora dopo il suo ricovero la piccina si era già ripresa e voleva giocare. Si spera che possa lasciare presto l'istituto.



Maria Ventrella, all'ospedale, assistita dalla madre

Sforza

Il più fervido articolo in onore di Sforza è stato pubblicato in questi giorni dal settimanale della Curia di Massa Carrara, *Vita Apuana*, in una pagina occupata per la maggior parte da esortazioni vescovili per le prime comunioni, inviti alla preghiera, sottoscrizioni a favore dell'Opera per le vocazioni ecclesiastiche, notizie di pellegrinaggi. Senza alcun dubbio, fa una certa impressione vedere impaginata in questo modo la memoria di Sforza. «Quel pretume che combatté Carlo come il diavolo, scomunicando chi votava per lui e andando per le case a suggerire di segnare il nome Sforza accanto al simbolo dello scudo crociato anziché a quello dell'edera (e così il voto sarebbe stato nullo) è stato preso dalla fregola di farsene un'arma elettorale clerico-fascista».

E' lo sfogo di un anarchico, vecchio amico di Sforza. Avendo dovuto rinunciare ad unire la celebrazione di Sforza alla festa della Resistenza, i «sovversivi» delle province apuane avrebbero almeno voluto che l'Italia ufficiale, i partiti laici, la sinistra democratica partecipassero alla cerimonia in forme più dirette, per conferirle maggiore lustro: «Questo è un servizio miserabile che si fa a Carlo, del quale in vita ho condiviso rischi e pericoli, coraggio e purezza, amicizie ed inimicizie. Vorrei rivendicarlo italiano, ribelle, anarchico, confuciano nato, anticattolico, rettilineo sempre e soprattutto temerario».

Ci può essere qualche esagerazione nello sfogo del vecchio, ma il dato certo è che della memoria di Sforza ci siamo troppo presto liberati, come se dalla sua figura venisse qualche fastidioso complesso di inferiorità ai suoi successori politici. E' lo stesso destino che egli ebbe in vita, quando vedemmo che la sua capacità di attirare odio sulla propria persona e incomprensione nei confronti del suo operato era la prova della sua autentica vocazione di statista. A lui Togliatti riservava i più oltraggiosi epiteti che gli riuscisse di coniare nei momenti di malumore polemico aggressivo («l'uomo politico più nefasto della storia d'Italia», lo definì una volta) e contro di lui si sono esercitati in turpiloquio i fascisti di ieri e quelli di oggi. Ben lungi dal dolersene, Sforza ricambiava con foga.

Passionale fu sempre, e d'altra parte si era prescritto come norma di vita di non mortificare troppo i propri impulsi: «Potrei riuscirvi — diceva di sé — ma ciò facendo temo che potrei perdere la dote maggiore, che è la schiettezza». In realtà, sovrastava il suo ambiente per le maggiori qualità umane che possedeva, e che creavano imbarazzo. Pieno di viva intelligenza e di acuto buon senso, era quasi un ribelle — come attesta l'anarchico suo amico — e certamente era un eretico per l'assoluta sua mancanza di conformismo. Coraggioso e geniale, era fra i pochi che si accorsero, già in anni assai lontani, dell'avanzare di nuove forze, dell'affermarsi di nuove esigenze che avrebbero mutato il volto del mondo di domani. Egli comunque lo contemplava da un suo stallo, se lo prospettava secondo le forme della sua educazione, lo giudicava con la mentalità di un aristocratico.

Egli restava nella tradizione dei grandi liberali del Risorgimento, unitari per reazione al provincialismo delle piccole corti, e tuttavia conservatori per un attaccamento quasi contadino alla terra; moderati per l'influsso del cattolicesimo manzoniano, ingentiliti dal gusto dell'erudizione disinteressata. L'amore di Sforza per Dante, per De Sanctis e Manzoni gli faceva concepire il culto della nazionalità intesa come libera cultura, e la consuetudine con Mazzini (egli era uno dei pochi diplomatici italiani che conoscesse, anzi avesse studiato a fondo Mazzini) non gli permetteva di amare la propria patria, libera, se non in un'Europa di patrie libere.

Fu chiamato rinunciatario dalla miopia politica dei nazionalisti del nostro Paese, accusa tanto ingiustificata quanto era stata quella opposta — di imperialismo — che gli avevano rivolto gli jugoslavi sciovinisti dopo gli accordi di Rapallo. Fu detto sognatore, utopista, vacuamente internazionalista, e fu al contrario uno degli uomini politici più realistici del nostro tempo. Odiato dai monarchici perché fu il primo e il solo degli statisti della vecchia generazione prefascista a battersi apertamente per la repubblica, detestato dai benpensanti retrivi, vituperato dai comunisti, fu proprio Sforza ad avere il coraggio di restituire all'indipendenza l'Italia, firmando e poi raccomandando alla Costituente di ratificare il trattato di pace che metteva fine all'occupazione delle truppe straniere.

Gli anglo-americani sarebbero rimasti, se la firma fosse mancata: «E' questo che voi volete?», racconta Sforza nel suo libro di memorie, dicendo di avere così interpellato più d'una volta certi «solenni politici che si erano fatti specialisti di patriottismo nazionalistico». E quindi spiega, e in un certo senso giustifica con la spregiudicatezza del suo spirito critico: «Sì, era questo che in fondo volevano, anche se non lo ammettevano apertamente. Nell'occupazione straniera vedevano una garanzia contro i movimenti di massa, senza capire che solo una politica lungimirante di rinnovamento economico avrebbe reso vane le campagne totalitarie di ispirazione moscovita».

Se, da una parte, la firma del trattato era la sola chiave in nostre mani per consentirci di uscire dalla prigionia, essa dall'altra era da vedere non come la sanzione di una sconfitta, ma come suggello posto all'atto finale della politica fascista, immorale ed errata. Era l'atto finale di un isolamento cominciato nel 1922, quando una dittatura aveva soffocato i diritti della nazione, separandola moralmente e politicamente dal resto dell'Europa libera, per poi gettarla impreparata in una guerra nella quale c'era solo da perdere: «Pagammo il fio — diceva Sforza lucidamente — del massimo errore dei capi fascisti: aver rotto la collaborazione internazionale. Oramai è evidente che la coscienza dei popoli tende ad una sempre maggiore coordinazione economica e morale come condizione essenziale di pace e di progresso».

Grande italiano e grande europeo, il senso della sua politica si trova in una frase che conclude le sue memorie: «Noi dobbiamo sentirci profondamente italiani. Noi dobbiamo volere che dei patriottismi nazionali seri e sobri continuino a esistere e progredire: sarebbe una ben triste e grigia cosa un'Europa senza un'Italia e la sua umana vitalità, senza l'Inghilterra e il suo fondo poetico, senza la Francia e il suo chiaro genio. Ma alle nostre antiche lealtà nazionali noi dovremmo aggiungere una nuova lealtà, quella verso l'interdipendenza delle nazioni. E noi italiani dovremmo voler ciò più d'ogni altro popolo: non vi sarà progresso possibile per l'Italia, se non collaboreremo con tutta l'anima all'avvento di questa legge, matura ormai per la storia di domani».

Vittorio Gorresio

Carlo Sforza commemorato con una lapide a Montignoso

Massa Carrara, 2 giugno.

Una lapide a ricordo di Carlo Sforza è stata scoperta oggi nel corso di una cerimonia nel palazzo municipale di Montignoso. La città natale dell'illustre statista ha voluto tramandarne la memoria dedicando inoltre al suo nome una strada. Alla manifestazione hanno assistito, con i rappresentanti consolari degli Usa, dell'Inghilterra e della Germania occidentale, la vedova dello statista, contessa Valentina Sforza, con il figlio Sforzino, e la vedova di Alcide De Gasperi, donna Francesca. Hanno ricordato la figura e l'opera dello scomparso il dott. Silvestrelli, funzionario del Ministero degli Esteri, l'on. Benvenuti, segretario generale del Consiglio d'Europa, e l'on. Pacciardi.

Il sorriso felice di Margaret



Per la prima volta dalla sua partenza per il viaggio di nozze, la principessa s'è lasciata ritrarre in primo piano. Il suo volto è illuminato da un dolce sorriso mentre, in auto, accanto al marito, Tony Armstrong-Jones, attraversa le strade di una cittadina dell'isola di Dominica, nelle Piccole Antille (Tel. «Associated Newspapers»)

BIOCHIMICI E CLINICI A SIMPOSIO

Quando il sangue si insudicia sono in vista bruttissimi guai

Per la lotta contro l'infarto - Gli scienziati stanno esaminando e discutendo a Milano l'efficienza dei vari rimedi antisclerotici, prodotti dai laboratori di tutto il mondo

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 2 giugno.

Se si riuscisse a prevenire l'aterosclerosi, l'attuale incalzare degli infarti cardiaci, delle trombosi cerebrali e di altri malanni meno frequentemente letali, ma pur sempre minoranti capacità fisiche o psichiche, si attenuerebbe indubbiamente di gran lunga. Difatti quei guai per gran parte sono legati a processi aterosclerotici di importanti vasi sanguigni. Dire aterosclerosi, occorre ricordarlo?, significa alludere a un processo morboso, che di solito non attende la vera età senile per insidiare tanti individui, ed ha spiccati periodi di emergenza tra i 47 e i 62 anni, con improvvisi campanelli d'allarme squillanti in questo o in quell'organo o segmento corporeo, cuore o cervello, braccio o gamba. Si tratta di un processo anormale, per cui tratti di arterie, indurendosi perdono elasticità, e, a causa di una specie di intonaco formantesi qua e là nella loro parete interna, vanno diminuendo pure di calibro, sì da favorire tutti quei guai che dipendono da disturbi circolatori locali.

A parte che a base del malanno non ci sia una causa unica e giochi la sua parte un'impronta eredo-costituzionale, è accreditato il fatto che l'aterosclerosi è intimamente legata a disordini del ricambio dei grassi. Praticamente si sa che le relative lesioni arteriose di cui si è detto sono causate proprio da una infiltrazione di sostanze grasse (e proteiche) tra la fine tessitura della parete vasale interna. Ciò è a sua volta l'espressione di un aumento dell'ormai ben noto colesterolo nel sangue e di certi squilibri e alterazioni della cosiddetta lipoproteina del plasma sanguigno (cioè di aggregati di grassi e composti azotati), capaci di provocare un vero insudiciamento del sangue e la precipitazione degli elementi destinati ad alterare l'arteria.

Da tempo questo acquisito, era naturale che l'orientamento terapeutico esigesse innanzitutto un provvedimento dietetico, inteso a ridurre convenientemente i cibi grassi, al fine di combattere l'eccesso di colesterolo proveniente dall'esterno (una certa quota è di produzione interna). In secondo luogo doveva sorgere affascinante il proposito di scoprire farmaci atti a ridurre il montare stesso della quota del colesterolo nel sangue e a rischiarare tempestivamente il sangue stesso, nei momenti in cui (come dopo i pasti) è presumibile che maggiormente giochino le cause del suo intorbidamento. Per quest'ultimo indirizzo l'incoraggiamento a tentare doveva scaturire dall'osservazione che l'organismo in certe situazioni lancia spontaneamente in circolazione un «fattore rischiarante», nel senso che mira a ristabilire un normale equilibrio delle sostanze grasse e proteiche del plasma.

Orbene gli studi in proposito, esperiti nei vari più attrezzati laboratori del mondo, hanno portato attualmente sul banco clinico di prova un numero davvero ragguardevole di tali farmaci con vario meccanismo d'azione; per cui è stata sentita la necessità d'un incontro congressuale tra i vari sperimentatori dei diversi Paesi. Tale avvicinamento, fertile di discussioni ad alto livello tra biochimici insigni e clinici illustri, si è iniziato ora a Milano, col Simposio internazionale, inaugurato stamane nell'Auditorio del Centro Pirelli, con la partecipazione di specialisti di numerose nazioni. Come si addice a riunioni di alta scienza, con encomiabile rapidità, dopo la dotta prolusione dell'on. prof. Emilio Trabucchi, direttore dell'Istituto di farmacologia di Milano e organizzatore del congresso, passata la presidenza della seduta al Nobel professor Chain, i lavori si sono iniziati con le relazioni sulle alterazioni del ricambio dei grassi, quali si osservano precisamente nei soggetti aterosclerotici. Nel pomeriggio (presidente il fisiologo C. Foà) sono stati illustrati i metodi di indagine per convalidare o meno gli effetti utili dei farmaci riequilibratori. Nelle giornate di venerdì e sabato verranno discussi i risultati dei trattamenti sperimentali sugli animali di laboratorio e di quelli in campo umano. Nel complesso tra le relazioni e le comunicazioni ascenderanno a oltre un'ottantina i rapporti che ascolteremo.

Tra i relatori di oggi hanno parlato i tedeschi Lynen e Klenk, l'olandese Böttcher, gli americani Mead, Porter, Gellhorn, Turner, Horning, Brodie, Alfin-Slater, Mosbach, gli italiani De Leo (Napoli) e Palazzo (Roma). Numerosi altri in sede di comunicazioni. Come si è prima detto, il numero delle sostanze ad azione antisclerotica attualmente sul tappeto [illegible]. Talché uno dei relatori, l'Hammerl, di Vienna, dirà di aver indagato gli effetti di ben ventitré di esse. Si annoverano preparati di sintesi ed estratti di vari tessuti, anche di provenienza della mucosa gastrica, eparinoidi, vitamine, ormoni, acidi insaturi, salicilati, inoltre un acido già impiegato per cure antitubercolari, nonché associazioni di più elementi.

Proprio questa grande varietà di tipi di medicamenti può lasciar perplessi sulla loro specificità, anche se si considerano le eventuali diverse esigenze di fattori individuali, che di volta in volta condizionano differentemente il processo aterosclerotico. Ciononostante è indubbio che un bel passo avanti è già stato fatto per la prevenzione e la cura dei candidati ai guai della malattia aterosclerotica; mentre la tenacia degli studi, di cui il Simposio internazionale di Milano è la migliore espressione, fa sperare ulteriori perfezionamenti. Concludendo il medico ha ora in mano strumenti per frenare le ondate del colesterolo; ma deve essere ancora secondato dall'intelligente comportamento degli interessati, che non devono credersi per ciò esonerati da una dieta povera di grassi (con preferenza di quelli vegetali insaturi, per gli indispensabili fabbisogni), e debbono pur seguire una vita igienica contro la ruggine della sedentarietà, bandire i consumi voluttuari e sfuggire i fattori di emotività.

Angelo Viziano

SPETTACOLO ECCEZIONALE AL GRAN PARADISO

Sfrenata danza dell'ermellino che come pazzo festeggia la preda

E' una coreografia stupefacente: l'animale striscia con il muso a terra, simula di fiutare una pista, si scaglia, batte in ritirata, s'avventa, e la pantomima culmina in balzi acrobatici e salti mortali - Nel Parco, di ermellini se ne vedono pochi; sono tre o quattrocento superstiti di un'ecatombe che infuria nel Nord - Anche questa è una specie destinata a scomparire, come tante altre che la crudeltà umana ha cancellato per sempre

(Dal nostro inviato speciale)

Loson, giugno.

Mentre ci arrampichiamo lungo un sentiero che taglia i fianchi pietrosi del Valniana, uno dei monti più suggestivi del Parco del Gran Paradiso, Oreste Costagata, che al solito ha cent'occhi, improvvisamente si appiatta al suolo invitandoci ad imitarlo: e poi sussurra qualcosa agli orecchi di Videsott. I due uomini, non avvezzi a meravigliarsi, sembrano alquanto eccitati. Il professore, solitamente impassibile, accosta agli occhi, per un momento, il binocolo dalla parte sbagliata.

Costagata (forse qualche lettore ricorderà il guardaparco dal piazzetto all'alpina a cui un'aquila si affezionò al punto da rinunciare alla libertà pur di non separarsene) dice che ha visto entrare in un buco, fra le rocce, un ermellino. Appiattati al suolo, la testa appena sporgente sopra una gengiva di gneis, che ci nasconde benissimo, fissiamo un buco nero fra le «lose» rilucenti di riflessi ferrigni, a circa cinquanta metri di distanza. Per fortuna, siamo sottovento. «Piglia la mira!» ordina Videsott ad uno studente, di nome Albert, tedesco, che porta una macchina da presa sedici millimetri.

Poi, senza scollare gli occhi dal binocolo, il professore ci spiega che l'ermellino è una delle apparizioni più rare del Parco, se ne contano tre, quattrocento in tutto: ultimi superstiti di una ecatombe che ora infuria nel grande Nord, in Siberia e in Scandinavia. Una caccia senza quartiere all'«oro bianco» che, se continuerà così, collocherà l'ermellino nella lunga lista delle specie che gli uomini hanno crudelmente cancellato dalla faccia della terra. Soltanto negli ultimi cinquant'anni essi hanno sottratto per sempre al mondo della creazione ben quaranta specie di mammiferi, che non vedranno mai più la luce del sole.

Vi sono animali di cui si sente parlare tutta la vita e non si conoscono affatto. Ed ecco per avvistare, per la prima volta, un ermellino in libertà, un esemplare del mustelide morbidissimo che non si limita ad insuperbire, con il suo candido mantello, le spalle femminili di altissimo rango mondano; per antica tradizione fornisce la pelliccia simbolica del potere, che ammanta i re, gli imperatori, i pontefici, le alte cariche dello Stato. Bianca come neve su una vetta, è la pelliccia della sommità umana.

Mentre aspettiamo, il silenzio sembra dilatarsi, immemore, rotto solo dal fischio solitario della marmotta, dal rotolio di un sasso al fondo valle. Intorno le «lose» trite, sbrecciate, nude, rivelano il millenario travaglio geologico. D'un tratto un batuffolo fulvo schizza fuori dal nero buco sopra una piccola dolina ancor soffice dell'ultima neve, e subito, alla sorpresa di scorgere vivo nel vivo d'una spera di sole l'ermellino, si aggiunge uno stupore più nuovo: e ciò perché il piccolo animale comincia una serie di movimenti rapidi, insospettati, che fanno pensare ad una danza, ad una pantomima, ad una fantasia.

Girando intorno al centro della conca, l'ermellino guizza, saetta, si acciambella, si scaglia e si ritrae: sembra impazzito. Le mani di Albert, mentre tengono dietro alla «preda» con la macchina cinematografica, tremano per l'emozione. Qualcosa di veramente raro sta accadendo sotto ai nostri occhi, anche se di senso oscuro. Costagata, che di animali se ne intende, avventura l'ipotesi che l'ermellino abbia mangiato qualche filo d'erba inebriante. Oppure che si stia allenando alla caccia. Ma vedo che Videsott fa segno di no con la testa, dice: «Credo di sapere cos'è», e spiega che è davvero una danza, una pantomima che l'animale sta diffrenando per festeggiare la conquista di qualche preda che non vediamo, un topo? una marmotta? forse nascosta fra le pieghe della neve. E' una esplosione di gioia ed insieme un rito.

Guardiamo meglio: effettivamente il girotondo dell'ermellino ha qualcosa di stupefacente: è una coreografia. Ora l'animale striscia con il muso a terra, simulando di fiutare una pista, ora si scaglia contro una preda immaginaria, ora batte in ritirata come per sfuggire ad un contrattacco. E' un duello con un'ombra, con uno spettro, con un'allucinazione. I passi e le figure della pantomima segnano un crescendo, e culminano con una serie di balzi acrobatici, di capriole nell'aria, di salti mortali: vediamo succedersi, rapidissimi, i lampi lattei della pancia. (In questa stagione l'ermellino è fulvo per confondersi con il terreno scoperto; ma quando cade la neve diventa bianco). Infine il mustelide con un guizzo addenta qualcosa di scuro, un corvo?, che sta al centro della dolina, e sparisce via come un fulmine.

«Se hai ripreso questa scena, hai fatto un bel colpo, Albert», esclama Videsott. «La tua macchina ha strappato alla natura un segreto che pochi sanno. Non capita tutti i giorni di fotografare la "danza dell'ermellino"». (Io ho poi visto il film, ed è un brano degno di un documentario di Walt Disney).

Videsott non avrebbe mai capito, ci dice, il senso di quella frenesia se, l'anno scorso, il margravio Berthold del Baden, uno dei cacciatori più noti d'Europa (è vice-presidente dell'Associazione internazionale della caccia) non gli avesse raccontato di aver visto una scena identica, per la prima volta in quarant'anni d'esperienze assidue: ciò che ne dinota la rarità. «Se fossimo come i cacciatori — commenta il professore — lo avremmo ammazzato subito quel povero ermellino, e non avremmo catturato delle immagini che possono rivelarsi preziose».

La sera, tornati al casotto del Loson, si parla di ermellini. Costagata, che ha l'aria contenta, ci spiega che sono animali coraggiosissimi e voracissimi. Ci dice che attaccano prede molto più grandi di loro, dai serpenti alle marmotte, su su fino ai camosci e perfino ai cavalli. Con un guizzo fulmineo si avventano al collo della preda, che solitamente si scuote, si lancia in fuga cercando di scrollarsi di dosso quel minuscolo aggressore. Ma l'ermellino non molla la presa, si fa trascinare e intanto, come un esperto chirurgo, apre la carotide della vittima, provocando un'emorragia che le toglierà le forze. Il piccolo mustelide non abbandona l'aggressore nemmeno se si tratta di un volatile che abbia la forza di sollevarlo in volo: resta appeso nel vuoto, e intanto dissangua l'uccello, che finirà per atterrare esausto.

Videsott dice che è un gran sterminatore di topi. Ha visto un ermellino acchiapparne e divorarne diciassette in venti minuti, e si tratta di un record. Ridotto allo stato domestico, ciò che si può fare se si piglia piccolo — e quando non ha ancora aperti gli occhi — non vi è gatto che possa reggere al suo confronto. E' un animale scaltrissimo. Il professore ci racconta di un ermellino che viveva allo stato quasi domestico nelle vicinanze di un casotto del parco, in Valsavaranche, dove risiedeva una guardia. Il mustelide ripuliva il casotto dai topi, e, nei momenti di magra, il guardiano tollerava che andasse a ficcare il naso nella dispensa, attraverso il passaggio di un buco così stretto che impedisse al visitatore di portarsi via qualsiasi cosa voluminosa. Ma l'ermellino trovava il modo di rubare dei grossi pomodori, che prima di trascinare fuori dal buco, per recarli ai piccoli, tagliava in quattro spicchi...

Fuori dalle finestre del casotto del Loson, nella vaga luce della luna, si intravedono le cime tormentose del Gran San Pietro, e del ghiacciaio della Tribolazione. Prima di augurarci la buona notte Renzo Videsott, che ama risalire dall'osservazione delle cose alle idee generali, mi dice: «Quella danza, vede, non può capirla chi dimentica gli sforzi, le pene, le massacranti lotte per l'esistenza cui la Natura ancora chiama i poveri animali. Era la festa di chi si è assicurata la vita per un giorno o due».

Alfredo Todisco

Mille interpreti e cinquemila tecnici senza lavoro

Chiusi tutti i teatri di Broadway per la vertenza fra attori e proprietari

Allo sciopero «a singhiozzo» dei primi, i secondi hanno risposto con la serrata - Ventun spettacoli sospesi; 600 milioni di lire perduti ogni settimana

(Dal nostro corrispondente)

New York, 2 giugno.

«Tutti i teatri di Broadway verranno chiusi stasera — ha annunziato in una conferenza stampa Martin Oppenheimer, uno degli avvocati dell'Associazione dei produttori teatrali — e le rappresentazioni non verranno riprese fino a quando non cessano le agitazioni del sindacato degli attori». Vani sono stati i tentativi delle autorità cittadine perché le parti arrivassero ad una intesa.

Così, per la prima volta in 44 anni e la seconda in tutta la storia del teatro americano i teatri di Broadway hanno stasera le luci spente. Ventun spettacoli interrompono le rappresentazioni, oltre mille attori e cinquemila lavoratori e tecnici di scena sono stasera senza lavoro.

Le discussioni per un nuovo contratto sindacale in cui gli attori chiedevano ai produttori di contribuire con una percentuale dei loro introiti ad un fondo pensioni erano arrivate ad un punto morto già prima della scadenza del vecchio contratto, a mezzanotte del 31 maggio, ma in un ultimo sforzo per evitare la crisi le due parti avevano continuato le trattative durante la giornata di ieri. Le lunghe ore di discussione non avevano portato all'accordo sperato e ieri sera, secondo le istruzioni del sindacato, gli attori del dramma *Il decimo uomo*, di Paddy Chayefsky, invece di recarsi ai loro camerini, si diressero alla sede del sindacato per una riunione. La parola d'ordine era infatti di fare sciopero in un teatro per sera cominciando con gli spettacoli più popolari.

Alle 20,25 il sipario si era levato sulla scena di una vecchia sinagoga in cui si svolge il dramma di Chayefsky, ma invece degli attori si presentarono al pubblico i due produttori per annunziare che non ci sarebbe stato spettacolo. Subito dopo venne il primo annunzio che tutti i produttori avrebbero fatto la serrata piuttosto che sottostare a metodi definiti da *gangsters* e prima che gli spettacoli finissero negli altri teatri buona parte degli attori avevano ricevuto l'annunzio che stasera non si sarebbe andati in scena.

Se lo sciopero continua, recherà grave danno alle parti e alla città intera. Ai produttori costerà oltre 600 milioni di lire la settimana. Per molti spettacoli, ora che si avvicina l'estate, un'interruzione in questo momento può voler dire chiudere i battenti per sempre. Difficilmente calcolabili sono i danni che ne deriveranno ai ristoranti, agli alberghi e all'industria del turismo che è tanta parte delle entrate della città di New York e in particolare dell'isola di Manhattan che ne è il suo centro. Decine di migliaia di turisti sono infatti attirati a New York dallo scintillio di Broadway e dei suoi teatri.

Stasera su Broadway gravava un'aria di pessimismo. Tanto i rappresentanti dei produttori che quelli degli attori parlavano di uno sciopero che potrebbe protrarsi a lungo. La ragione di tale pessimismo è da ritrovarsi nel fatto che la capitale del teatro americano sta attraversando un periodo difficile. L'associazione dei produttori nei giorni scorsi ha reso noto che su 62 produzioni della stagione che si sta concludendo, 49 non sono riuscite a incassare neppure le cifre spese. Le perdite complessive di questi «fallimenti» superano i due miliardi di lire su un investimento appena superiore ai 4. I profitti dei tredici spettacoli andati bene ammontano a soli 150 milioni di lire. Anche se si calcola che i profitti futuri dei due o tre successi strepitosi dell'annata porteranno un altro miliardo e un miliardo e mezzo si vede bene che l'industria teatrale non è certo il campo ideale per gli investimenti di chi voglia far quattrini.

Se le perdite che risultino da investimenti nell'industria dello spettacolo non fossero deducibili da altri redditi tassabili difficilmente Broadway avrebbe alcun spettacolo teatrale. La situazione non è sempre stata così. Prima della guerra investire nel teatro era assai vantaggioso e ancora una decina di anni fa le possibilità di guadagnare dal teatro non erano così ridotte.

Il motivo è negli alti costi di produzione, che si aggirano sui 90 milioni di lire per un dramma, e per un musical in cui occorre sempre un'orchestra, un corpo di ballo, molti scenari e costumi si può arrivare anche a 250 milioni. In queste condizioni i produttori sono restii a far concessioni agli attori, i quali chiedono un aumento del salario minimo di cui dovrebbero beneficiare gli attori secondari, le ballerine del corpo di ballo e i cantanti dei cori, e un fondo pensioni che li metta sullo stesso piano degli attori ed attrici della televisione e del cinema. Attori ed attrici americani, compresi divi e dive ricchissimi, che guadagnano salari enormi e hanno scarso interesse per le pensione, hanno mostrato un fronte unito. Helen Hayes ha voluto presenziare ieri sera alla riunione degli attori del *Decimo uomo* per dare la sua solidarietà di gloriosa attrice all'azione del sindacato. Le uniche voci dissidenti sono state quelle di due attrici inglesi, Cathlen Nesbitt e Vivien Leigh che, non avendo diritto di voto, hanno scritto una lettera al *New York Times* per dire che i produttori ieri erano stati «esageratamente generosi» nell'abbandonare la loro posizione di assoluta opposizione a qualsiasi fondo pensione e che erano rimaste sbalordite nel sentire che i rappresentanti degli attori avevano respinto le controproposte dei produttori.

vice

I ladri in casa del produttore del film in cui recita la Loren

Non hanno rubato nulla - Nessuna traccia dei gioielli di Sophia

Londra, 2 giugno.

(m. ci.) Un gruppetto di ladri è penetrato ieri notte nell'abitazione di un produttore cinematografico, nel West End londinese, ma, dopo lunghe ricerche si è allontanato a mani vuote. La notizia in sè non avrebbe molto interesse se non fosse per una singolare coincidenza: il signore che ha ricevuto la visita notturna è Dimitri De Grunwald, produttore del film *La milionaria*, ora in lavorazione negli stabilimenti di Elstree. La protagonista della pellicola, Sophia Loren, è stata alla pura bersaglio dei ladri, ma con diverso risultato: sono spariti tutti i suoi gioielli, per un valore complessivo di 324 milioni di lire.

La ricerche della polizia non sembrano aver fatto oggi grandi progressi. E' stata una giornata di silenzio e di attesa. L'ispettore di Scotland Yard cui è affidata la direzione delle indagini si è recato questa sera dall'attrice e l'ha informata sulla situazione. La Loren continua ad essere oppressa dal ricordo della perdita, ricade sovente in abbattimenti profondi.

L'offerta di un premio di ventimila sterline (35 milioni di lire) a chi renderà possibile il recupero dei gioielli sarà trasmessa domani sera per televisione. Quasi tutte le speranze paiono poggiare ormai sul fascino della grossa ricompensa.

Due ragazzi rubano un aereo e muoiono tentando di guidarlo

Los Angeles, 2 giugno.

Due ragazzi sono morti oggi fracassandosi al suolo con un aereo da turismo che avevano rubato. Avevano studiato su un manuale come si guida un apparecchio. Non sono riusciti a volare per più di dieci minuti.

Il piccolo aereo si è incendiato ed è esploso, nel cortile di una scuola superiore, dopo aver sfiorato un gruppo di case.

Tre settimane fa i due ragazzi avevano già cercato di rubare un aeroplano nello stesso aeroporto. Le vittime sono James A. Macdonald di 14 anni e il fratello Thomas L., di 12; anche il loro cagnolino è morto nell'incidente.

LIBRI RICEVUTI

Cesare Brandi: *Spazio italiano, ambiente fiammingo* - «Il Saggiatore», editore, Milano - L. 600.

Agostino Cantoni: *Michele Federico Sciacca* - Società Editrice Internazionale - L. 1200.

Prediche scelte di S. Giuseppe Cafasso a cura di G. Barra - Borla, editore, Torino - L. 500.

Vincenzo Buonassisi: *Il maestrale - Il cantante* - Vallecchi, editore, Firenze - L. 500.

Giacomo Soleri: *Economia e morale* - Borla, editore, Torino - L. 1800.

Nivaria Tejera: *Il barranco* - Lerici, editore, Milano — L. 1200.

Perchè tenersi una
BRUTTA PELLE?
Migliorerà in sole 24 ore con un nuovo balsamo salutare



Perchè tenersi una pelle irritata o infiammata? Vi è un nuovo balsamo salutare che può metter fine a questi disturbi, rapidamente!

Valcrema – così si chiama questo nuovo trattamento – ha un'efficacia eccezionale.

Valcrema è bianca, invisibile sulla pelle e non è grassa. Provate anche voi questo nuovo, meraviglioso trattamento, grazie al quale scompaiono rapidamente infiammazioni, pruriti e irritazioni.

PELLE SANA IN POCHI GIORNI

Provate Valcrema sulla vostra pelle, constaterete il miglioramento fin dal primo giorno. Spesso bastano pochi giorni perchè la vostra pelle diventi bella, chiara e sana.

Nelle farmacie e nelle profumerie a lire 230 il tubo. Formato doppio lire 350.

Concessionario Esclusivo: Manetti & Roberts, Firenze.

VALCREMA
balsamo antisettico

Appena la crema avrà purificato la vostra pelle, mantenetela sana usando il Sapone Valcrema. L.150 il pezzo.

AREA INDUSTRIALE IN TORINO
mq. 40/60.000 - permesso di costruzione
fabbricati industriali vendesi.
Geom. Masera - Via Lagrange 36 - Telef. 44-435



4 voli settimanali per Johannesburg, con proseguimento per l'Australia, via Mauritius e le Isole Cocos, per poco più del biglietto di volo diretto Roma-Australia.

SOUTH AFRICAN AIRWAYS

(in associazione con la B.O.A.C., la C.A.A. e la Q.U.A.N.T.A.S.)

Per informazioni dettagliate: la vostra Agenzia Viaggi, la British European Airways oppure la South African Airways presso l'Ambasciata del Sudafrica, Via Nomentana 263, Roma.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Novi Ligure sconfitta a «Campanile Sera» Trasmissione appesantita da molte lungaggini Stasera una tragedia: «Andromaca» di Racine

Continua nel suo modesto trotterellio «Campanile sera», con una serie di puntate praticamente eguali, anche se i giochi variano: in fondo, ogni volta, c'è poco da dire perché se non capitano grane (di limitate proporzioni, del resto, pure quelle) non capita mai niente di notevole. E' raro che spuntino personaggi: è la folla delle piazze che sostiene in questo telequiz il ruolo di protagonista: ma le folle, riprese mentre inneggiano e battono le mani, s'assomigliano tutte. Di qui il tono uniforme che livella le trasmissioni di «Campanile sera».

Cos'è accaduto ieri? Chi si fosse accollato il fastidio di prendere appunti si sarebbe ritrovato il taccuino semivuoto. Senza particolari emozioni le gare al pulsante e le stesse domande in cabina (che avevano perso qualsiasi tensione e drammaticità a causa dell'incolmabile distacco fra gli avversari). La prima prova collettiva è consistita nella presentazione di pezzi di antiquariato e francamente il suo interesse è risultato scarso. La seconda — salto in alto e lancio del peso con giovanissimi atleti — poteva animare la puntata: ma è stata troppo lenta e troppo lunga e s'è conclusa nella noia.

Altro da rilevare? Cordiali Bongiorno e Tortora e cordiale anche Tagliani cui erano evidentemente sbollite le fosche ire della scorsa settimana. E ancora: un sottile dubbio sulla risposta di un concorrente: l'on. Tambroni, attuale presidente del Consiglio, si chiama Ferdinando oppure, più semplicemente, Fernando? Sono trascorsi — in rispettosa attesa, trattandosi di un uomo politico al sommo potere — venti o trenta secondi. Alla fine il notaio, con autorità, ha sciolto la grave e delicata questione: Ferdinando o Fernando è lo stesso, chiamatelo come volete.

Abbiamo detto che ieri sera non è successo nulla o quasi nulla: ecco un punto sul quale Novi Ligure e Monreale non sono affatto d'accordo. La cittadina piemontese ha subito una sconfitta di proporzioni massicce: 0 a 11. Ma siamo sicuri che a Novi nessuno sarà scoppiato in singhiozzi: i suoi concorrenti in cabina hanno anzi accolto il pesante cappotto con un sorriso di simpatica signorilità. I siciliani, dal canto loro, hanno trionfato meritatamente. Era la prima volta che il titolo di campione andava in Sicilia. Quindi alti clamori di gioia, saluti frenetici, battimani, e Tortora, con un'arancia in bocca, sballottato e abbracciato da focosi giovanotti.

La serata è proseguita con un documentario olandese presentato al Premio Italia 1959. Il documentario — un balletto che simboleggiava la rinascita e la ripresa economica e culturale dell'Olanda — era, non lo mettiamo in dubbio, di ardita concezione: ma abbiamo stentato assai a seguirlo e a comprenderlo.

In chiusura di programma, la terza puntata del chiaro e preciso servizio di Bruno Beneck e Francesco Thellung sugli stadi di Roma Olimpica. Sono stati illustrati e commentati (con parole fortunatamente non retoriche) le attrezzature sportive per le gare di boxe, canottaggio, hockey, pallacanestro, maratona e tiro al piattello (precisiamo, tiro al piattello, non al piccione).

Oggi alle 16,30 Giro d'Italia. Alle 18,45 «Lei e gli altri». Alle 21,15 «Andromaca» tragedia in 5 atti di Racine, protagonisti Elena Zareschi e Tino Carraro.

u. bz.

Sullo schermo

Al Vittoria: *Il cavaliere solitario*

Il cavaliere solitario è Randolph Scott, al quale gli acciacchi dell'età non impediscono di intervenire con le pistole e con i pugni là dove si commette un sopruso. E nel villaggio in cui egli è capitato, le angherie non si contano. Una manica di prepotenti, tutti parenti fra loro, vi spadroneggia a piacere, e lo sceriffo più degli altri tanto che arriva a derubare Scott dei suoi sudati risparmi. Non l'avesse mai fatto: il nostro eroe si getta nella mischia per ricuperare il suo, e già che ci si trova, per dar man forte a un giovane messicano accusato d'omicidio. E alla fine, grazie anche agli odi e alla cupidigia che dividono i suoi avversari, lo vedremo vittorioso con un buon numero di cadaveri disseminati intorno a sé.

Nonostante le fitte sparatorie e i molti uccisi, è un western quasi ilare, ricco di sorprese e di situazioni descritte con un certo humour dal regista Budd Boetticher. E il sorrisetto ironico del bravo Randolph Scott sembra invitare lo spettatore a divertirsi senza prendere troppo sul serio le pallottole e a non sofisticare sulle incongruenze di una disinvolta sceneggiatura. Colori.

Gelsomina e il Presidente



Alla lussuosa festa organizzata ieri notte a Parigi dai magistrati, il presidente De Gaulle si è intrattenuto con l'attrice Giulietta Masina. «Vi ho molto ammirata nel film "La strada"», le ha detto baciandole la mano (Tel.)

Trecento spogliarelliste parigine sostengono l'esame di maturità

I corsi sono finanziati dagli esercenti dei night-clubs - Non basta spogliarsi per diventare una vedette: dizione, arti figurative e mitologia sembrano indispensabili - Le migliori allieve guadagneranno 100 mila lire ogni 10 minuti

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 2 giugno.

Jeanne Delevey, ex-studentessa di Digione, è diventata una vedette parigina. Ha ventun anno e quando sedeva sui banchi di scuola fu presa da un improvviso amore per il suo professore di lettere. Amore proibito: l'insegnante era un buon padre di famiglia. Jeanne se ne andò a Parigi, lasciando a Digione il maturo professore, la scuola e la famiglia. Oggi Jeanne Delevey, sotto un altro nome, è divenuta famosa nella «ville lumière». A che le sarà servita la cultura assimilata al liceo? Moltissimo: le ha fatto risparmiare un anno di studi nella più singolare ed unica scuola d'Europa: l'Istituto professionale dello spogliarello.

E' un'istituzione unica, ma nonostante la preziosità è assolutamente esclusa dalle escursioni turistiche. Ci si viene per imparare e non per divertirsi, e le 200 allieve iscritte ai corsi di quest'anno possono testimoniarlo. Si trova a Pigalle nella cerchia dei più noti *night-clubs* del mondo. Lo finanziano gli esercenti come un qualsiasi gruppo industriale finanzierebbe volentieri una scuola per periti tecnici. Qui infatti essi potranno scegliere le «studentesse» che si sono particolarmente distinte al termine dei corsi.

Non basta spogliarsi per diventare una vedette. E non basta neppure possedere una anatomia perfetta. Lo *strip-tease* è considerato un'arte e non il pretesto di un eccitamento. In questo istituto si studiano materie da conservatorio musicale: dizione, arti figurative, mitologia romanza e anglosassone, danza, tecnica delle luci, ritmo, antropologia.

La pratica si alterna alla teoria. Monsieur Ramon Larrocha, ex-mimo di origine spagnola, ha l'incarico di insegnare alle sue allieve la tecnica vera e propria dello *strip-tease*. Le prime lezioni consistono nel tenere a mente il numero degli indumenti che l'aspirante vedette indossa: l'ordine progressivo con cui i vari «pezzi» vengono espulsi ritmicamente, la posizione che si accompagna ad ogni cadenza.

Come ogni arte, anche lo *strip-tease* sonnecchia nel sangue dell'artista. Occorre essere tagliate, slegate, flessuose, pronte, intelligenti, versatili. Occorre avere della stoffa, anche se pare un paradosso, trattandosi di spogliarello.

Ramon Larrocha è un tipo esigente. Non ammette sbagli. E' paziente sino ad un limite sopportabile, poi scatta, salta sulla pedana, urla «guardate me, che in fondo sono un uomo: si fa così» e con estrema facilità assume via via tutti gli atteggiamenti che mandano in visibilio ogni sera migliaia di spettatori parigini.

Eppure Ramon Larrocha sa che lo *strip-tease* è un'arte difficile. Su trecento spogliarelliste sfornate dalla scuola, soltanto una ventina è riuscita ad emergere. I loro nomi sono scritti a caratteri cubitali sulle facciate dei *night* e dei ritrovi alla moda. Illuminano al neon non soltanto Parigi ma le maggiori città d'Europa e d'America.

Queste dive guadagnano dalle [illegible] alle 120 mila lire per sera e per una sola esibizione che non supera mai i dieci minuti. Le altre, quelle che non hanno fatto tesoro degli insegnamenti di monsieur Larrocha, mettono assieme dalle 10 alle 15 mila lire per diverse esibizioni giornaliere.

All'estero si esportano numeri legati più all'esibizione delle forme. A Parigi, dove in un solo spettacolo compaiono dalle 15 alle 20 *stripteaseuses*, lo spogliarello ha un contenuto artistico che trascende la banale mostra del nudo. Al Concert Mayol ad esempio una ragazza è al centro di un quadro di ispirazione ancestrale. Fa rivivere il mito di Leda innamorata di un cigno. Al termine del numero gli applausi si fanno sentire dopo un lungo attimo di esitazione. Questo è indice di successo per una spogliarellista. Applausi fragorosi a scena aperta o immediatamente dopo l'esibizione sono segno di scarsa convinzione tra il pubblico.

Alla fine di giugno all'Istituto professionale dello spogliarello avranno luogo gli esami di maturità. Contrariamente a quanto avviene per quelli dei normali licei, non sono pubblici.

u. s.

Novi Ligure ha ceduto a Monreale dopo una gara di salto: 11 a 0

Novi Ligure, 2 giugno.

(s. e.) Monreale ha battuto Novi Ligure in «Campanile Sera» con una vittoria che Mike Bongiorno ha definito «formidabile»: 11 a 0. Egli non si aspettava tanto. Ai primi due punti conquistati da Monreale si era limitato ad osservare: «Bravi! Chi ben comincia è alla metà dell'opera!». Al massimo, quindi, si poteva arrivare a quattro punti. Invece la distanza è stata molto maggiore. E sì che le domande sottoposte alla scienza degli esperti non erano da incanutire. Novi ha inciampato persino nella ricerca del vero cognome del poeta Luciano Folgore.

In tema di antiquariato artistico, trattandosi di rispondere a molti interrogativi su nove oggetti, Monreale ritarda di un secondo per ben due temi, e nonostante ciò finisce vincente per 7 a 2. C'è da sperare la salvezza per Novi nello sport: gare di salto in alto e lancio del peso (3 chilogrammi) da ragazzi di 14 anni o meno. La situazione si mette subito male per Novi Ligure, perché il monrealese Simone Messina, di 13 anni e mezzo, salta m. 1,55, e contro un primo lancio di peso da parte di Monreale con m. 12,68 Novi Ligure non giunge che a m. 10,70. Lo sport sospinge così Monreale a 10 punti contro 2. Ultima speranza: la prova in cabina. Monreale sale subito a 11, Novi Ligure rischia i suoi tre punti in una domanda sola, e li perde. E' la fine. Dopo tutto, si trattava di indovinare la regia di una commedia inglese, dovuta ad Orson Welles.

Novi Ligure, profondamente delusa, osserva a sua difesa che come prova essenziale si era parlato di archeologia, e infine è venuto fuori l'antiquariato, donde una certa impreparazione. Novi Ligure ha regalato a Monreale una bicicletta in torrone e cioccolato; Monreale, da parte sua, ha risposto con una riproduzione artistica di una fontana in un chiostro.

Il prossimo incontro vedrà Monreale contro Thiene (Vicenza).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Auditorium di Torino: ore 21 Concerto Sinfonico n. 25. Dir. Mario Rossi, Musiche di R. Schumann.
Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): Riposo. Domani, ore 21,15, per la Stagione Sinfonica, 3° Concerto, M° Michel Lombard. Libero ingresso.
Teatro delle 10: ore 22 atti unici di Jonesco, De Obaldia, Roussin.
Teatro dell'Officina: Domani, ore 21,15 prima di «No alla guerra» (Lettere di condannati a morte).

Circolo Artisti (Bogino 9): Mostra del centenario pittore G. Grosso. Orario: 10-12, 17-20.
La Bussola: Personale di Filippo Scroppo. Collettiva pittori moderni.
3ª Mostra artigiana del mobile: Palazzo Esposizione Valentino, aperta dalle ore 9 alle 22.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese). Orario 15-19.
Promotrice Belle Arti Valentino Espos. Nazion. Or. 10-12; 15,30-19.

Al Florida Club (p.za Solferino, t. 42-822) 21-1 Compl. M. Di Nunzio e i 5 Marius 6, c. G. Galassi.
Arlecchino: 21,15 Compl. Zerossi.
Chalet Valentino: 21 Orc. Massari.
Gay Giardino e Sala Cristallo: ore 21-2 Silvano Tortorella.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: 21 Happy Ruggiero.
La Cascine (Stupinigi) Ristorante Danze: Lanfranco e sua orchestra.
Pagoda Danze: 21 Sfilata acconciature Orchestra Labardi.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.

AUDITORIUM DI TORINO
Questa sera ore 21
CONCERTO SINFONICO N. 25
Direttore Mario Rossi
Musiche di Robert Schumann

CHALET del VALENTINO
21 trattenimenti danzanti compreso i lunedì. Festivi 16-21
PIERO MASSARI
ed il suo moderno complesso
Locale aperto tutto il giorno con normale serv. caffetteria.

CLUB FARO DANZE
Matinée ore 17; sera ore 21
BALLO ALL'AMERICANA
Le più grandi Orchestre e cantanti del Mondo
Consulenza discogr. ASTORI
Ingresso consum. compr. L. 500

ECHI SPETTACOLI

CASTELLO DI CINZANO
Gassino - Telefono 981-718
Ristorante - Bar - Danze
Cremeria - Solarium

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rommel chiama Cairo» con A. Hoven, E. Muller, Peter Van Eyck. Platea L. 400.
Astor: «Macabro» William Prince, Jim Backus e C. White.
Corso: «Lo scorticatore» Curd Jurgens e Maria Schell, colori.
Cristallo: «Battaglione nero (La guerra della Legione Straniera)».
Doria: «L'amore di una gheisa» Michi Kobi, Richard Long, Dobkin.
Ideal: «Oklahoma» Todd-ao colori e document. «Marcia del Todd-ao».
Lux: «Ballata di un soldato» con Valodia Ivasciov, S. Probarienko. Premiato Festival Cannes '60.
Reposi: «La crociera del terrore» Dorothy Malone, Robert Stack, col.
Romano: «Un eroe del nostro tempo». Ingresso L. 400.
Vittoria: «Il cavaliere solitario» Randolph Scott, Craig Stevens.

Alfieri: «La corazzata Potemkin» di S. M. Eisenstein. Ap. 14,30.
Ariston: «Il rossetto» con Pierre Brice, Georgia Moll e P. Germi.
Arlecchino: «Joselito». Segue: «Tom e Jerry» a colori.
Augustus: «I piaceri del sabato notte» J. Valerie, A. Pagnani, R. Risso, Gabel, Martinelli. Viet.
Metropol (ex-Chiarella v. Pr. Tommaso 6, t. 652-470): «Sorci e soci al 6° round» scope technicolor.
Nazionale: «Meraviglioso paese» tech., Mitchum, London, Ingr. 300.
Torino: «Tu che ne dici?» con Tognazzi, Vianello, Buscaglione, Hélène Chanel. Apert. ore 10.

Alexandra: «I cosacchi» scope col. Edmund Purdom, J. Barrymore.
Capitol: «Julie» Pascale Petit e Daniel Gélin.
Faro: «I cosacchi» scope colori, Edmund Purdom, J. Barrymore.
Fiamma: «Tipi da spiaggia» sc. col., Tognazzi, Masiero, Dorelli.
Hollywood: «Le sorprese dell'amore» D. Gray, W. Chiari, A. M. Ferrero, Sylva Koscina, F. Fabrizi.
Maffei: «Rassegna 1960 n. 3» Riv. M. Ferrero-A. Banfi 16,15-21,15; serata in onore di Mario Ferrero «Nel segno di Roma» tec. [illegible]
Massimo: «Il posto delle fragole» di I. Bergman con B. Anderson.
Principe: «Le sorprese dell'amore» Dorian Gray, W. Chiari, A. M. Ferrero, S. Koscina, F. Fabrizi.
Sanset: «Selvaggio e l'innocente» Audie Murphy, sc. col.; f. pr. «I 2 moschettieri» Tom e Jerry» col.
Statuto: «Il posto delle fragole» di I. Bergman, con B. Anderson.

Adriano: «La grande prigione».
Alcione: «Ultimi giorni di Pompei» tech. Riv. Dante e Rino 16,15-21,15.
Alpi: «Sono un agente FBI» tec. scope, James Stewart, V. Miles.
La Perla: «Affondate la Bismarck» scope, Kenneth More, D. Winter.
Regina: «Una ragazza per l'estate» con Pascale Petit e M. Presle.

Asti: «I 5 penny» technicolor con Danny Kaye. Apert. ore 10.
Cravesana: «Volto del fuggiasco» Fred Mac Murray, L. Mac Carty.
Milano: «Canzone del destino» e «Figli dei moschettieri». Ap. 10.
Olimpia: «Pistolero dell'Utah».
Po: Rappresaglia, tech., Madison.
P. Nuova: «Ombre sul tetto» e «Cavalieri del nord-ovest». Ap. 10.
S. Felice: «Grande capitano» in technirama tech., R. Stack, Pavan.

Esperia: «Soldati a cavallo» tech. sc., John Wayne, William Holden.
Giardino: «Apocalisse sul fiume giallo» technicolor, Anita Ekberg.
Italiano: «Battaglia di Maratona» sc. techn., S. Reeves, Demongeot.
Mirafiori: «La cambiale».
Vinzaglio: «Il bell'Antonio» con Marcello Mastroianni. Viet. min.

Araldo: «Kasim furia dell'India» sc. techn., V. Mature, A. Aubrey.
Eliseo: «Inchiesta in prima pagina» R. Hayworth, A. Franciosa.
Fréjus: «Soldati a cavallo» tech., J. Wayne, W. Holden, C. Dowling.
Nuovo: Nel 2000 non sorge il sole.
S. Paolo: «Affondate la Bismarck» scope, Dana Wynter, K. More.

Belgio: «Ancora una volta con sentimento» Yul Brynner, Kendall.
Corallo: «I 5 penny» techn. vist. Danny Kaye e Louis Armstrong.
Eridano: «David e Golia» Orson Welles, E. Rossi Drago, technic. scope e «Tom e Jerry» technic.
Orapa: I reali di Francia, techn.
Radium: «Dracula il vampiro» tec. Christopher Lee, P. Cushing.
V. Veneto: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. tec. Ekberg, Marshall.

Astra: «Legioni di Cleopatra» techn. sc. L. Cristal, Marshall.
Bernini: Come sposare una figlia, Rex Harrison, K. Kendall, techn.
Cibrario: «Battellieri Volga» Derek, tec. sc. «Mostro astronave».
Elios: «Adorabile infedele» Gregory Peck, Debora Kerr col. sc.
Europa: «Pluto Pippo Paperino alla riscossa» di Walt Disney.
Excelsior: «Sono un agente FBI» tech. James Stewart, Vera Miles.
Massaua: «Il vedovo», Alberto Sordi, Franca Valeri, E. Ruffo.
Odeon: «Duello a Durango» con George Montgomery.
Star: «Inchiesta in prima pagina», R. Hayworth, A. Franciosa.

Adua: «Terrore maschera rossa» col. Lex Barker, Chelo Alonso.
Aurora: «Clandestina a Tahiti» a colori con Martine Carol.
Brescia: «Giorno della vendetta» col. Kirk Douglas, Anthony Quinn.
Châtillon: «Generale Della Rovere» De Sica, Messemer, Caprioli.
Eri-Dan: «Juke-box urli d'amore»
Fortino: «Texas» col. L. Mariano
Maior: «Nostro agente all'Avana» Alec Guinness, Maureen O'Hara.
Nord: «Misteri di Parigi» techn. Frank Villard, L. De Luca.
Palermo Tesoro Capitan Kidd. col.
Sociale: «Legioni di Cleopatra» col. sc. L. Cristal, E. Manni.
Zenit: «Segreti di Filadelfia» Paul Newman, Barbara Rush e cartoni animati colori Walt Disney.

Cabiria: «Casa di Madame Kora»
Colosseo: «Affondate la Bismarck» Kenneth More, D. Wynter; scope.
Continental: «Storia di Rick Martin», Kirk Douglas, L. Bacall.
Flora: Tigre di Eschnapur, Debra Paget, W. Reyer technic. 1° episodio di «Sepolcro indiano».
Italia: «Frontiera a nord ovest» tech. scope L. Bacall, K. More.
Moderno: «Giuditta e Oloferne» e «Albero degli impiccati» technic.
Piemonte: «Allegri poeti» e «Vascello stregato» S. Laurel, Hardy.
S. Carlo: «Il lupo dei mari».
Spezia: «Valencia» techn. Montiel.

Diana: «Apocalisse sul fiume giallo» sc. tec. A. Ekberg, Marshall.
Dora: «Estate violenta» E. Rossi Drago, J. Louis Trintignant.
Roma: «Psicanalista per signora», Fernandel, U. Tognazzi, S. Koscina.

Alba: «Ultimi giorni di Pompei» tec. sc. S. Reeves, Kauffmann.
Ambra: «Qualcuno verrà» sc. col., F. Sinatra, McLaine, D. Martin.
Apollo: «David e Golia» tech. sc., O. Welles, E. Rossi Drago.
Cafasso: «Anima e la carne» Deborah Kerr, Robert Mitchum, col. sc. «Figli del deserto» Crik e Crok. Ultimo 21,30.
Edera: «I bucanieri» technic. Yul Brynner, Heston, C. Bloom.
Lucento: «Sottocoperta con il capitano» tec. J. Gregson, Cummings.
Lutrario: «Tutte le ragazze lo sanno» D. Niven, S. Mc Laine sc. col.
Murialdo: Doppio progr. «L'uomo del riscatto» e «Vendicatrice Sioux»
Splendor: «Noi gangsters» con Fernandel e Gino Cervi.

CAPITOL
OGGI
JULIE
con
PASCALE PETIT - D. GELIN
Distribuz. Eurofilm

FARO - ALEXANDRA
OGGI
Un film potente CineScope a colori
I COSACCHI
E. PURDOM - J. D. BARRYMORE
GEORGIA MOLL

Iniziato il Festival di Velletri

Velletri, 2 giugno.

Si è iniziato stasera l'ottavo Festival della musica leggera. Sono state presentate le seguenti canzoni: «E' andata così», «La gitta bianca», «Vanitosissima», «Dolcemente», «Le fiabe del sole», «Non piove più», «Finalmente», «Scriverò», «Non voglio più», «Ti invoco», «Raccontami», «Firulin».

Concerti gratuiti — Domani alle 21,15 al Nuovo, concerto sinfonico diretto da Michel Lombard. Musiche di Bizet e Beethoven.

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA GALLERIA D'ARTE *C. Codebò & C., via Po 4, piano 1°, telefono 510-116.* Oggi, secondo giorno di esposizione con gli oggetti già descritti su questo quotidiano di ieri. (Ore 10-12, 14-19).

MOBILIFICIO O.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfitt. *Garibaldi* 9 (cortile).

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,45-12,10: Programma cinematografico per la sola zona di Roma - 15,30-16,05: «Telescuola». Primo corso: a) Francese; b) Musica e canto corale; c) Esercitazioni di lavoro e disegno tecnico. Secondo corso: a) Storia ed educazione civica; b) Musica e canto corale; c) Osservazioni scientifiche.

16,30: Giro d'Italia, ripresa diretta dell'arrivo della tappa Milano-Verona. Telecronisti G. Albertini e F. Angelini - 17,15-18,15: a) «Giramondo», cinegiornale dei ragazzi. In questo numero notizie da: Austria, Giappone, Inghilterra, Germania, Stati Uniti. Al termine, cartoni animati. b) «Manettoni e Pippo Fantasma», primo di una serie di tre farse poliziesche di Aureliano Antonelli, scritto appositamente per i ragazzi. Manettoni, un poliziotto svagato, è alla ricerca di un fantomatico Pippo, coadiuvato da Meo, suo assistente altrettanto inconcludente. Protagonista delle farse sarà Gino Bramieri; Meo sarà impersonato da Toni Barbi. Titolo del primo episodio: «Il mistero delle scarpe sinistre», daranno vita alla vicenda, ambientata in una qualsiasi città alla fine del secolo scorso, con i due protagonisti: Mario Bardella, Wanda Benedetti, Marisa Fabbri, Ugo Bologna, Gualtiero Isnenghi. Regia di Alda Grimaldi.

18,30: Telegiornale - 18,45: «Lei e gli altri», settimanale di vita femminile - 19,30: Sintonia - Lettere alla tv.

19,45: «Da Baltimora a Bologna: Il Centro Italiano della «John Hopkins University», servizio di Igor Scherb - 20,05: «XV Fiera del Mediterraneo», servizio di C. Guidotti e M. Perricone - 20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: Servizio speciale del Telegiornale per il Giro d'Italia a cura di A. Carapezzi e A. Dezan.

21,15: «Andromaca», tragedia in cinque atti di Jean Racine. Per il ciclo «I classici del teatro», viene presentata la tragedia di Racine nella traduzione di Silvio Giovaninetti. La tragedia fu rappresentata la prima volta a Parigi nel novembre del 1667. L'azione si svolge serrata tra i quattro personaggi principali: Andromaca, Pirro, Ermione, Oreste, nel palazzo di Pirro a Butroto, nell'Epiro. La guerra di Troia è finita e Andromaca, la fedele moglie di Ettore, è schiava di Pirro, figlio di Achille. Pirro è fidanzato con Ermione, figlia di Elena, ma ama Andromaca; Oreste a sua volta ama Ermione. Tra queste due coppie che si respingono e si ricercano si forma la tragedia. Profondo e acuto è soprattutto lo studio dei due personaggi femminili: Andromaca riveste l'opera di una luce di poesia, mentre Ermione, veemente e appassionata, è la prima delle frenetiche amanti raciniane.

Interpreti della tragedia: Elena Zareschi, Tino Carraro, Anna Miserocchi, Giulio Bosetti, Gastone Moschin, Adriana Innocenti, Grazia Marescalchi, Ottavio Fanfani.

Al termine, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 7,55: Mattutino; 8: Giornale radio; 11: Giro d'Italia; 11,10: Due atti di O'Neill: «L'operatore cinematografico» e «Una moglie per una vita»; 11,40: Voci vive; 11,45: Musica da camera; 12,10: Canzoni; 12,25: Album musicale.

13: Giornale radio, Giro d'Italia: partenza da Lecco; 13,30: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 16: Per i ragazzi; 16,30: Casa nostra; 17: Giornale radio; 17,45: Incontri musicali.

19,25: Le novità da vedere; 19,30: Giro d'Italia; 20: Motivi di successo; 20,30: Giornale radio; 21: Concerto sinfonico diretto da M. Rossi; 23,15: Giornale radio; Angelini e la sua orchestra; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9: Preludio; 10: Miss Cenerentola, rivista; 11: Musica per voi; 13: Canzoni. La collana delle sette perle; 13,30: Primo giornale, Scatola a sorpresa. Stella polare, Il discobolo.

14: Motivi di danza; 15: R.C.A. Club; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Novità e successi; 16: Fantasia di motivi; 16,15: Musica per tutti; Giro d'Italia; 17,30: Una ribalta per i giovani; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,35: Concerto in jazz; 19,25: Altalena musicale.

20: Radiosera; 20,45: D. Scala presenta: Gran gala; 21,45: Radionotte; 22: Nuovi talenti; 22,30: Il vento sa parlare, documentario; 23: Ultimo quarto.

RETE TRE. — Ore 9-9,50: Benvenuto in Italia; 10: Musiche di Bach; 10,15: Concerto sinfonico diretto da R. Kubelik; 12: Arie di casa nostra; 13: Antologia; 13,15: Musiche di Corelli, Haendel e Mendelssohn.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 17: Musiche per strumenti a fiato; 18: Orientamenti critici; 18,30: Musiche di J. S. Bach; 19: Pietro il Grande; 19,30: Musiche di G. Contilli; 19,45: L'indicatore economico.

20: Concerto di ogni sera; 21: Il Giornale del Terzo; 21,30: Herr Biedermann e gli incendiari, radiodramma; 22,35: La rassegna; 23,05: Musiche di B. Bartok e A. Webern; 23,45: Congedo.

OGGI ★ CINEMA ASTOR ★ OGGI

UN FILM COSI' TERRIFICANTE CHE GLI SPETTATORI SONO ASSICURATI PER L. 10000000 IN CASO DI MORTE CAUSATA DA SPAVENTO.
AL PUBBLICO SARA' VIETATO L'INGRESSO IN SALA DURANTE GLI ULTIMI 10 MINUTI DI PROIEZIONE
MACABRO
con WILLIAM PRINCE - JIM BACKUS - CHRISTINE WHITE

★ AL REPOSI ★
91 minuti di brivido!

LA CROCIERA DEL TERRORE
ROBERT STACK - DOROTHY MALONE
GEORGE SANDERS - EDMOND O'BRIEN
Metro Goldwyn Mayer

DOMANI al CRISTALLO
UN FILM DI ROBERT YOUNGSON
LA PARATA DELL'ALLEGRIA
CHARLIE CHAPLIN ★ BUSTER KEATON
STAN LAUREL ★ OLIVER HARDY
HARRY LANGDON ★ BEN TURPIN
FATTY ARBUCKLE ★ WALLACE BEERY
GLORIA SWANSON ★ MABEL NORMAND
E ALTRI CAMPIONI DELLA RISATA
Prodotto e presentato da ROBERT YOUNGSON

REALIZZATO DALLA 20th CENTURY-FOX FILM CORP.
Questo film non è mai stato presentato in Italia

OGGI ★ DORIA ★ OGGI

L'AMORE DI UNA GEISHA
MICHI KOBI - RICHARD LONG
LAWRENCE DOBKIN - PAUL DUBOV
TERU SHIMADA

ARLECCHINO
OGGI
JOSELITO

JOSELITO
LUZ MARQUEZ
La nuova rivelazione dello schermo che vi ha entusiasmati al Musichiere
EASTMANCOLOR
Distribuzione M. G. M.
Segue TOM e JERRY

METROPOL
Via Principe Tommaso 6
ARIA CONDIZIONATA
LE FANTASIE ANIMATE 1960 NEL NUOVO MERAVIGLIOSO SPETTACOLO UNICO

Sorci & Soci al 6° Round
CINEMASCOPE TECHNICOLOR
Una meravigliosa serie di cartoni animati! Un'ora e mezzo di spettacolo in CINEMASCOPE TECHNICOLOR! 2 Premi OSCAR assegnati a «MAGOO» il miope tutto guercio - famoso personaggio della United Production of America

OGGI al NUOVO ROMANO
IL PRIMO FILM DELLA "NOUVELLE VAGUE" ITALIANA

UN EROE DEL NOSTRO TEMPO
MARINA BERTI
MASSIMO TONNA
SERGIO CAPOGNA
IL FILM DEGLI ANNI ROVENTI!

NAZIONALE
OGGI
LA STORIA VIOLENTA E DRAMMATICA DI UN FAMOSO "PISTOLERO" AMERICANO
ROBERT MITCHUM
JULIE LONDON
IL MERAVIGLIOSO PAESE
TECHNICOLOR

INGRESSO L. 300

ARISTON
INGRESSO L. 300

il rossetto
PIERRE BRICE
GEORGIA MOLL
PIETRO GERMI
BELLA DARVI
LAURA VIVALDI
regia di DAMIANO DAMIANI

OGGI all'AUGUSTUS
In eccezionale proseguimento di 1ª visione

i piaceri del sabato notte
JEANNE VALERIE
ANDREINA PAGNANI
MARIA PERSCHY
ROBERTO RISSO
SCILLA GABEL
ELSA MARTINELLI
★
Una indagine sulle «ragazze squillo» attuale, drammatica, sensazionale come una inchiesta giornalistica.
★
Vietato minori anni 16

CINEMA TEATRO
MASSAUA
Piazza Massaua - Tel. 796-903
ALBERTO SORDI
«il seduttore» prima scapolo e poi «marito» e ora
IL VEDOVO
Un film di DINO RISI
e con
FRANCA VALERI
ARIA CONDIZIONATA

MAFFEI
ULTIMI 3 GIORNI
di rappresentazioni della compagnia di
MARIO FERRERO
per la stagione 1959/1960
Questa sera alle ore 21,15 serata d'onore di
MARIO FERRERO

MASSIMO STATUTO
OGGI
UN CAPOLAVORO DEL FAMOSO REGISTA
Ingmar BERGMAN
IL POSTO DELLE FRAGOLE
con
Victor SJOSTROM
Bibi ANDERSON

INFORMITALIA
qualsiasi informaz. indagine o ricerca ovunque. Via Don Minzoni 14, Torino, t. 513-024

Limiti e pericoli dei prodigiosi strumenti moderni

La rivolta dei robots

Non è pensabile, in senso assoluto, che la macchina possa dominare l'uomo; e tuttavia la scienza costruisce ordigni sui quali non ha un controllo sufficiente - Ciò comporta alcuni grossi rischi

L'estroso matematico che tredici anni fa inventò la «cibernetica», Norbert Wiener, torna, in un suo scritto, ad esaminare i limiti e i pericoli delle macchine e dei sistemi meccanici; i pericoli, soprattutto, che alcuni recentissimi episodi di politica internazionale sembrano esemplificare in maniera eloquente.

Le macchine — dice egli (in *Science*, 6 maggio '60) — possono superare alcune limitazioni del loro progettisti, manifestandosi diverse, per certi aspetti, e non sempre in meglio, dal concetto che ne ebbero i loro autori. Qui è superfluo avvertire che certi termini o locuzioni che a volte si usano, come «rivolta degli automi» o simili, bisogna prenderli per quel che valgono, e cioè come figure retoriche. Ogni tempo ha le sue mode: noi non chiamiamo più «soli» e «stelle» gli occhi delle donne di cui siamo o ci fingiamo innamorati; in compenso, molti al nostro tempo parlano volentieri di una ribellione o rivincita della macchina sull'uomo.

In questo c'è, beninteso, qualche elemento di vero; ed è appunto che i meravigliosi congegni moderni contengono anche l'imprevisto. Ciò accade del resto per ogni invenzione, e la storia della scienza ce ne porge innumerevoli esempi: come poteva il Volta, alle prese con i vasetti per la marmellata ed i bicchierini per i liquori, adattati a far da elementi alla sua pila, prevedere quel che sarebbe diventata la corrente elettrica? Sempre l'invenzione supera (o tradisce) le intenzioni dell'inventore; e lo stesso si può dire per ogni frutto della nostra fatica. Ma lasciamo stare i modi di dire e veniamo al concreto.

Gli episodi di questi giorni ci portano a considerare quelle macchine che lavorano con straordinaria rapidità. Un caso tipico ci è offerto dalle calcolatrici elettroniche, le quali eseguono operazioni aritmetiche, anzi complicati sistemi di operazioni, con una celerità incredibile: e se ne trae profitto per intraprendere dei conteggi, per affrontare dei problemi, che altrimenti ci sarebbero vietati (non per l'impossibilità di condurli a termine; ma perché, con i mezzi normali, nessuno vi si metterebbe). C'è voluto beninteso un po' di tempo perché ci si accorgesse delle molte possibilità che queste macchine offrono in ogni campo (dal calcolo delle traiettorie per missili, al progetto dei reattori nucleari, alla compilazione degli orari ferroviari); e certamente non ce ne siamo ancora resi del tutto conto. Perciò le macchine calcolatrici contengono in sé qualche cosa — di utile in questo caso — che l'inventore non ci aveva messo di proposito.

Ma la celerità dell'esecuzione di un compito non ha sempre un aspetto positivo; e questa considerazione è appunto applicabile a quei sistemi di ritorsione che le due maggiori potenze del mondo minacciano l'una all'altra, quando ci sia anche solo il segno di un'offesa nemica: come la colonna di gas caldi lasciati dal passaggio di un potente missile, come l'aeroplano che varchi un confine proibito. Queste minacce fanno parte di un gioco di intimidazione reciproca, e non vanno perciò prese alla lettera; ma fuor di dubbio, dietro ad esse, stanno gli apparati della guerra del pulsante; stanno meccanismi capaci di dare allarmi e di prendere delle contromisure.

In questi apparati segreti si ha verisimilmente una collaborazione tra due sistemi diversi, eterogenei: l'uno è il cervello umano, il quale, quando deve prendere una decisione, vuole un certo tempo per pensarci su (un tempo non minore adesso di quanto fosse ai tempi di Giulio Cesare); l'altro è il pulsante, con quel che si cela dietro di esso, il pulsante che, una volta premuto, scatena qualche cosa di irrevocabile, come l'invio di un missile intercontinentale, con una carica nucleare su una città nemica. Il missile è di molto più veloce, più pronto, più disponibile che — ad esempio — un aeroplano; ma è molto più disumano, in questo senso: se a portare l'offesa fosse un aeroplano, chi ha comandato l'azione potrebbe anche pensarci su e dare ordine, per via radio, di tornare indietro; è consentito cioè un margine di errore e di correzione. Col missile «non bisogna sbagliare».

In questo senso si può parlare di una rivolta della macchina: del fatto cioè che noi ci siamo costruiti ordigni su cui non abbiamo dominio sufficiente; non è tenuto conto dell'umana fallibilità. Il Wiener, il quale ha un debole per gli accostamenti, fa un confronto tra uno schiavo e una macchina. In tempi antichi — fu detto e ripetuto — le macchine ebbero scarse fortune, perché la moltitudine degli schiavi le rendeva, in certa guisa, superflue: ebbene, allora tra il padrone e lo schiavo si venne a stabilire un rapporto che ha qualche somiglianza con quello che si ha oggi tra l'uomo e la macchina. Il ricco romano, dopo avere tenuto gli schiavi per lavori di fatica, cominciò ad apprezzare gli schiavi intelligenti, capaci di aiutarlo in faccende di men grossa natura: li voleva intelligenti, ma sottomessi.

Qui c'era una contraddizione; intelligenza e sottomissione non stanno facilmente insieme. Quante volte lo scaltro servo greco del meno acuto patrizio romano, avrà comandato, insinuando, alle azioni del padrone! Così le macchine, sempre più intelligenti, finiscono con sopraffare chi le possiede; non per una rivolta guidata da uno Spartaco elettronico; ma perché le macchine, più pronte e intelligenti, sono più difficili da governare, e per certi aspetti dànno esiti imprevedibili.

Fuor di metafora, il comportamento del corpo umano e animale è, il più delle volte, meglio garantito, contro l'errore, che quello di un velocissimo sistema meccanico. Se uno allunga un braccio per afferrare un oggetto; e in quell'istante si accorge che l'oggetto è arroventato, subito interviene un comando da parte dei centri nervosi (un *feed-back* dicono i tecnici), per cui la mano che già sfiorava l'oggetto se ne ritrae prima di averlo toccato. Un tale salutare cambiamento di programma non sarebbe possibile, se il nostro cervello avesse comandato a un braccio di scattante celerità: il contrordine, in questo caso, non sarebbe arrivato in tempo. Perciò, a un braccio tanto veloce, dovrebbe corrispondere un cervello di altrettanto più sicuro di non sbagliare. Questi cervelli, siano essi di materia grigia o di connessioni elettroniche, li possediamo noi, per valutare, con un grado di certezza totale, quel che sia da fare in un momento critico (essendo in gioco quel che sappiamo)?

Didimo

Processo per direttissima all'operaio che uccise il direttore

Bari, 2 giugno.

Giovanni Ciociotti, l'operaio che ha assassinato il direttore della cartiera di Foggia, dott. Guido Tatafiore, sarà processato per direttissima lunedì prossimo dinanzi alla Corte di Assise di Foggia. Il Ciociotti, interrogato lungamente, si è limitato a dire che ha ucciso perché era convinto di essere stato preso di mira dal suo direttore; la giustificazione dell'assassino appare poco plausibile.

Continua perciò la ridda delle ipotesi e si parla anche di un possibile errore del Ciociotti, il quale avrebbe avuto intenzione di uccidere un altro dirigente dell'industria. Potrebbe però essere valida anche un'altra ipotesi: il Ciociotti era convinto che durante la sua visita a Roma al Poligrafico di Stato il direttore si sarebbe adoperato per farlo includere nella lista di coloro che sarebbero stati dichiarati dimissionari con liquidazione, e in tal caso si sarebbe vendicato.

Si è parlato di motivi politici, ma sembra strano perché il Ciociotti è iscritto al msi, e il Tatafiore era stato nel '45 epurato per appartenenza al passato regime.

Un'inchiesta dei cattolici sulla massoneria italiana

Roma, 2 giugno.

Da uno studio pubblicato nel prossimo numero della «Civiltà Cattolica» e dedotto quasi esclusivamente da pubblicazioni massoniche, risulta che le logge massoniche in Italia sarebbero oggi 866 e quelle italiane all'estero 10. Secondo l'inchiesta, 536 di tali logge apparterrebbero al raggruppamento detto di «Palazzo Giustiniani»; 24 a quello detto di «Piazza del Gesù»; 147 al movimento di unificazione massonica di Chieti e 159 ad altri raggruppamenti incerti.

Le regioni con maggior numero di logge sarebbero la Lombardia (95) e la Toscana (88); quelle con minor numero la Basilicata e il Trentino-Alto Adige che ne avrebbero 7 ciascuna e l'Umbria con 9. La città che ne ha il maggior numero è Milano, che ne conterebbe 76, mentre a Roma sarebbero 69 e a Napoli 57.

Le nozze del soprano Renata Scotto

La cantante ha sposato ad Albisola un violinista della Scala



Il soprano Renata Scotto ed il violinista Lorenzo Anselmi durante la cerimonia (Tel.)

Savona, 2 giugno.

Stamane, ad Albisola Marina, si sono celebrate le nozze del soprano della Scala Renata Scotto e del prof. Lorenzo Anselmi, secondo violino dell'orchestra scaligera.

Alle 11, accompagnata dal padre, Renata Scotto, pallida ma sorridente, ha fatto il suo ingresso nella chiesa accolta dalla marcia del *Lohengrin*. All'altare era ad attenderla Lorenzo Anselmi: lei vestiva un lungo abito in raso bianco e aveva il capo incorniciato da un'acconciatura bellissima in tulle e raso; lui indossava un abito scuro grigio-ferro. Seguivano i parenti, i testimoni fra i quali, per la sposa, il dott. Nanni Ricordi, e numerosi invitati rappresentanti del mondo artistico. Ha officiato il reverendo don Frumento, cugino di Renata Scotto. Il tenore Nicola Monti, accompagnato all'organo dal pianista Franco Verganti, della Scala, ha cantato l'«Ave Maria» di Schubert.

All'uscita dalla chiesa, mentre Verganti suonava la marcia nuziale di Mendelssohn, gli sposi sono stati accolti da manifestazioni di simpatia ed entusiasmo e dal nutritissimo lancio del tradizionale riso da parte della folla a cui essi hanno risposto con il lancio di confetti. Poi sposi, parenti e amici si sono riuniti in un locale di Albisola Capo per il pranzo di nozze. Nel primo pomeriggio in macchina Renata Scotto e Lorenzo Anselmi sono partiti in luna di miele per la Costa Azzurra.

Le mogli in Brasile fanno lo sciopero dell'affetto familiare

Rio de Janeiro, 2 giugno.

Tutte le aderenti all'Unione femminile brasiliana hanno proclamato lo sciopero dell'affetto coniugale, per reclamare l'eguaglianza dei diritti con i loro mariti.

Secondo il codice civile brasiliano soltanto il marito ha il diritto di prendere le decisioni importanti che riguardano la famiglia: scegliere il domicilio, stabilire se la moglie può lavorare o no fuori di casa, amministrare tutti i beni familiari. La consorte deve mettere a disposizione del coniuge tutti i suoi beni.

«Questo non può durare, — ha affermato la presidentessa dell'Unione femminile, signora Do Prado; — noi abbiamo attualmente gli stessi diritti che può avere un bambino. I nostri mariti, possono, se vogliono, portarci a vivere al Polo Sud, o in cima ai vulcani, senza che possiamo rifiutarci di seguirli. Perciò scioperiamo».

Cassa Nazionale di Previdenza per gli Ingegneri ed Architetti
Roma - Via XX Settembre, 1

ELEZIONE DEL DELEGATO per la Provincia di Vercelli

COMUNICATO

Constatato che nell'Assemblea per la nomina del Delegato Provinciale Ingegnere tenutasi il 20 maggio non si è raggiunto il numero legale, l'Assemblea degli iscritti in seconda convocazione avrà inizio sabato 4 giugno alle ore 10 presso via Monte di Pietà 3 r - Vercelli. L'Assemblea continuerà i lavori fino ad esaurimento del mandato nei giorni successivi (con orario dalle 10 alle 20 il sabato e la domenica e dalle 15 alle 20 il giorno successivo) e chiuderà l'adunanza alle ore 20 del giorno 6 giugno.
Si ricorda che per la validità dell'Assemblea è necessario l'intervento di almeno un terzo degli iscritti alla Cassa.

Il Presidente
Sen. dr. ing. Emilio Battista

LETTI PEPINO
MOBILI METALLICI PER CUCINA
tipo americano
VIA PALMIERI 50 - tel. 755-418

ZURLETTI
riparazioni di orologeria per la Clientela esigente

I migliori prodotti apparsi in "Carosello" sono offerti ai lettori di Settimana radio TV
tutti i programmi televisivi; il romanzo "Tom Jones" di Fielding; 48 pagg.; 20 articoli; 60 lire

CORSI D'INGLESE A LONDRA
Pensione completa - Escursioni
Prospetto illustrato
Hillcrest School of English
48 Champion Hill - LONDON
S. E. 5 - ENGLAND

Il razzismo della Volkspartei nell'Alto Adige

Cortili separati in alcuni asili per i bimbi italiani e tedeschi

I due gruppi vengono tenuti divisi persino nelle cerimonie della Prima Comunione - I sudtirolesi chiedono una magistratura tedesca, con leggi penali proprie - Filonazisti tra i dirigenti del partito

(Dal nostro inviato speciale)

Bolzano, 2 giugno.

Non si può capire il motivo della virulenza assunta dalla campagna irredentistica e autonomistica della Südtiroler Volkspartei, se non si ricorda che molti fra i suoi uomini di punta sono autentici pangermanisti, spesso di formazione nazista. Ecco una piccola galleria di personaggi: il dottor Silvius Magnago, presidente della Svp, è un ex-ufficiale italiano, figlio di un trentino e di una tedesca, diventato ufficiale della Wehrmacht, per la quale combatté in Russia, perdendo una gamba. E' definito un moderato, un personaggio controverso e dolorante, in lotta con gli estremisti; lo abbiamo conosciuto durissimo nel proposito di mantenere una netta separazione tra italiani e tedeschi, scoprendo, nel colloquio, le tracce dell'immutabile convincimento di superiorità razziale. Affiora, in questo uomo magro e altissimo, dal volto scavato, la nostalgia germanica di filosofia, religione, cultura, sostegno del mito di un «Herrenvolk», popolo signore destinato a conservarsi immutabile e sovrano entro i confini mai tollerati dell'Italia.

Il segretario del partito, Stanek, è un noto filonazista. Il «Comitato d'azione per il Sud Tirolo», che organizza dall'Austria il movimento irredentistico, ha avuto come presidente e ispiratore Roland Timmel, capo del movimento neofascista austriaco Collaboratore di Timmel, è un pangermanista acceso, Hans Landig, ex-ufficiale delle SS. Stretti sono i legami con i movimenti pangermanici che si rifanno vivi nelle diverse parti d'Europa dove vivono minoranze tedesche, compreso la regione dei Sudeti.

E' frequente il caso di turisti, di visitatori, di giornalisti che salgono in Alto Adige con le disposizioni più liberali con l'animo aperto alla comprensione, e poi capovolgono il loro atteggiamento in poche ore, respinti e irritati dal nazionalismo e dal razzismo del partito di lingua tedesca. Il progetto di case popolari con scale separate per tedeschi e per italiani, esposto dall'assessore Benedikter, è soltanto un esempio clamoroso. Il clero più retrivo mantiene separati i bambini italiani e quelli tedeschi persino nelle cerimonie della prima Comunione. Vi sono asili con cortili divisi a metà: bimbi italiani da una parte, tedeschi dall'altra.

Volendo perpetuare l'isolamento, la Svp pretende autonomia completa e assoluta per la provincia di Bolzano, con confine etnico alla stretta di Salorno e una virtuale separazione dal resto del paese. Va precisato, a questo punto, fin dove le popolazioni altoatesine di lingua tedesca sono già autonome, per effetto dello statuto speciale approvato dalla Costituente nel 1948, dopo la firma degli accordi De Gasperi-Gruber.

Allora fu creata la regione Trentino Alto Adige, e la Svp espresse la sua gratitudine. Ora lo stesso Svp vuole la separazione dell'Alto Adige dal Trentino, affermando che l'accordo De Gasperi-Gruber prevedeva l'autonomia delle popolazioni di lingua tedesca, non di popolazioni miste. Il ragionamento è suggestivo: ma, sfogliando lo statuto della regione, si scopre che la provincia di Bolzano ha larghissimi poteri propri, tanto da legiferare in materia di istruzione, di polizia locale, di amministrazione pubblica.

Gli accordi di Parigi imponevano all'Italia la salvaguardia del carattere etnico e culturale del gruppo tedesco: ora la Svp chiede in luogo di quegli accordi la creazione di uno Stato autonomo vero e proprio, con burocrazia tedesca, scuole tedesche, magistratura tedesca, perfino con leggi penali proprie. Raggiunta la autonomia, si vorrebbe impedire agli italiani di stabilirsi in Alto Adige, limitando così la parità di diritti per tutti i cittadini (già l'arciduca Sigismondo, cinque secoli fa, bandì gli italiani dall'amministrazione comunale di Bolzano, per conservare il carattere tedesco della città).

La popolazione altoatesina di lingua tedesca, chiusa, legata alla continuità mitica del suo costume e delle sue tradizioni (il simbolo dell'edelweiss, la birra serale, gli abbigliamenti tipici), si è trovata alle prese con un'immigrazione italiana affannosa e sconvolgente. Nel dopoguerra arrivarono migliaia di meridionali; invasero le strade di Bolzano e di Merano; dilagarono gesticolanti e vocianti. Molti si insediarono in povere baracche. Oggi Bolzano conta 50 mila italiani su una popolazione di 85 mila abitanti. La Svp tenta di far credere al mondo che quella emigrazione interna era stata organizzata per diluire il gruppo etnico tedesco. Ora il dott. Magnago mi dice: «Se ci fossero matrimoni misti i figli potrebbero sentirsi italiani, ma potrebbero anche sentirsi tedeschi». La tesi del genocidio è abbandonata.

L'elemento italiano si sta affermando nelle industrie, nel commercio, nel turismo: domina nelle centrali elettriche e nelle imprese di costruzioni. Ci sono anche molti professionisti, ma la massa è modesta, spesso misera, disordinata e fragorosa. I giovani altoatesini e quelli più evoluti tendono a mescolarsi. Gli altri si irrigidiscono, ostentano la parlata tedesca. Piccoli scontri, superabili nel tempo. Ma la Svp li esaspera, con risultati migliori nelle campagne e sulle montagne, dove i modi di vita sono ancora feudali.

Il «maso chiuso» è un tipico esempio di ordinamento feudale: la proprietà terriera passa indivisa dal padre al figlio maggiore, riducendo i figli cadetti in condizione servile. Il «maso chiuso» vige soltanto in Alto Adige, in deroga alle leggi italiane, prova di autonomia e di un trattamento specialissimo.

Il problema dell'Alto Adige potrebbe ridursi, se non ci fossero speculazioni esterne, allo scontro fra due psicologie. Quella di un'Italia forse disordinata, ma vitale, espansiva, mutevole e in certo modo prospera, aperta a nuove esperienze; quella di una minoranza chiusa, orgogliosa delle sue qualità, come parsimonia, ordine, culto del passato, fedeltà alla terra. Con buona volontà la convivenza sarebbe possibile e serena, preziosa a tutti. Ma c'è, invece, l'estremismo della Südtiroler Volkspartei, dal lievito nazista.

Mario Fazio

Il problema dell'Alto Adige

Discusso ad Innsbruck un eventuale passo all'Onu

Presenti Kreisky e Gschnitzer

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 2 giugno.

L'incontro segreto di Innsbruck è finito quasi alla chetichella. Una prima, molto indiretta indiscrezione, è trapelata oggi attraverso una nota da Innsbruck del bollettino della Volkspartei, in cui si dice che la consultazione è durata per tutta la giornata di ieri e che vi hanno preso parte Kreisky, Gschnitzer, diversi alti funzionari del Ministero degli Esteri, il Capo del governo regionale tirolese, Tschiggfrey, il presidente della Volkspartei tirolese, Oberhammer (colpito, con Gschnitzer dal veto di ingresso in Italia), il deputato socialista tirolese Zechtl, il presidente della Südtiroler Volkspartei, Magnago, ed alcuni dirigenti di questo partito.

Oggetto della discussione, dice la nota, è stata la situazione politica creatasi, al riguardo della questione sudtirolese, dopo la lettera inviata al Cancelliere Raab dal Presidente del Consiglio italiano. Il ministro degli Esteri Kreisky ed il sottosegretario Gschnitzer riferiranno probabilmente sui risultati della consultazione nella prossima riunione del Gabinetto austriaco, dopo Pentecoste: in quella seduta verranno decisi gli ulteriori passi che l'Austria progetta di compiere per ottenere soddisfazione alle richieste poste al governo italiano.

Fin qui, come si vede, il dispaccio si mantiene chiuso nel più generico riserbo burocratico. E' verso la fine che esso sembra alludere a qualcosa di più concreto. Senza un nesso diretto con la laconica cronaca della riunione di Innsbruck, vi si dice evasivamente: «Una proposta austriaca per un dibattito sul Sud Tirolo nella prossima Assemblea generale delle Nazioni Unite dovrebbe essere presentata, per l'iscrizione all'ordine del giorno dell'Onu, all'incirca entro la metà di luglio: com'è noto, tutte le richieste per un dibattito all'Onu devono essere indirizzate a New York, al Segretario generale delle Nazioni Unite, sei settimane prima dell'inizio dei lavori della Assemblea generale».

Dal passo citato, è lecito supporre che il famoso ricorso all'Onu abbia costituito lo oggetto principale della lunghissima discussione, svoltasi, in concreto, tra Kreisky da una parte e Gschnitzer, Magnago e i tirolesi dall'altra. Si ha ragione di ritenere che Kreisky, che è un uomo politico acuto e di pronta sensibilità, abbia illustrato oggettivamente ai tirolesi del nord e del sud non solo i vantaggi, ma anche i rischi incontro ai quali andrebbe una azione austriaca all'Onu in un momento internazionale tanto delicato; non è escluso che il ministro abbia consigliato una maggior prudenza tattica.

Ad ogni modo, dalle prime voci che circolano stasera a Vienna sembra probabile che Gschnitzer e i tirolesi, compreso Magnago, facendosi interpreti delle profonde pressioni locali, abbiano imposto a Kreisky la loro linea: la quale, senza tener conto degli umori internazionali, dovrebbe portare l'Austria nel più breve tempo possibile davanti all'Onu.

e. b.

Improbabile un viaggio del Pontefice a Monaco

Città del Vaticano, 2 giugno.

Nei giorni scorsi è corsa la voce di un prossimo viaggio del Papa a Monaco di Baviera in occasione del Congresso eucaristico mondiale che si terrà nella estate prossima. Negli ambienti vaticani si afferma di non saper nulla al riguardo. Un simile viaggio — si afferma — sembra assai improbabile anche perché il Papa ha già nominato un cardinale suo Legato nella persona del card. Testa.

Lettere al Direttore

I montanari emigrati vorrebbero tornare al paesello purché lo Stato vi faccia fiorire artigianato e industria - I commercianti non temono la concorrenza dei Grandi Magazzini se leale, lecita e necessaria; sono i ministri ad ingarbugliare le cose

«Signor Direttore,

«Nell'articolo di Diego de Castro del numero del 21-5-60 del giornale *La Stampa*, si rivela l'impossibilità di fermare con convenienza economica il montanaro alla sua terra, e si esclude la possibilità di veder convenientemente sorgere fiorenti iniziative produttive nelle zone montane. Contro questa tesi sta l'affermazione di un artigianato in alcune zone montane e la sistemazione in montagna di una industria manifatturiera, ad esempio quella dell'alto Biellese; in montagna inoltre prospera il turismo e con esso l'industria alberghiera.

«Chi ha la responsabilità di amministrazione di zone montane, vede e sente quanto disagio comporta la vita del montanaro. In questi ultimi anni lo spopolamento si è molto intensificato e tende ad aumentare. Le varie provvidenze legislative non sono sufficienti a migliorare il tenore di vita dei montanari, i quali cominciano già nell'età giovanile a cercare un'occupazione in località industrializzate di fondo valle, magari percorrendo giornalmente, per la propria occupazione, decine di chilometri; in seguito essi chiamano la moglie ed i figli, per sistemarsi nelle adiacenze della località di lavoro, lasciando ai genitori la cura della terra. I vecchi, acciaccati dalle fatiche e dagli anni, si vedono poi costretti a limitare la propria attività, così che i campi rimangono incolti ed il numero dei capi di bestiame diminuisce.

«Sono questi vecchi che chiedono all'autorità il mezzo per un ritorno dei propri figli alla casa paterna e per loro invocano un redditizio lavoro sul posto: e sono anche i figli che, mentre anelano di ritornare al paesello, aspirano di trovare lassù il lavoro per il sostentamento della famiglia.

«Può fare qualcosa lo Stato? E cosa possono fare gli imprenditori privati?

«Lo Stato deve: promuovere anche per la montagna agevoli servizi che meglio colleghino le zone montane al fondo valle ed ai centri cittadini; portare le agevolazioni fiscali per le zone montane ad una più lunga durata; promuovere per le zone prettamente montane le agevolazioni di credito della legge 30-7-1959 n. 623 ad un tasso d'interesse uguale a quello che viene concesso per il credito peschereccio; agevolare le amministrazioni dei comuni montani per la istituzione di scuole professionali adatte alla preparazione delle future leve del lavoro, perché facciano fiorire in montagna artigianato ed industrie.

«I privati imprenditori, valendosi delle agevolazioni fiscali e di credito, dovrebbero a loro volta promuovere nelle zone montane attività turistiche, l'artigianato casalingo, e curare inoltre il sorgere di piccole industrie che richiedano in prevalenza mano d'opera femminile.

«Quando la donna trova lavoro rimunerativo vicino o nella propria casa, la famiglia è frenata nella sua tendenza ad emigrare, anche se il marito è costretto a fare giornalmente diversi chilometri per raggiungere il posto di lavoro dove è sita l'industria e cioè sul fondo valle».

Dario Morbiducci
Sindaco di Valgioie (Torino)

«Signor Direttore,

«Secondo il signor Galletta (in una recente lettera sui Magazzini a Prezzo Unico), nessuno di noi commercianti, e siamo oltre 1 2 milioni, ha mai pensato di unirsi ad altri per fare gli acquisti: e siamo stati sempre chiusi tra le quattro mura dei nostri negozi senza mai andare all'estero, in Svizzera per esempio, a studiare come si sono organizzati i colleghi stranieri.

«La realtà è ben diversa. Non ce l'abbiamo contro i Grandi Magazzini, e né temiamo la loro concorrenza, se leale, lecita e necessaria, ma contro gli abusi ed i privilegi illegali di quei Grandi Magazzini che si camuffano per Magazzini a Prezzo Unico. Contro i quali siamo indifesi tutti, noi e i consumatori. Siamo i più convinti che se ci fosse un po' d'ordine e razionalità nel campo commerciale, tutti i prezzi potrebbero facilmente calare anche del 20 per cento, senza il minimo danno né dell'erario né nostro, e a beneficio di tutti. (Il commerciante, oltre tutto è forse il più grande consumatore). Ma occorre mutare strada, far rispettare le leggi e favorire le soluzioni intelligenti e semplici.

«In tutto il mondo, non solo in Svizzera, i commercianti possono organizzarsi come meglio credono per fare gli acquisti in comune; in Italia la situazione fiscale lo impedisce. Se lo facessimo, ed abbiamo tentato, le merci verrebbero a costare forse più care di oggi. In tutto il mondo, dove la legge è uguale per tutti, lo è anche per i commercianti. In Italia no, esiste una specie di discriminazione: da una parte ci sono i privilegiati Magazzini a Prezzo Unico camuffati, e dall'altra i Commercianti.

«Tra mille e mille leggi, decreti, circolari ecc., che vietano, non permettono, ingiungono, e condannano i commercianti, vi sono due sole leggi che regolano la materia, e, caso strano, abbastanza precise. Ma hanno pensato i ministri a ingarbugliare le cose con le loro circolari e le loro interpretazioni, una in contrasto con l'altra; e quando han finito col non capirne più nulla anche loro, è intervenuto il Consiglio di Stato, nel caso del "Supermarket", con una interpretazione originalissima quanto amenissima in proposito.

«Stando così le cose, almeno dal nostro punto di vista, esagerano i Commercianti quando chiedono che il Parlamento si pronunci per una interpretazione esatta delle leggi esistenti, ed emetta quelle altre necessarie a dare finalmente ordine nel campo commerciale? E' questo il solo rimedio affinché non succeda più quello che sta succedendo ormai da anni, di trovare ad esempio a Monaco le nostre arance siciliane "Tarocchi" a L. 250, nella moneta locale, quando a Torino le dobbiamo pagare L. 350, ed a Francoforte le nostre camicie a L. 3.900, le stesse per tipo, qualità e marca, che troviamo in Piazza Castello allo stesso prezzo. E tutto ciò, non per colpa dei commercianti, anche se può sembrare impossibile».

Boreì

E' morta la sorella di Hitler ultima parente del dittatore

Aveva 64 anni e viveva con una piccola pensione del governo - Si era cambiato il nome



La sorella di Hitler, signora Paula Wolf (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 2 giugno.

(m. c.) E' morta oggi a Berchtesgaden la sorella di Adolfo Hitler, Paula Wolf. La Wolf, che era l'ultima parente del dittatore, aveva 64 anni. Viveva in condizioni disagiate.

Benché fosse ufficialmente conosciuta come Paula Hitler, negli ultimi anni si era fatta chiamare Paula Wolf, perché si vergognava di essere la sorella dell'uomo che aveva terrorizzato l'Europa. Aveva sovente affermato di non essere mai andata d'accordo col fratello, che le aveva offerto solo una piccola rendita mentre era a capo del Terzo Reich. Hitler non dette mai importanza alla sorella Paula, che non fu mai invitata ai ricevimenti di gala nella residenza di montagna di Hitler, a Obersalzberg, non lontano da Berchtesgaden.

Dopo il crollo della Germania nazista nel 1945, Paula Wolf si ritirò ogni giorno di più dal mondo. Durante gli ultimi anni viveva con una piccola pensione governativa in una stanza del vecchio edificio, dove ieri è spirata.

CON ME... PIATTI PIÙ SQUISITI



Con la PASTA D'ACCIUGHE ORCO
spalmata sulle pizze
sulle tartine
aggiunta agli antipasti...
...che acquolina in bocca!

ORCO
PASTA D'ACCIUGHE

pavimenti domosic
Domosic s.p.a. - Direzione e Stabilimenti Castiglione Olona (Varese)

ESCLUSIVISTA
MACCHINE CUCIRE VIGORELLI
AUTOMATICHE
24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41

Guida Monaci 1960

La nuova edizione 1960 del notissimo Annuario Generale Guida Monaci dimostra ancora una volta come questa pubblicazione sia diventata sotto la spinta del continuo progresso della nazione e per la funzione di accentramento che la Capitale svolge rispetto a tutto il territorio dello Stato, un organo di informazione di importanza nazionale.

Oggi che lo sviluppo delle comunicazioni e l'intensificarsi dei rapporti tra le nazioni si avvia verso un comune mercato europeo, vediamo la Guida Monaci adeguarsi a questa nuova situazione per essere pronta a svolgere la sua funzione informativa su un ben più vasto pubblico.

Già una prima testimonianza di questo passo avanti si ha nella redazione trilingue dell'indice delle materie dell'Opera e nella maggiore diffusione del volume in Francia, in Olanda, in Belgio ed in Germania.

Per questi motivi abbiamo rilevato che l'edizione 1960 della Guida Monaci ha trovato, come sempre, negli ambienti industriali e commerciali italiani quella considerazione che la sua secolare attività merita.

La nuova edizione potrà essere acquistata presso la sede al Largo Tritone, via Francesco Crispi n. 10, telef. 463-096, 466-766, 465-083.

I prodotti di Carosello e il romanzo "Tom Jones" offerti ai lettori di Settimana radio TV

tutti i programmi televisivi e... qualcosa in più 60 lire

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18536 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzione in data fissa, il doppio della tariffa di rubrica.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro o francobolli [illegible] per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso della spesa di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p

ACQUISTANSI scaffalature [redacted] d'occasione. Telefonare 524-670.

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrici trapani bilancieri presse paranchi morse. Tabacchi, Valeggio 4 A44518

[redacted] calandra rotolatrice lamiere 2000x15 invito bordi, possibilmente rulli curvatura profilati, dettagliare: Q. 1993, Pubblicità Oliva, Biella. 25003

[redacted] incartatrice automatica: singola fascia o figurina per tavolettine cioccolato mm. 65x38 circa, anche usata se vera occasione. Scrivere: patente auto 90153 (Prefettura Napoli) Fermo Posta, Napoli. 24966

CESOIA m. 1 a 2 mm., [redacted] cerco e bilanciere vite 80 [illegible], vendono miglior offerente. Telef. 384-227.

OCCASSIONE, vendiamo ponte [redacted] per manutenzione edili, case, stabilimenti imbianchini, ecc., causa scioglimento società. Telefonare 276-028 o scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino». A46770

OCCASIONISSIMA vendesi conservatore due temperature [redacted] vetrina [redacted], Tel. 80-740. A47429

TRASPORTI sabbia ghiaia, materiale vario effettuasi con camion ribaltabile. Telefonare 872-460. A47172

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p

OCCHIALI prodigiosi «Faccetti» lunissimi, esame vista autorizzato metro, San Massimo 42. 450

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A acquirenti, a proprietari [redacted], a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte, concediamo prestiti personali immediati, rimborsabili 10 mesi. Prestiti massimi in poche ore ad autovetture anche ipotecate. Modicità, [redacted], segretezza. Fin-Co.Ter., [redacted] Statuto 23 (angolo via S. Donato), telefono 47-346. 303

A [redacted] condizioni cedo, causa [redacted], avviata azienda commercio ingrosso, minuto vino, olio, liquori con: negozio, magazzini, leoncino OM, [redacted], indicato anche per cantina sociale o produttori disposti collocazione diretta prodotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A46027

A possessori titoli Stato società finanziaria offre interesse 2% oltre cedola, per deposito cauzionale Banca Nazionale, con garanzia ipotecaria. Riservatezza segreto professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1195 — Torino». A45713

A prezzo irrisorio svendesi latteria alloggio affitto mite. Pizzorno, Po 12.

A prezzo mille liquido diecento quintali barbera fine, e magazzino, per cessazione commercio. Telef. 376-100. A46025

A prezzo realizzo cedesi [redacted] alloggio causa impegni. Pizzorno, Po 12.

ABBIAMO bar torrefazioni prezzi occasionissimi forte reddito dimostrabile. Rivolgersi Ucrec, Cavour 28. 141

ABBIAMO commestibile avviatissimo paraggi via Po redditissimo 1.550.000. Ucrec, Cavour 28. 141

ABBIAMO negozio [redacted] adatto coniugi facile gestione [redacted] mensile netto 200.000 prova svendesi 2.000.000 dilazionando. Ucrec, Cavour 28.

ABBIAMO tabaccheria bar stazione [redacted] vicinissimo Torino. Richiesta 5.000.000. Ucrec, Cavour 28. 141

ABBIGLIAMENTO mercerie negozio centrale, causa trasferimento cedesi. Telefonare 650-087. A46285

[redacted] limitato finanziamento piccola industria pagherebbe buon interesse, offrendo massime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5152 — Torino». A48302

AFFARE. Cedesi bar centrale, Totocalcio. Ottime condizioni. Telef. 580-761. Genova. 24966

AFFARE cedo negozio licenza [redacted] specie coppiei zona popolare. Telefonare 361-939. [redacted]

AFFARE rimettiamo convenientemente bar pasticceria, Corso Regina Margherita 227. Telefonare 752-690.

AFFARONE, cedesi drogheria commestibili redditizia, con alloggio, causa salute. Telefonare 82-148. A47584

AFFARONE ritiro commercio, cedesi avviata bottiglieria trattoria 30.000 giornaliere (paraggi Molinette Riv) bollettone trasferibile. Telef. 697-237. A45874

ALASSIO. Cedesi per ritiro commercio bellissima macelleria ottima attrezzatura avviamento. Informazioni, Società Italia, Alassio, Viale Hanbury 82. A44771

ALBERGO stagionale Valle Aosta, zona turistica, 40 vani 80 posti letto. Reddito 5.000.000 annui. Cede 15.000.000. Gabetti, XX Settembre 27. 218

ALIMENTARIO centrale angolare avviato cede causa mancanza personale. Telefonare pasti 681-701. A47701

ATELIER alta moda, [redacted] cause familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». A47419

ATTENZIONE bar caffè angolare biliardo 45.000 giornaliere cedesi motivi famiglia 9.000.000 facilitazioni pagamento persone pratiche. Balma, Sacchi 34.

AUTORIMESSA zona Crocetta, bellissima, 100 macchine completa. Officina, stazione lavaggio, passaggi bollorai avviatissimi. Cedo 7.800.000. Gabetti, XX Settembre 17. 218

AUTORIMESSA 135 macchine 120 moto molto redditizia, titolare cede. Telefonare 399-904. A47237

AVVIATA tabaccheria cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5176 — Torino».

AVVIATISSIMO centralissimo ed elegante negozio confezioni signora numerosa clientela forte incasso controllabile urge cedere causa salute. Telefonare 512-310.

AVVIATO laboratorio pasticceria vendita ingrosso modernissimo cedesi prezzo modestissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5173 — Torino». [redacted]

AVVIATO ufficio commerciale, cerca prestito da privato, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A47240

BAR angolare grandioso avviatissimo biliardo televisione cedesi direttamente. Telefonare 774-527. A47430

BAR superalcoolici, Totocalcio 25.000 giornaliere, urge cedere causa [redacted], prezzo convenientissimo anche dilazionato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3335 — Torino». A46710

BAR Superalcoolici, buonissima posizione 40.000 giornaliere, cede 7.000.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 318

BARBIERE, cedesi oppure gerenza, zona Santa Rita ottima posizione, tutti pretese. Telefonare 302-635. A47730

BIANCHERIA maglieria elegante avviato negozio cederebbesi convenientemente, oppure farebbesi combinazione con elemento femminile per sostituire socio uscente; capitale necessario tre cinque milioni, Balbo, via Piffetti 42, telefono 774-769. A46744

BORDIGHERA cedesi pensione centralissima vicinanza mare, fermo posta patente 17424. 26995

BOSSOLASCO occasionissima vendesi pensione ristorante «Villa Lomonte», Telefonare Torino 396-533. A45600

[redacted] cedesi, con o senza merce, riparazioni, alloggio. Telefono 767-606.

CASALINGHI avviatissimo [redacted] commerciale cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9204 — Torino».

CAUSA decesso proprietario cedesi o gerenza con cauzione centralissima birreria rinomata 33 anni medesimo proprietario fortuna sicura. Telefonare 683-228.

CAUSA malattia cedo avviata officina per riparazioni ammortizzatori. Tel. 85-186.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Mercerie invidiabile posizione (zona commercialissima) rimettiamo 600.000 causa matrimonio. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Agenzia generale, concessionaria motocicli attrezzata officina pezzi ricambio, incasso annuo 100 milioni. Cedesi ritiro commercio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ferramenta casalinghi colori materiale elettrico, liquidaz. incasso 12 milioni. Cedesi facilitando. 274

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo pastificio ingrosso attrezzatura completa rimettiamo 3.000.000 facilitando.

CEDESI avviatissima trattoria-bar-superalcoolici. Per informazioni telef. 557-148 escluso festivi possibilmente ore pomeridiane. A47714

CEDESI merceria zona commerciale Via Bonaldon 7. A47165

CEDESI tintoria avviatissima per causa trasferimento. Telef. 758-616.

CEDO analcoolico con totocalcio cinque anni attività. «Ermes», Garibaldi 16. 524-945. A47226

CEDO gerenza o vendo negozio luci zona industriale. Telef. 278-569. A46251

CERCO prestito [redacted] garanzia negozio abbigliamento centrale. Telefonare 282-209. A47695

CERCO socio competente fotografico per sviluppo attività. Telefonare 50-303.

CITTADINA vicinanze Torino cedesi bar pasticceria buon incasso. Tel. 584-344.

COMPRO direttamente negozio alimentari oppure primizie. Tel. 22-453.

CONCEDERE: gratuitamente camera alsita ufficio, deposito, abbinazioni collaborazione. Telefonare 45-640. [redacted]

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., via Quintino 4 bis. 2741

DROGHERIA centrale moderna lussuosa [redacted] 1.400.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 512-580. 401

COSTITUENDO consorzio produttori agricoli accetta soci provincia Asti, [redacted] Torino interessati. Tel. 764-793 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5171 — Torino». A46477

[redacted] piccolo capitale o [redacted] pratica amministrativa, assumerei gestione deposito generi largo consumo cauzionando. [redacted] «Pubblicità Stampa 9199 — Torino». A47427

DROGHERIA con alloggio cedesi 1 milione 300.000. Pizzorno, Po 12.

ELETTRAUTO [redacted] commerciale cedesi oppure cercasi socio. Telefonare 885-500.

FABBRICA prodotti chimici, cerca socio sviluppo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1238 — Torino».

FERRAMENTA avviatissima, cedesi causa impegni famiglia affare. Telefonare 393-434, Maino. A46837

FORZATAMENTE regalasi licenza merceria rilevando merce. Monne, Palermo n. 101, Torino. A47057

GABINETTO dentistico provincia cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A47246

RAPALLO [redacted] attrezzatissima pensione proprietà muraria ritiro affari. Buzzi, telef. 50-791. 486

RARISSIMA occasione, motivi famigliari cedesi, intermediari, grandioso complesso turistico-balneare piena efficienza, aperto tutto anno. In importante città Riviera Fiori. Vasto, signorile, clientela italiana-straniera. Ristorante, caffè, bar, tea-room, dancing, grandi terrazzi, giardino sul mare, tutte attrazioni nautiche, telefono pubblico, tabacchi, televisione; compreso alloggio; future possibilità importante sviluppo alberghiero. Reddito garantito 20 % sulla somma occorrente per rilievo; lunghe facilitazioni pagamento. Trattasi solo massima riservatezza, serietà. Scrivere Sirona Pubblicità 24, Sanremo. 24964

RILEVEREI piccola azienda artigiana articoli consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1235 — Torino». A47180

SERIO studio professionale, ampliamento clientela, offre ottimo impiego, giovane signorina che apporti capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

TINTOSTIRERIA avviatissima ottima posizione cedesi. Telef. 278-148. A46026

A rara occasione vendo terreno industriale Barriera Milano. Telef. 273-571.

A 1200 mq. terreno residenziale industriale zona grande sviluppo vendesi. Telefonare 231-784 pasti. A46701

ABBIAMO Madama Cristina 61, alloggi termo-bagno, liberi occupati. Facilitazioni. Visite 17-19. 20344

ACQUISTASI terreno per piccola industria minimo mq. 600 area fabbricabile preferibilmente zona Francia, Borgo San Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino». A47424

ACQUISTERESSEI villa con giardino collina Torino, Moncalieri, San Mauro, Giaveno, eventualmente con rustico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 875 — Torino». 854

ACQUISTEREI villetta periferia Torino giardino termo massimo 4.000.000. Telefonare 361-303. A47452

ACQUISTI vendite case terreni interpellate senza spesa l'Immobiliare Giletta, attività quarantennale, onestà, scrupolosa, documentata. Tratta rapidamente quanto le verrà affidato. Portici Barbaroux 4. Telef. 47-397. 828

ALLA Gran Madre alloggio libero bellissimo ogni comodità piano 2o vendesi via Villa della Regina 7, lire 48.000 mq. Visite pomeriggio. 78

ALLOGGETTI 2-3 camere, comfort moderni, reddito via Val Lagarina vendesi. Tel. 776-458, 741-622. A47866

ALLOGGIO centrale terzo piano 4 camere [redacted] servizi libero subito vendesi. Telefonare 44-435. 290

ALLOGGIO nuovo tre camere, tinello, servizi via Bardiva 24 vendo 5.250.000. Telef. 870-613. A46548

ALLOGGIO signorile vendo zona tranquilla, centralissimo 4 grandi camere cucina entrata, doppi servizi libero. Telefonare 66-326. A48313

AMPIO edificio 3 piani 33 vani annesso fabbricato rustico, 5 are terreno coltivato giardino, orto, bosco, in ridente salubrerrima posizione provincia Cuneo, 380 metri, conveniente anche Comunità religiose, vendesi. Maino, via Vibò 29, Torino. A46836

APPARTAMENTO lussuosissimo, nuovo, soleggiatissimo, splendido terrazzo, doppi servizi, vendesi. Telefonare 511-400.

BARDONECCHIA vendesi villa garage piano terreno, 1200 mq. terreno frutteto giardino posizione incantevole tranquilla. Telefonare [redacted]; ore pasti 650-215.

BARRIERA Lanzo, Rueglio 8, impresa avendo ultimi 2 alloggetti camera tinello servizi affittati, volendo garage cortile. Mutuo. Telefonare 31-756. A44682

BASSO fabbricato fondo cortile adatto magazzino, industria alimentare mq. 350 circa, pronto luglio zona Francia. Unica. Telefonare 31-756 A44653

BUON impiego capitale vendo camera, cucina, [redacted] 380.000. Telef. 520-565.

CASA ottima costruzione corso Racconigi [redacted] eventuale mutuato, completa servizi. buon reddito, vendesi. Telef. 44-435. 290

[redacted] Monferrato 80 giornate grandiose fabbricato ottima posizione massime comodità accesso redditizia vendo. Geom. Imarisio, via Urbano Rattazzi 11, Torino. Telef. 53-601. 208

CASETTA ammobiliata Lago Maggiore vendesi oppure cambiasi con proprietà Torino pagando differenza. Telef. [redacted].

IMPRESA vende alloggi bellissimi 3-4-5 camere corso Svizzera angolo via Cibrario. Telef. 755-772. A47107

INDUSTRIALE acquista villa signorile bassa collina Torino locali 8-10 terreno possibilmente ampio sborso fino 50 milioni contanti. Amministrazione Giletta, telef. 47-397. 828

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in corso Orbassano 45 angolo Torricelli (zona Crocetta). A tutti una casa! Minimi pregi! Chiunque versando 180.000-200.000 per camera sarà subito proprietario di alloggio libero e occupato, rimanenza rate pari affitto. Capitalizzate i vostri risparmi. Ore 15-17. 39

ITALCASE, S. Teresa 3, vende in largo Sempione 182 (B. Milano) negozi e alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, pronti luglio, minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-18 cantiere. 39

LOCALE mq. 900 fronte via zona corso Vercelli vendo. Telef. 761-842.

LOCALE semicentrale mq. 250 [redacted] particolare rimessa mutuo vendesi. Telefonare 872-332. A47220

MAGAZZINO seminterrato 130 metri quadri, via Artisti 16, vendesi 35.000 al mq.

MODERNA solida villa Rivoli 2 alloggi subito ogni comodità. Scrivere: Ostino, S. Dalmazzo 6, Torino. A46588

NEGOZIO angolare su corso Sebastopoli vendo proprietà muraria, adatto anche deposito, volendo affittato 8%. Telefonare 53-601. 16741

[redacted] con alloggio affittato, barriera Lanzo, svendesi urgentemente, definizioni atti. Telefonare 31-756. A44683

NEGOZIO et alloggio fronte chiesa via Asinari Bernezzo pronti subito vendesi, mutuo, lunghe rateazioni. Tel. 772-608.

OCCASIONE Modena 43 vendesi alloggio 5 camere servizi 2.000.000 [redacted]. Telef. Obignono 695-183 ore 13-14.

OCCASIONE vendo centrale tre camere salone più servizi 5.500.000 eventualmente cambio con alloggio Alassio. Telefonare 558-816. A45855

OCCASIONE vendo 4 camere via Monginevro 3.500.000. Telef. 273-571. 40

OSPEDALETTI vendo terreno panoramico adatto villa casa signorile mq. 800. Ceppa Residhotel, Sanremo. 24930

OTTIMO investimento capitale vendesi locale affittato reddito 10 per cento. Telefonare 43-720. 6

PALAZZO Marche zona Francia, vendesi alloggio signorile su [redacted] ottavo piano, mq. 194, 5 camere più grande salone doppi tripli servizi, stupendo terrazzo panoramico. Telefonare 31-756. A44683

PARELLA vendonsi convenientemente alloggi e negozi nuova costruzione. Telefonare 701-734. A47457

PIANO rialzato, fronte esposizioni, signorile alloggio-ufficio, vendesi. Telefonare 653-021. A47536

PINO [redacted], vendesi villa panoramica, piscina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino». A45734

PINO Torinese meravigliosa posizione vendesi lotto terreno 1000 mq. circa possibilità 2 ville acqua luce strada asfaltata. Telefonare 683-228. 460

PINO Torinese, terreni soleggiatissimi, acqua, luce vendo. Tel. 82-216.

PINO Torinese terreno panoramico adatto ville case di cura 10.000 mq. vendesi. Telef. 775-458. A47665

PRIVATO vende alloggio zona Francia negozi Borgo Vittoria. Telef. 70-706.

PRIVATO vende alloggio 2 vani, cucina, servizi, corso Regina Margherita 261. Telefono 750-961. A47248

PRIVATO vende alloggio 4 camere, cucina primo piano zona centrale via Milano. Telefonare 45-616 dalle ore 14 alle 18. A47186

PRIVATO vende casa [redacted] vani garage giardino [redacted] Mirafiori. Telefonare mattino 341-018. A47182

PRIVATO vende 2 alloggi, 3 camere, servizi quinto piano Biorcati, Largo Giachino 3.550.000. Telef. 891-376.

PROPRIETARIE vendono terreno progetto approvato 149 camere, zona industriale, [redacted] richiesta alloggetti. Telefonare 290-979. A47420

PROPRIETARIO vende 2 alloggi signorili nuovi 3 camere servizi, altro 4 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito. Telef. 684-582 ore pasti 383

SANREMO via Goethe 143 bis, telefono 83-433, vendo appartamento secondo piano, tre camere più servizi, ampio terrazzo. Telefonare oppure scrivere: Zunino, Casella Postale 5, Padova. 24991

TERRENI industriali, residenziali, collinari, zone varie vendonsi. Telef. 611-877.

TERRENO adatto costruzione [redacted] vendesi fronte metri 14 via Gianfrancesco Re telef. 760-485. A47722

TERRENO con permesso costruzioni: Parella, Valpiana, Valsalice, vendonsi, permute. Telefonare [redacted]. 97

TERRENO industriale mq. 1700, altro costruibile mq. 550 zona Moncalieri mercato vendo. Telefono 390-041 dopo 13.

TERRENO industriale 8000 mq. quadrifoglio vendo occasione. Telef. 273-571.

TERRENO panoramico Madonna Pilone permesso costruzione villetta, vendo. Telef. 390-326. A48299

TERRENO periferia Piossasco pianura per villetta, 2500 mq., 860.000. Telefonare 527-230. A47696

TERRENO residenziale 6000 mq. via Gorizia ang. Boston vendesi, prezzo modico. Telef. 755-772. A47108

TERRENO 6000 metri quadri fronte circonvallazione Chieri adattissimo industria o costruzioni civili vendesi. Telefonare 835-350.

TRANA. Vendo casetta civile mobiliata, garage, 5000 m. giardino frutteto cintato. Telefonare 82-340. [redacted]

VENDESI alloggi signorili corso Francia 2-3-4 camere servizi pronti settembre. Telefonare 761-818. A46719

VENDESI casa quattro [redacted] seminuove stalla fienile quattro giornate prato vigneto frutteto bosco [redacted] subito rivolgersi Gozzellino cascina Spagnolotta Druento. A48011

VENDESI casetta Nichelino 4 camere giardino. Telefonare ore pasti tel. 665-153

VENDESI negozio alloggi signorili tre camere, cucina accessori pronti luglio. Corso Dante 60. A43488

VENDESI terreno 700 mq. circa circonvallazione Chieri, fronte 30 mq. Telefonare 60-833. A47303

VENDO alloggi una [redacted] camera [redacted]. Trattasi direttamente. Telef. 766-664.

VENDO alloggio signorile paraggi Dermini 3 camere servizi 4.800.000. Telefonare 785-704. A47098

VENDO casetta 4 camere cantina garage. Gariglio Antonio, via Torino 66, Nichelino. A47065

VENDO causa espatrio casa signorile 24 vani, laboratorio, zona Francia. Telefonare ore pasti 793-489. A48624

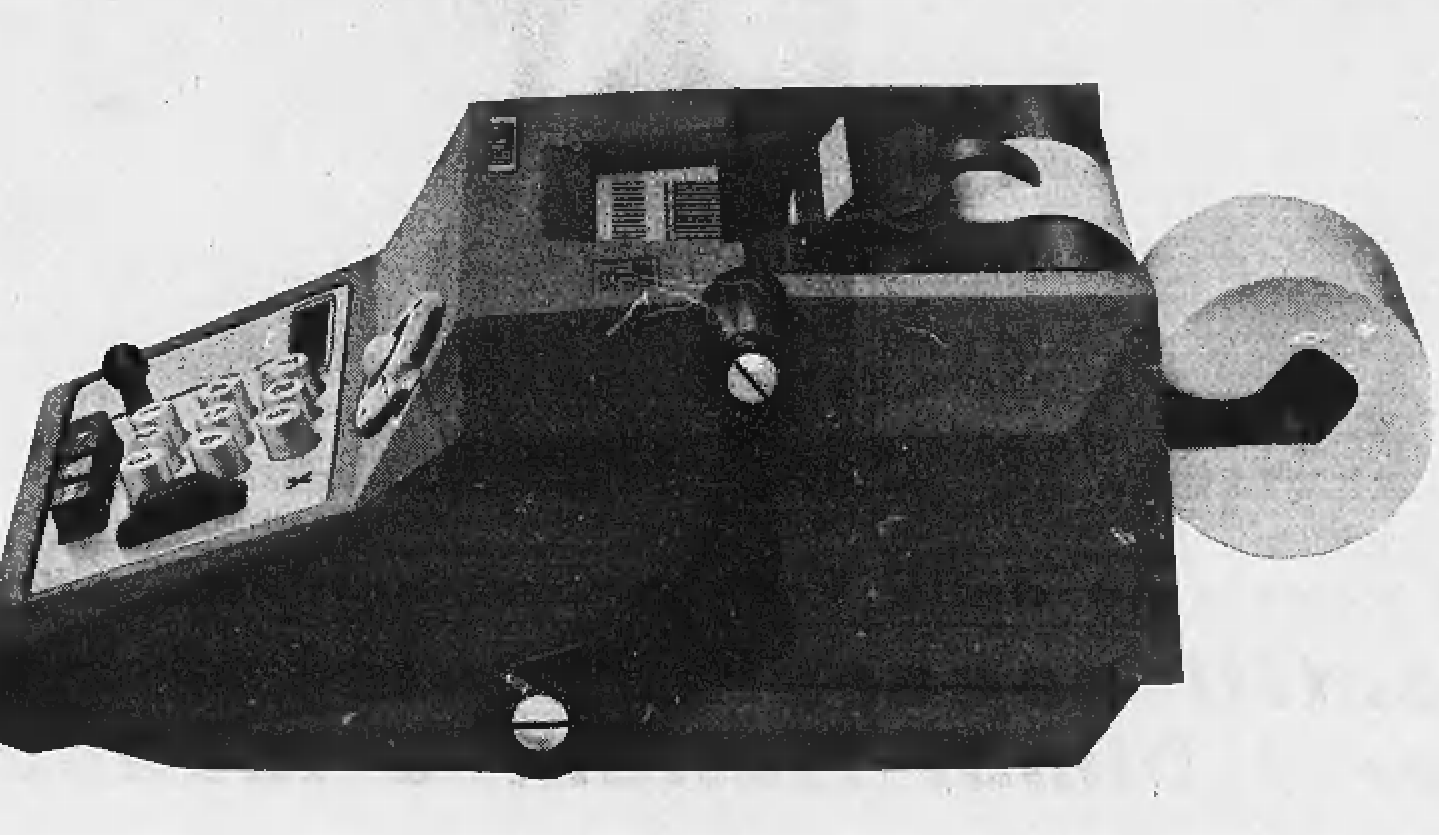
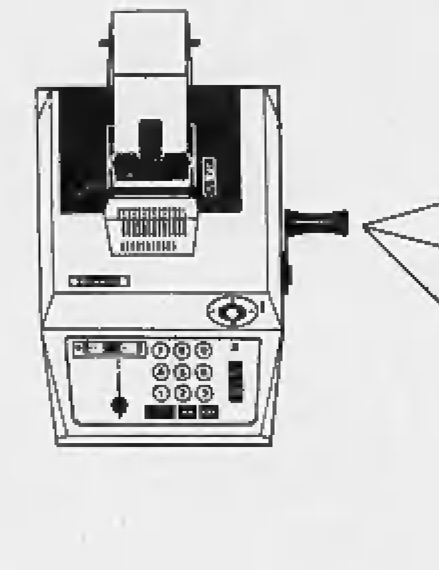
VENDO libero subito [redacted] tinello servizi zona Francia. Telefonare 585-668.

VENDONSI negozi adatti diversi generi, magazzini, tettoie, [redacted]. Via Frejus 13. [redacted]

VIA Bardonecchia ang. via Beaulard vendonsi negozi, alloggi, ampi terrazzi, soleggiati. Rivolgersi cantiere. Telefonare 383-917. A47062

VILLA cascina [redacted] mq. 5000 coltivati frutteto giardino strada Moncalieri [redacted] vendono causa divisione. Telefonare 650-070 460

VILLA in borgata Campidoglio, lussuosa, quindici camere oltre servizi, divisa in due alloggi, senza tasse, vendesi 43 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 335 — Torino». 517

scrivo due e porto sette

Il negoziante con la matita all'orecchio è una figura del passato: come il carro a cavalli e la stadera. Calcolare a mente è fatica inutile. A fine giornata o a fine mese, quante ore buttate via. La Olivetti Summa PRIMA 20 è leggera, può accompagnarvi dal negozio a casa, da casa all'ufficio. La Olivetti Summa PRIMA 20, la nuova addizionatrice scrivente, provatela: non si affatica e non si sbaglia mai.

La Summa Prima 20 è una addizionatrice a mano scrivente che somma, sottrae, dà il saldo negativo e totali generali o di riporto. E' fornita di permanente di sottrazione, di "non calcola", di indicatore di colonna, di correttore e del dispositivo di ripetizione. Imposta numeri fino a dieci cifre, fornisce totali fino ad undici cifre, scrive termini risultati e simboli.

olivetti summa **PRIMA 20**

Prezzo L. 68.000 + I.G.E.

GESTIREI [redacted] bottiglieria, facilitando [redacted] solo buoni, garanzia. Telefonare 764-793. A46477

[redacted] centro riviera ponente cedesi causa espatrio grandioso bar concerto, facilitando pagamento. Telefonare 683-228. 460

INDUSTRIA rubinetteria vasta clientela e organizzazione commerciale cerca socio finanziatore 30-40 milioni. «Ombia», via Bertolotti 2, Brescia. 2480

LICENZA e attrezzatura ristorante cedesi con mitissime pretese per forzato ritiro causa salute. Potendo eventualmente usufruire del locale per tutto il periodo della manifestazioni 1961 con affitto minimissimo. Occasione unica. Telefonare feriali 46-374. A47612

[redacted] negozio tintolavaggio [redacted] macchinari perfetti, forte lavoro cedesi. Telefonare 47-353. A46406

NEGOZIO elettricità cedesi od associasi. Telefonare 360-819. A47712

OCCASIONE cedo maglieria biancheria. Telefonare [redacted] dalle [redacted] alle 14 e alle 20. A47081

[redacted] completa clientela. Telefonare 518-746. A47710

OFFICINA meccanica avviata cedesi per ritiro attività. Telefonare 293-400.

PANETTIERI: L'ufficio Cagliero e Naso tratta esclusivamente panifici e rivendite pane. Saluzzo 72. Telefonare 652-524

PASTICCERIA, alimenti dietetici, arredatissima ottima posizione cedesi. Telefonare 293-434, Maino. A46837

PETTINATRICE causa salute cede negozio centrale. Tel. 283-309. A47632

PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grande aziende Piemonte e Genova, somme rimborsabili 10 rate senza partecipazione datore lavoro, la soc. Ifima, via dei Mercanti 18, telefono 40-579. 11266

PRESTITI a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati residenti Piemonte e Genova, concediamo. Ifima, via Mercanti 18, telef. 40-579. 11266

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Anche ipotecate. Modicità, [redacted] segretezza. Fin-Co.Ter., [redacted] Statuto 24 (angolo via S. Donato). Telef. 47-346.

PROFUMERIA avviata ottima posizione, causa salute cedesi eventualmente gerenza. Telef. 393-706. A47642

SOCIO per importante concessione tedesca, enorme sviluppo [redacted] automobilistico motori in genere [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5188 — Torino».

TINTOSTIRERIA cedesi causa trasferimento. Telefonare 743-948. A47223

TINTOSTIRERIA centrale avviata ditta molte cedesi. Tintoria via Tolle 1.

TORINO, motivi salute, cedesi prezzo 14.000.000 trattabili medio albergo sedici camere, ristorante divisibile, facilitazioni. Via Albertina 27, Fabbri.

VERA occasione, cediamo drogheria 2.500.000 blocco merce licenza vini liquori, profumi, reddito assicurato 30 per [redacted]. Rivolgersi Gabetti, Carducci 132.

VERO affare confinante istituti ospedalieri colonie permanenti cedesi avviato albergo giardino parcheggio subito 14 milioni fine stagione 10 milioni Aurora, Pietra Ligure. 24963

UNIONE FABBRICANTI

TAPPEZZERIE IN CARTA

VENDITA DIRETTA anche a piccole partite

VIA LAGRANGE 2 (ang. Via Maria Vittoria)

VOLTURE, trasferimenti, cessioni, licenze di qualsiasi genere cedo; rapidità, precisione. Telef. 274-104. A47719

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione bancaria. EPIP, corso Re [redacted] 5. 16649

A basso prezzo vendiamo alloggio signorile 5 [redacted] 5.200.000 corso Orbassano, altri S. Rita giardino lussuosi; corso Re Umberto primo piano doppi servizi 240 mq. affarone, Italia Comm. Angiolis, Sacchi 9. [illegible]

ABBIAMO [redacted] ottobre, alloggi signorili 3-4-5 camere doppi servizi. Facilitazioni pagamento, visite luco, signora Allegri, via Frejus 13. 285

ACQUISTO affitto negozio libero due vetrine [redacted]. Telefonare 585-381. A47651

ACQUISTO contanti due alloggi vicini, casa in costruzione: 3 camere servizi garage; 2 camere servizi, zona Vanchiglia o precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino».

ACQUISTO contanti, stabile centrale, semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 385 — Torino». 250

ACQUISTO locale industriale mq. 300 più cortile indipendente per lavorazione sconfinamerosa oppure affitto. Zone: Lingotto, S. Pietro, Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9201 — Torino».

AFFARE vendesi villa centro Piobesi parco incantevole di mq. 4800, 20 camere, possibilità ampliamento adatta anche a istituti e case di cura. Tel. 776-438.

AERONAUTICA vendo terreno adatto costruzione casseggiate villette magazzini. Telefonare 795-183. A47225

AFFARE alloggio via Nizza, 2 camere, cucina, bagno, termo, vendesi libero 2.500.000. Telefonare 528-693.

AFFARE basso fabbricato 2 negozi via Romagnano reddito 10 per cento vendo. Telef. 776-439. A47665

AFFARONE per ritiro commercio vendesi a Rapallo con proprietà muraria avviatissima pensione fronte mare 25 camere letto e servizi giardino incantevole, reddito fortissimo dimostrabile, richiesta 90.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A47666

ALLOGGETTI panoramici zona Venchi l'unica vendesi facilitando pagamento. Telefonare 511-877. A47152

ALLOGGETTI vendo una due camere servizi. Telefonare pasti 501-305.

ANGOLARE bella [redacted] corso Peschiera 162, vendonsi alloggi liberi et occupati. Visite: martedì, giovedì, sabato ore 17-19. 12523

APPARTAMENTO signorile nuovo 6 camere servizi garage a richiesta in palazzo centrale ricostruito proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti.

APPARTAMENTO zona centrale completamente rimodernato 8 vani, doppio servizio riscaldamento centrale vendesi [redacted] milioni. Rivolgersi Ballesio, via Maria Vittoria 35. A47003

APPARTAMENTO 5.500.000, Cibrario, signorilissimo, 3 camere cucina piastrellata, servizi divisi. Telefonare 767-514.

ATTICI nuovi panoramici uso studio abitazione lussuosamente rifiniti 1-2-3 vani e servizi, garage a richiesta in palazzo signorile centrale proprietario vende. Telefonare 684-582 ore pasti. 388

APPEZZAMENTI terreno Barriera Milano mq. 1600-2800-10.000 vendesi [redacted]. Telefonare 231-784 pasti. A46701

AREA industriale angolare mq. 4400 borgata Leumann [redacted] adatta Francia comodità servizi vendesi, Telefonare 44-435. 290

ARVIER 4 angolo corso Peschiera vendonsi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino pronti settembre, visite cantiere. Telefonare 683-228. 460

ATTICO bellissimo 3 camere, tinello, cucinino, annessa soffitta abitabile, grande terrazza, vendesi [redacted]. Telefonare 511-877. A47151

AUTORIMESSA 1000 mq. in progetto costruzione affittata buon reddito trattasi vendita o permuta con cascina. Telefonare 353-101. A47236

BARDONECCHIA, via Medail 20, vendo alloggetti e alloggi tipo villa pronti luglio. Telefonare 683-228. 460

CASETTA otto camere ampio basso fabbricato vendo. Tel. 768-065, Torino.

CASETTA otto vani garage giardino vendesi S. Mauro, via Castelverde 18.

CASETTA 12 camere frazionabili terreno adiacente 600 mq. libero per costruzione vende privato desiderano trasferirsi riviera. Tel. 53-601. 495

CENTRALE vendo grande locale piano terreno seminterrato luminoso uso laboratorio magazzino. Tel. 50-077.

CENTRALE vendo muri negozi buon reddito. Telef. 50-077. 61

CERCANSI alloggi camere 2-10, Crocetta, 3-3 S. Rita. Tel. 811-877.

CONVENIENTISSIMA [redacted] vendesi alloggetto due vani pianterreno. Telefonare 731-585. A46028

CORSO Peschiera [redacted] alloggi 1-2-3 camere cucina liberi ed occupati visite pomeriggio, telefonare 650-070.

CORSO Raffaello piano quarto [redacted] camere, servizi, intero sottotetto casa 7 milioni 500.000. Telef. 611-877.

CORSO Vittorio alloggio centralissimo secondo nobile 7 camere più servizi doppia entrata suddivisibile vendesi esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1215 — Torino». A47000

CROCETTA eredi vendono sopraelevazione progetto approvato. Telefonare 581-710.

[redacted] Bella Peschiera 35, vende 2 camere cucina servizi. 2° piano, 3.500.000 volendo abbinati [redacted] negozio.

DIRETTAMENTE vendiamo alloggi pronti luglio due, tre quattro camere, accessori, mutuo. Corso Racconigi 183.

DORA stazione costruttore vende grandiosi 3-4 camere servizi, lunghe rateazioni. Telef. 291-046. A45373

DUE negozi e basso fabbricato borgo San Paolo vendesi in blocco o separatamente. Telefonare 535-224. A47720

FINI convenzioni auto case terreni massima valutazione, celerità. Tel. 871-036, 585-980. 31476

GRANDIOSO stabile in costruzione zona precollinare posizione magnifica adatto casa di cura, collegio, scuola privata, uffici di rappresentanza vendesi. Telefonare 760-485. A47722

GRUPPO negozi e seminterrato [redacted] affittati a lunga scadenza reddito netto 7,75 % vendesi in blocco anche separatamente. Telefonare 650-070.

I.P.I.T. vende i più razionali alloggi alle migliori condizioni. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 31166

Solo per lei signora

i nostri sacchi in plastica e tutto ciò che di plastica è utile alla sua casa **Vagnino** l'attende

Via Lagrange 3, Torino

Ventennale Industria

elettrogalvanica specialista nel ramo vasta e ottima clientela cederebbe metà parte azionaria. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 3362 - TORINO

Salone de **LA STAMPA**

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono [illegible]

EDIZIONI TRECCANI

- Enciclopedia Italiana 39 volumi
- 3a Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1958) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 13 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 6 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti o a rate

VILLA in Casale Monferrato, 10 camere, tripli servizi. Terreno mq. 2000, moderatissima. Vende Gabetti, XX Settembre 17. 218

VILLA signorile nuova, zona esposizioni 1961, vani 6 tripli servizi, salone 80 mq., garage, giardino, vende impresario. Facilitazioni pagamento. Telef. 81-009.

VILLEGGIATURA a Boves m. 600 piedimonte, vendo affitto alloggio tre-quattro camere libero o ammobiliato, servizi, garage, giardino. Scrivere Pubblimen casella 82 Cuneo. 24685

VILLETTA a Superga due camere cucinotto vendesi 4.000.000 adattissima pied-à-terre estivo. Telefonare 855-350.

VILLETTA moderna 4 camere servizi luminoso seminterrato garage giardino vendo Orbassano, Matteotti 6. A47711

VILLETTA Sangano 4 [redacted], cucina, bagno, termo, giardino, vendesi 5.800.000 Telefonare 528-603. A46773

ZONA Cibrario, via Galvani 6, vendesi direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi. Finiture accurate pronti ottobre. Rivolgersi cantiere pomeriggio. 21639

1.800.000 per locale vendesi direttamente appartamenti pronti luglio una due camere tinello cucinotto terrazzo bagno ascensore. Telefonare 703-067. Visite in loco via Monginevro 263 bis pomeriggio (capolinea tram 5). A46868

5.500.000 tre camere, doppi servizi 180 mq. via della Rocca. Tel. 650-041.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi [redacted] alloggetto comodo tram, cauzionando. Telef. 46-411.

ABBISOGNAMI 1-3 camere portineria, possibilmente servizi. [redacted]. Tel. 46-423.

AFFITTASI od acquistasi contanti, locale industriale mq. [redacted] entro cinta [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1243 — Torino». A47389

AFFITTEREI primo luglio due camere servizi zona Crocetta. Telefon. 531-187 ore pasti. [redacted]

AFFITTEREI subito alloggio [redacted] quattro [redacted] centrale [redacted] zona Salvario escluso mediatori. [redacted].

CERCASI affitto due camere ufficio con gabinetto decenza. Telefonare ore pasti 595-252. A46303

CERCASI alloggio 1-3 camere tinello servizi con pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1230 — Torino».

CERCASI subito zona tranquilla 4-5 camere più servizi preferenza villetta anche periferica precollinare, coniugi soli. Telefonare 584-630. A47064

CERCASI tre locali uso [redacted] primo piano [redacted]. Tel. 383-421. A47228

CERCO alloggio [redacted] uso laboratorio silenzioso [redacted] abitazione zona Porta Palazzo o Porta Susa per primo ottobre. Telefonare 750-206.

COMMERCIANTE solo cerca piccolo alloggetto signorile tranquillo possibilmente senza portierato. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino».

INGEGNERE 8 camere doppi servizi entro settembre [redacted] 288-200.

PENSIONATA semicentrale [redacted] alloggetto soleggiato non troppo periferico, con [redacted] accessori. Telefonare 777-525.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBIAMO alloggi 11.000, 14.000, 16.000, 20.000. Sacchi, 14. Telef. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-423. A47003

ADIACENTE strada luminosissimo affittasi locale mq. 100, [redacted]. Telefonare 701-789. A47099

AFFITTANSI vendonsi 4 locali deposito corrieri. Belfiore 30. Tel. 288-387.

AFFITTANSI 2 vani e servizi piazza Castello. Telefonare 43-681. [redacted]

AFFITTASI ampia, luminosa, panoramica soffitta uso studio, Cibrario 14. Cecchinato. 97

AFFITTASI ampio negozio collegabile alloggetto zona forte sviluppo. Tel. 641-806 ore pasti. A47636

AFFITTASI locale mq. 53 adatto laboratorio industria [redacted]. Telefonare 277-281. A47198

AFFITTASI luglio locale cortile mq. 35 uso magazzino, laboratorio, Corso Orbassano, telef. 569-730. A47199

(Continua a pag. 11)

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE

FERNET-BRANCA

PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

Quattromila invitati nei giardini e sfoggio di abiti estivi

Festoso ricevimento al Quirinale nell'anniversario della Repubblica

Gronchi era accompagnato da Einaudi, Leone e Merzagora - Il Presidente della Camera e Pajetta si sono riconciliati dopo l'incidente a Montecitorio - Messaggio di Tambroni alla radio

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 2 giugno.

Dicono che è la prima volta che accade, per il ricevimento al Quirinale, le signore oggi non hanno avuto incertezze tra l'indossare un abito totalmente estivo o affidarsi a una toeletta di mezzo tempo. Per la prima volta la festa della Repubblica ha elargito a Roma una giornata di vera estate, con un cielo limpido e i giardini del Quirinale sfolgoranti di un verde compatto e sicuro. Le signore, così, erano tranquille: e, per una volta, gli incontri festosi e i saluti non hanno dato l'avvio a domande preoccupate: «Cambia il tempo? Pioverà?».

L'anno scorso la pioggia scrosciò improvvisa sugli invitati sparsi nei giardini, e fu un gran disastro di abiti preziosi rovinati e di acconciature scompigliate. E' ancora vivo il ricordo di quella memorabile giornata. Questo pomeriggio, c'era un manipolo di «oltranziste» con abiti pesanti e pellicce. Si tenevano unite, lievemente imbarazzate, e di tanto in tanto scrutavano il cielo, più speranzose che preoccupate.

I quattromila invitati sono sciamati nei giardini. Si è parlato di Romita, di cui ora tutti riconoscevano le qualità. Si è parlato di De Nicola, il grande animatore dei ricevimenti del 2 giugno, che ancora l'anno scorso sorrideva a tutti e stringeva mani, sereno e instancabile. Per l'assenza di De Nicola c'era come un vuoto: gli uomini politici non si tenevano raggruppati fra loro, si erano dispersi nei viali, solitari o in compagnia di giornalisti.

Fanfani ha passeggiato ai margini del piazzale centrale, gremito di tavolini, e ascoltava paziente gli interminabili discorsi di un giornalista italo-americano. Segni si intratteneva, sempre a solo a solo, con qualche ambasciatore. Leone e Merzagora erano al grande tavolo rettangolare del Capo dello Stato, insieme a Tambroni, a Gronchi, tutti intorno ad Einaudi.

Tutti avevano atteso l'arrivo di Gronchi e donna Carla nei pressi della fontana Martinucci e ai margini del viale centrale. Le alte cariche si sono succedute nell'ossequio al Presidente mentre la banda dei carabinieri intonava gli inni. E' passato un po' di tempo, c'è stato l'assalto ai rinfreschi, Gronchi ha poi fatto, accompagnato da donna Carla e seguito da Leone, Merzagora, Tambroni e altri, il giro dei giardini, applaudito dagli ospiti.

L'on. Leone salutava tutti con la mano, a volte si inchinava e, rimasto indietro al corteo, riguadagnava il suo posto di corsa. Ad un certo punto s'è trovato a salutare un signore ch'era al fianco di Giancarlo Pajetta, col quale ieri aveva avuto l'incidente che ha portato all'uscita dei comunisti dall'aula. E' parso che salutasse Pajetta, questi è rimasto un po' sorpreso, ma non si è mosso. Ma l'opera di comuni amici ha fatto in modo che, mezz'ora dopo, Leone e Pajetta fossero rappacificati. Dinanzi ai fotografi, che fino allora s'erano lamentati di non aver trovato niente di particolare da fotografare, si sono stretti più volte la mano, gareggiando in cordialità. Qualcuno ha proposto di festeggiare la riconciliazione ricorrendo ai tavoli dei rinfreschi. Ma era tutto finito, c'era solo del tè freddo, che nessuno ha voluto.

Einaudi, con donna Ida e il nipote, aveva dato l'esempio: gli ospiti cominciavano ad andar via. Il tempo aveva mantenuto la sua promessa: quando gli ultimi invitati hanno attraversato il grande cortile del Quirinale, faceva quasi buio, e c'era una splendida luna color di rosa.

Alle 20 il presidente del Consiglio, Tambroni, ha letto un messaggio alla radio. «La Repubblica fondata sul lavoro — egli ha tra l'altro dichiarato — realizzerà il lavoro e la giustizia, che sono necessità attuali di vita e non possono restare aspirazioni senza speranza; ognuno per la sua parte concorra con la propria iniziativa e la propria solidale comprensione».

m. t.

Una nota dell'«Osservatore» sul clero ed il laicismo

Roma, 2 giugno.

L'*Osservatore Romano* di oggi rileva che dei tre aspetti, sotto i quali può essere considerata la lettera dell'episcopato italiano sul laicismo, è stato trascurato quello riguardante il clero «considerato nella sua vita ascetica».

Questa parte della lettera che ha per oggetto la vita spirituale personale del clero — scrive il giornale — contiene un insegnamento «tanto importante, tanto autorevole e di attualità» che «è opportuno non lasciare cadere». Infatti «non è rara la constatazione, anche tra il clero, di vedere trattati con appassionato interesse gli aspetti sociali e culturali del laicismo mentre invece si presuppongono o si accantonano quelli morali. In ciò già affiora una mentalità inficiata di laicismo».

Bisogna quindi — secondo il quotidiano vaticano — «fissare l'attenzione su quei punti che si riferiscono esplicitamente alla vita interiore, alla vita ascetica del sacerdote». La lettera dell'episcopato italiano indica al clero le linee di una saggia e feconda vita spirituale che procede da «la santità della vita sacerdotale»; bisogna, di conseguenza — scrive l'*Osservatore* — «sostituire al primato degli strumenti e delle tecniche umane, quello della grazia»; «al primato della quantità, quello della qualità; al primato delle apparenze, quello della sostanza»; «al primato della potenza e della spavalderia, quello della fede, dell'umiltà, della semplicità».

I predicatori dovranno frequentare corsi di dizione?

«Il latino liturgico non si tocca»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 2 giugno.

(f.) Da fonte ecclesiastica viene oggi spezzata una lancia in favore di una «scuola di dizione» per i sacerdoti specialmente addetti alla predicazione. Dopo essersi soffermata, infatti, sulla predicazione in genere e sui motivi che, a detta di alcuni, possono avere determinato la crisi, la rivista *Settimana del clero* ricorda come lo stesso Giovanni XXIII abbia in sostanza, con il suo invito alla semplicità dell'oratoria sacra, esortato i sacerdoti «a relegare nei tempi andati le esplosioni smisurate di sdegno, le diagnosi furibonde dei mali, perché, lungi dall'edificare i fedeli, indispongono, fanno disertare il pulpito, quando non suscitano ilarità e disgusto».

Parlando della «scuola di dizione per gli oratori sacri», la rivista scrive che essa «sarebbe, a nostro sommesso parere, oltre che urgente, iniziativa provvidenziale. Se ciò viene fatto per l'arte profana (e vedasi con quale impegno e meticolosa disciplina vengono iniziati gli artisti) — spiega *Settimana del clero* — niente deve ostare a che vi sia una scuola (magari lezioni particolari in Seminario) dove si impari a trattare decorosamente la parola di Dio.

«Attualmente ogni predicatore e ciascun parroco porta con sé l'accento della propria regione con quel sentore di provincialismo, il quale nuoce al concetto universale della Chiesa. Basta uscire di casa nostra per avvertirne il disagio. L'arte profana insegna: il buono va preso da ogni direzione esso venga, purché sia buono».

La rivista ecclesiastica, citando le recenti introduzioni della lingua volgare in alcune parti secondarie dei riti religiosi, scrive inoltre: «Il latino della sacra liturgia non si tocca. Il prete che prega in latino prega in una maniera universale e più cattolica, più tradizionale che non quando prega in volgare. Se domani, per deprecata ipotesi, i preti dovessero recitare il breviario o celebrare la Messa non più in latino, sarebbe un brutto colpo per la universalità e l'unità del sacerdozio.

«Oggi c'è la mania di scacciare il latino dai libri parrocchiali che certo non sono scritti per essere letti dai laici. Ciò è un vero regresso, un vero danno. E perché nella nostra corrispondenza d'ufficio destinata a preti, specialmente se stranieri, non usiamo il latino? Settanta anni fa il latino si studiava meglio, almeno nei nostri Seminari, ove pure, in mezzo ad alcune lacune per altre materie, si facevano saggi di conversazione latina. Oggi si vorrebbe abolire il latino anche dalle cattedre di teologia e si stampano già dei testi di dogmatica in inglese per i chierici dei Seminari».

Lettere di Ruffini e Montini contro l'«apertura a sinistra»

Roma, 2 giugno.

L'arcivescovo di Palermo, Card. Ruffini, e tutti gli altri arcivescovi e vescovi della Sicilia hanno indirizzato al clero ed al laicato cattolico dell'isola una lettera in cui, riaffermata la perenne validità della dottrina sociale della Chiesa, si ribadisce l'opposizione della gerarchia religiosa sia al comunismo ed al socialismo marxista sia ad ogni altro «sistema economico che non conosce praticamente le giuste istanze dei lavoratori».

«La nostra dottrina — segue la lettera — è quella del Vangelo e se tutti i cattolici ne avessero profonda conoscenza e fossero saldamente uniti, per attuarla senza dar retta in nessuna occasione ai falsi profeti che mirano a confonderli e a dividerli, ancora si potrebbe sperare entro breve tempo — almeno per la nostra Patria — il migliore avanzamento nel vivere civile. Del resto una doppia esperienza, abbastanza recente, conferma quanto asseriamo. Ci sono nazioni che non ammettono il comunismo ed hanno realizzato enormi progressi; mentre qui da noi a nulla è giovato aver dato credito all'appoggio dei materialisti organizzati».

La lettera sostiene l'opportunità di «diffidare di qualunque tendenza che induca direttamente o indirettamente a piegare verso il comunismo ed il socialismo suo alleato».

Anche l'arcivescovo di Milano, Card. Montini, ha inviato una lettera al clero lombardo. In essa, facendo appello alla coerenza di spirito, di parola, di scritto e di azione dei sacerdoti, si esorta ad opporsi alla cosidetta «apertura a sinistra», che coinvolgerebbe «conseguenze molto gravi nelle anime in ordine alla fede ed alla vita cristiana».



Il presidente della Camera, on. Leone, ha incontrato l'on. Pajetta nei giardini del Quirinale al ricevimento per la festa della Repubblica. Una stretta di mano fra i due uomini politici ha posto termine all'incidente di ieri l'altro alla Camera (Tel.)

Sciagura durante la tappa di ieri pomeriggio alla periferia di Seregno

Due bimbi al passaggio del Giro d'Italia travolti ed uccisi dall'auto dell'organizzatore

I piccoli erano balzati in mezzo alla strada mentre sopraggiungeva la vettura guidata da un esperto pilota - Il dirigente stava ispezionando il percorso affollato in modo eccezionale dal pubblico: circa un milione di persone assiepate lungo i 68 km. della gara



Fortunato Colombo, di sei anni, ed il suo piccolo amico Giovanni Lomazzi, di otto, periti insieme mentre correvano per assistere al passaggio del «Giro» (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Seregno, 2 giugno.

La 15ª tappa del Giro ciclistico d'Italia, la tappa a cronometro Seregno-Lecco, è stata funestata da un gravissimo, mortale incidente: due bimbi, che in mezzo a una folla di centinaia di migliaia di spettatori, stavano assistendo al passaggio dei campioni, sfuggiti ai loro genitori sono corsi in mezzo alla strada e sono stati travolti e uccisi da una auto, quella di Vincenzo Torriani, organizzatore del Giro e direttore amministrativo della Gazzetta dello Sport.

La sciagura, fulminea e, secondo i primi rilievi della polizia stradale, inevitabile, è avvenuta nelle prime ore del pomeriggio poco dopo le 13, alla periferia della città, lungo la Nuova Valassina, nei pressi di Cascina San Salvatore. Le piccole vittime sono due bimbi di sei e otto anni, Augusto Colombo e Gianni Lovazzi, entrambi abitanti in via Montebello.

Il percorso della tappa a cronometro era oggi affollato in maniera incredibile. Fin dalle prime ore del mattino i «tifosi» avevano incominciato a giungere dai vari paesi della Brianza, e poi da tutta la Lombardia e dal Piemonte. Era una di quelle che vengono chiamate le «tappe della verità», dove si distinguono i grandi «campioni». La giornata festiva aveva favorito gli appassionati di ciclismo; anche chi abitava più lontano, aveva potuto raggiungere i bordi dei 68 chilometri di strada che uniscono Seregno a Lecco, e trovare un posto dal quale seguire la corsa.

L'elicottero del pronto soccorso medico che accompagna il «giro», nei suoi volteggi sulla zona aveva visto il formarsi della fiumana di pubblico; erano migliaia di persone, centinaia di migliaia, forse un milione. Subito si era provveduto ad avvertire gli organizzatori della manifestazione sportiva; occorreva prendere provvedimenti, il servizio d'ordine predisposto non sarebbe stato sufficiente. L'organizzatore del Giro, Vincenzo Torriani, senza frapporre indugi, montava in macchina, una potente «1800», e partiva per ispezionare personalmente il percorso.

Ad un tratto, era appena transitato il corridore Baldini, dalla muraglia di persone che fiancheggiavano i due lati della strada, si staccavano due bambini. I piccini sgusciavano in mezzo alla via. Perché? Forse per raccogliere alcuni manifestini pubblicitari che alcune auto passate poco prima avevano lanciato dai finestrini, forse perché, irrequieti e stanchi di attendere in piedi l'arrivo dei corridori, volevano sgranchirsi le gambe. Ma proprio mentre le due figurine apparivano sul percorso, sopraggiungeva la macchina di Vincenzo Torriani.

La vettura era guidata da un autista espertissimo, il trentunenne Giorgio Mai, abitante a Varese. Infinite volte aveva seguito i Giri d'Italia, questo anno era stato prescelto per portare l'auto dell'organizzatore. La velocità era abbastanza sostenuta: secondo i rilievi della polizia stradale, fatti sulle strisce della frenata, la vettura procedeva a circa 80 chilometri all'ora. Ma l'immediata azione dell'autista non è valsa ad evitare la sciagura: i due bimbi erano sbucati sulla strada proprio a pochi metri dalla «1800».

Un urlo si è levato dalla folla. I corpicini dei due bimbi, colpiti in pieno, venivano proiettati in aria e scaraventati a dieci metri di distanza. Subito molta gente accorreva e la polizia stradale che seguiva l'auto investitrice faceva fatica ad aprirsi un varco per raggiungere e soccorrere le due piccole vittime. L'autista Mai, intanto, in preda a una violenta crisi di nervi, si rotolava sulla strada ed era necessario trasportarlo via.

Poco distante la madre d'uno dei bimbi veniva colta da un collasso e doveva essere soccorsa: smarrita tra la marea di gente che pareva impazzita, rischiava di essere travolta e schiacciata da migliaia di persone che si riversavano sul luogo della sciagura. Alcuni giovanotti riuscivano a formare intorno alla povera donna una barriera ed a trasportarla in un luogo appartato dove potesse respirare e riprendersi.

Nel frattempo, un'auto al seguito del Giro caricava i due piccoli e, seguendo una staffetta della polizia stradale che con l'urlo della sirena apriva il varco tra la folla, si dirigeva a tutta velocità all'ospedale di Seregno. Purtroppo, quando il convoglio giungeva a destinazione, per le piccole vittime non c'era più nulla da fare: entrambe erano morte. Gianni Lomazzi aveva cessato di vivere sul colpo, Augusto Colombo era spirato durante il tragitto. Intanto il «Giro» proseguiva regolarmente, acclamato dalle migliaia di persone che avevano assistito alla tragedia.

a. s.

Due arresti dopo il suicidio del professionista all'Idroscalo

Milano, 2 giugno.

I carabinieri del nucleo investigativo del palazzo di Giustizia hanno operato ieri tre fermi — uno a Parma e due a Milano — in relazione alla morte dell'avvocato Ugo Palermo, annegatosi all'Idroscalo. A quanto pare il suicida era rimasto coinvolto, in buona fede, in una vicenda di cambiali false. Due dei fermati, certi Pescali e Sacco, non meglio identificati, sarebbero già stati arrestati; uno di essi potrebbe essere il sedicente Bruno Cappello che falsificò le firme dell'ex-ambasciatore Eugenio Reale e dell'avv. Antonino D'Ambrosio su cambiali per l'importo di 165 milioni.

Ugo Palermo era riuscito a scontare solo 3 milioni di effetti falsi, quando venne scoperta la truffa; il commercialista, interrogato dai carabinieri, rimase sconvolto e temendo le conseguenze dell'imbroglio in cui era caduto si sarebbe tolta la vita. Prima di uccidersi però, lasciò depositato presso il notaio Raffaello Meneghini in via Monte di Pietà 15 un plico, in cui spiegava quanto era avvenuto. E' appunto sulla scorta di questi dati che il sostituto procuratore della Repubblica dott. Bicci ha ordinato ai carabinieri di iniziare le indagini, che hanno portato ai tre fermi.

Seminfermo di mente l'uomo che uccise il socio d'affari

Roma, 2 giugno.

Il costruttore edile Giuseppe Mezzanotte, che il 18 aprile 1959 uccise con due colpi di pistola il suo socio d'affari Vincenzo Rori, è stato riconosciuto seminfermo di mente. Il perito nominato dalla magistratura ha escluso che egli sia stato in grado di premeditare il delitto.

La tragedia avvenne in un bar all'incrocio di via Casilina con via Tor Tre Teste. Giuseppe Mezzanotte aveva acquistato con la partecipazione del Rori un terreno per quattro milioni, sul quale aveva intenzione di costruire tre villini. Dopo averne fabbricato uno e averlo venduto con un guadagno di circa dodici milioni, il Rori si ritirò dalla società, esigendo due milioni e mezzo in contanti ed altri quattro in cambiali. Privato del denaro liquido, il Mezzanotte vide andar di male in peggio i suoi affari finché fu dichiarato fallito per trecentomila lire, e condannato per bancarotta semplice. Ammalatosi gravemente, fu ricoverato all'ospedale di San Giovanni per una lunga degenza. Chiese ripetutamente denaro in prestito all'ex socio, ma invano. Allora, al colmo dell'esasperazione gli sparò addosso. Rinviato a giudizio per omicidio premeditato e porto abusivo d'arma, fu processato in Corte d'Assise, ma il dibattito venne sospeso e gli atti furono rinviati al giudice istruttore per la perizia psichiatrica.

Agricoltore travolto e ucciso dal suo cavallo imbizzarrito

Savigliano, 2 giugno.

Stamane verso le 9, mentre cadeva una fittissima pioggia, un incidente mortale è accaduto sulla statale Torino-Savona, a metà strada fra Savigliano e Genola. L'agricoltore Secondo Bonavia, di 54 anni, residente alla cascina Ceresetta, tornava da Savigliano tenendo per la cavezza un cavallo che trainava un carro scarico. Al passaggio di due «600» che cercavano di superarsi, l'animale s'imbizzarriva, fermandosi; una «1100» con tre artigiani a bordo, che lo seguiva, sterzava sulla destra, abbatteva un paracarro e si arrestava sull'orlo di una scarpata. Intanto il cavallo, sempre più eccitato, si gettava al galoppo, trascinando il suo padrone che cercava disperatamente di trattenerlo. La lotta fra l'uomo e l'animale spaventato proseguiva per quasi duecento metri, poi il primo, esausto, cadeva picchiando il capo sull'asfalto e due ruote del carro gli passavano sopra, uccidendolo. Il cavallo seguitava la corsa fino alla stalla.

Studenti per evitare la bocciatura devastano la segreteria della scuola

Distrutti i registri e i verbali di scrutinio dell'Istituto agrario di Sassari - Speravano forse di far scomparire i brutti voti

Cagliari, 2 giugno.

Nella notte fra martedì e mercoledì un nutrito gruppo di teppisti ha devastato la segreteria dell'Istituto tecnico agrario di Sassari. Gli autori della devastazione sarebbero da ricercarsi fra gli allievi meno diligenti dell'istituto. Nel vano tentativo di evitare una bocciatura, essi avrebbero tentato di far scomparire le prove della loro poca diligenza: registri delle assenze, verbali di scrutinio, registri di classe, eccetera. Per sviare le indagini, hanno poi messo in atto l'ingenua tattica di danneggiare anche i mobili e le macchine da scrivere dell'ufficio di segreteria, sperando così si pensasse all'azione di un gruppo di teppisti e null'altro.

I devastatori sono penetrati nel nuovo fabbricato dello istituto posto nella piccola vallata sottostante i giardini dell'Agrario. L'edificio è ancora in costruzione e penetrarvi è stato quindi abbastanza facile. La porta d'ingresso alla segreteria è stata scassinata ed i vandali hanno potuto agire indisturbati anche perché la zona è quasi completamente isolata.

A sporgere denuncia è stato lo stesso presidente dell'istituto prof. Giretti, venuto a conoscenza dell'accaduto alcune ore dopo. Il prof Giretti nella sua denuncia pare non abbia avanzato alcun sospetto circa l'identità degli autori della devastazione. Alcune decine di studenti sono convocati stamane in questura. Tra questi è Gigi Lai, uno studente calciatore che milita nella Torres, squadra di serie C.

Tracce di strangolamento sulla «mummia» nell'armadio

Il cadavere è di una donna

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 giugno.

Chi è l'assassino della «mummia»? Come e perché fu commesso questo straordinario delitto? Ancora pochi giorni e dovremmo finalmente conoscere la risposta. La «mummia», come già segnalato, è quella della settantenne sig.ra Frances Alice Knight, rinvenuta, circa un mese fa, entro la parte inferiore di un armadio a muro nella casa della vedova Sarah Harvey, di 65 anni, a Rhyl, una cittadina del Galles. Il cadavere della Knight si trovava nel ripostiglio da quasi vent'anni, e non sarebbe stato trovato per molto tempo ancora se il figlio della proprietaria, un giovane tassista, non avesse deciso di eseguire alcune riparazioni.

Vi sono alcuni punti su cui non sembra esservi più dubbio. Frances Alice Knight fu uccisa, probabilmente strangolata: sul suo collo apparirebbe ancora l'esile traccia di una corda. L'assassino — con una tecnica che ha stupefatto i periti — avrebbe poi «mummificato» il cadavere. L'operazione riuscì perfettamente. Non è ancora noto se, prima di trasformare la vittima in una mummia, l'omicida distrusse, in qualche modo, i suoi lineamenti, ma pare probabile poiché il processo di identificazione è stato faticosissimo.

La verità completa e definitiva potrebbe essere più agghiacciante di qualsiasi romanzo giallo. Frances Alice Knight non è l'unica persona morta nella casa di Rhyl: tra il '26 e il '40 sei altre persone cessarono di vivere fra quelle pareti. Tra il '26 e il '28, morirono i coniugi Evans, gli zii di Sarah Harvey, dai quali ella ereditò la tragica casa; l'11 marzo '28 spirò la signora Jones, madre della Harvey, e, il 28 gennaio del '36, Alfred Harvey, il suo secondo marito. (Come sia finito il primo matrimonio di Sarah è un mistero); il 1° dicembre '40 morì Jonathan Mould, un ex operaio di 71 anno, e 21 giorni dopo sua sorella, di 69 anni (le salme dei Mould saranno forse esumate dalla polizia per un esame necroscopico). Più o meno in quello stesso periodo avrebbe cessato di vivere anche Frances Alice Knight.

Su chi si appuntino i sospetti del pubblico è facile immaginare: su Sarah Harvey, ora all'ospedale per una lunga convalescenza. La polizia tace, ma fra qualche giorno il mistero sarà forse sciolto.

m. ci.

Fattore ucciso a colpi di lupara mentre rincasa di notte in auto

L'agguato presso Palermo - Alla sparatoria la vettura si ferma - La vittima scende e si mette a correre, ma è falciata dopo duecento metri

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 2 giugno.

Ancora un feroce delitto nella zona di Palermo. Un fattore è stato assassinato ieri sera mentre si dirigeva in macchina a Roccamena. Il cadavere è stato rinvenuto nella notte dai carabinieri a 200 metri di distanza dall'auto. Due ipotesi si avanzano sul movente dell'omicidio: vendetta o rapina.

La vittima, Francesco Ancona, abitante a Roccamena, dopo essersi trattenuto in campagna per l'intera giornata, poco prima delle 22 era risalito sulla sua vettura per fare ritorno in paese. In Contrada Gamberi egli è stato fatto segno a una nutrita sparatoria. Non è ancora stato possibile accertare se gli assassini abbiano sparato appostati ai margini della strada oppure da bordo di un'altra auto. I colpi hanno addirittura crivellato la vettura dell'Ancona, forando anche le ruote posteriori, per cui la macchina è rimasta bloccata. A questo punto il fattore ha tentato di mettersi in salvo: ha spalancato la portiera, è saltato giù e si è dato alla fuga. E' riuscito a percorrere di corsa circa 200 metri, poi è caduto sotto altre raffiche a «lupara».

Poco dopo un contadino si è trovato a passare sul luogo del delitto. Ha notato la macchina ferma, con lo sportello di sinistra aperto, ha scrutato nell'interno e, visto che non c'era nessuno, ha creduto che fosse stata abbandonata da qualche ladro di automobili. Allora ha informato i carabinieri di Roccamena, i quali sono giunti subito sul posto. I militi notavano i segni lasciati sulla carrozzeria e sulle gomme dai proiettili e, eseguita una battuta negli immediati dintorni, scoprivano il cadavere.

f. d.

Il laburista Bevan colpito da flebite

Era in convalescenza dopo la grave operazione allo stomaco

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 2 giugno.

(m. ci.) Una nuova malattia ha colpito il *leader* laburista Aneurin Bevan, ancora convalescente dopo la grave operazione subita in dicembre. Questa volta, però — affermano i medici — il suo stato non desta preoccupazioni e le cure stanno già avendo benefico effetto. Il vice-capo del partito socialista inglese è afflitto da trombo-flebite ad una gamba, ovvero dalla dolorosissima infiammazione di una vena. Il male si sarebbe manifestato due settimane fa, e da allora il parlamentare, che ha 62 anni, avrebbe usato l'arto colpito il meno possibile.

Aneurin Bevan lasciò l'ospedale in febbraio, fiaccato dal difficile intervento chirurgico e da due gravissime emorragie interne. Trascorse la prima parte della convalescenza nella sua casa di campagna vicino a Londra, indi si recò a Brighton, sulla costa meridionale, ospite di un amico. E' durante questo soggiorno che egli avrebbe avvertito i primi dolori alla gamba, per cui, su consiglio del medico, rientrò in casa e qui si trova tuttora.

Secondo i progetti da lui annunciati qualche settimana fa, il *leader* laburista dovrebbe riprendere la sua attività politica all'inizio dell'autunno. Il suo ritorno sarà però graduale, e non è da escludere che egli rinunci ad alcune delle sue molte funzioni nel partito.

Il Convegno nazionale dei giovani della d. c.

Merano, 2 giugno.

Si è aperto oggi nel salone d'onore del Kursaal il IX Convegno nazionale del movimento giovanile della dc. Ai lavori presieduti dal consigliere nazionale del partito Arnaud, partecipano 200 giovani, tra cui 90 delegati provenienti da tutte le federazioni italiane.

Dopo un saluto dell'on. Delle Fave, rappresentante della direzione del partito, il delegato uscente De Stefanis ha tenuto la relazione introduttiva, affermando l'importanza dell'attuale momento «al termine di un processo che ha visto accrescere le difficoltà della dc fino a portarla ad un punto limite di contraddizione con le proprie idee originali».

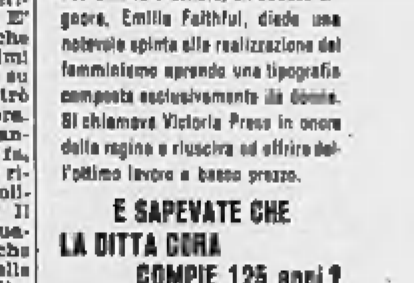
Dopo aver dichiarato che lo attuale periodo di espansione industriale ripropone in modo ancora più doloroso l'esistenza di un'Italia moderna e progredita e di un'Italia sottosviluppata e che la politica scolastica lascia insoddisfatti per il ritardo nell'affrontare decisamente i problemi, il delegato ha così concluso:

«Il problema cruciale ed il solo punto di partenza per una nuova politica è comunque la creazione di una nuova formula politica che colleghi organicamente le forze sinceramente preoccupate dello sviluppo del Paese. Soprattutto dopo l'ultimo Comitato centrale del psi, che ha chiarito in maniera eccellente la sua vocazione autonomistica, questa battaglia deve essere combattuta nel partito e nel Paese, onde mobilitare nuove forze popolari, intellettuali e professionali».

I lavori del Convegno riprenderanno domani mattina con l'inizio della discussione generale.

NOTIZIE CORA DEL VENERDÌ

LO SAPEVATE CHE...



100 anni fa a Londra, un'audace signora, Emilia Faithful, diede una notevole spinta alla realizzazione del femminismo aprendo una tipografia composta esclusivamente da donne. Si chiamava Victoria Press in onore della regina e riusciva ad offrire dell'ottimo lavoro a basso prezzo.

E SAPEVATE CHE LA DITTA CORA COMPIE 125 anni?

125 anni di continui successi, tra cui l'ottimo STRAVEI CORA, il vermouth aromatico stravecchio. Stimola l'appetito ed è tanto gustoso



Carosello è vostro se leggete l'ultimo numero di Settimana radio TV

tutti i programmi televisivi e... qualcosa in più

48 pagg.: 60 lire

SISTEMISTI

IL GIOCO A SISTEMA DELL'ENALOTTO

vi dà maggiori possibilità di vincere

l'ENALOTTO

è il gioco dei SISTEMISTI

VIAGGI - GITE - SPORT

VILLEGGIATURE

LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AVIGLIANA	Laghi, S. S. Michele (illuminata) martedì, giov. sab. dom. ore 21, fest. 14.45. Passeggiata panoramica, posti prenotati. Agenzia Firpi, p.za Carlo Felice 85
BARDONECCHIA	Seggiovia Jafferau (1300-2000). Impianti funz. 2 e 5 giugno. Apert. Stag. Estiva 12/6. Rist. - Parch. 300 auto
BOGNANCO	(Domodossola) Fonte S. Lorenzo: cura fegato, stomaco, intestino. Grande Albergo Fonti & Milano. Per informazioni telefonare n. 528-697 - Torino
CERESOLE	Reale - Albergo del Lago. Apertura 1° giugno. Ogni comfort. Ristorante scelta cucina. Riduzioni giugno. Telefono 85-88 - CASASSA.
CROCIERA	di lusso «Stella Polaris». Capitali Nordiche - 18 agosto e quattro altre Crociere Scandinave estive. Informazioni: Vostro Agente di Viaggio
CUNEO	Per le vostre vacanze scegliete Cuneo, la provincia tranquilla - 80 località fra i 600 e i 2000 metri. Informazioni: Ente Provinciale per il Turismo di Cuneo - Telefono 32-68.
FERRAGOSTO	in crociera con la M/n "Cabo S. Vicente" dal 7 al 21/8. Rodi, Beirut, Gerusalemme e Cairo. Rivolgersi a Viaggi Perlo, p.za S. Carlo, t. 44-005
LONDRA	in aereo, albergo e visite comprese, cinque giorni a Lit. 57.000. Rivolgersi a VIAGGI PERLO - Piazza San Carlo 205, tel. 44-005
MALTA	Sicilia, Grecia e Jugoslavia dal 10 al 16 agosto con la T/n «Roma». Rivolgersi VIAGGI PERLO - Piazza San Carlo 205 - Tel. 44-005
SPAGNA	E PORTOGALLO in autopullman, alberghi 1ª cat.: 11 gg. L. 80.000, 13 gg. L. 99.000, 16 gg. L. 108.000, 19 gg. (Tangeri) L. 119.000 Perlo Viaggi Crociere, piazza S. Carlo 205

CRONACHE DELLO SPORT

Il ciclista francese alla ribalta come grande favorito per il successo finale nella corsa

Jacques Anquetil all'eccezionale media di 45 km. all'ora vince la Seregno-Lecco e diventa Maglia rosa del Giro

Su un percorso di 68 km: Gaul staccato di 6'50", Hoevenaers di 7'05", Van Looy di 7'46", Massignan di 9'17" - Nencini balza al secondo posto in classifica a 3'40" dal leader - Magnifica prova di Baldini e Ronchini - Grave caduta di Riccò investito da una macchina del seguito

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 2 giugno.

Sui 68 chilometri a cronometro della Seregno-Lecco, il Giro d'Italia ha trovato il suo dominatore: Jacques Anquetil, confermandosi grande specialista delle prove contro il tempo, ha vinto alla fantastica media di Km. 45,356, ed è balzato al comando della classifica, con vantaggi tali da farlo considerare quasi sicuro trionfatore finale della corsa.

Bisogna lasciar parlare le cifre. Anquetil ha impiegato un'ora 29 primi e 57 secondi, ed il suo maggior antagonista, il sorprendente Baldini, è finito ad 1'27". La prestazione del romagnolo, indubbiamente consolante specie in vista dell'ormai prossimo Tour, ha importanza relativa per quanto concerne il Giro: l'ex-campione del mondo, per un complesso di circostanze sfavorevoli, già da tempo è fuori dalla lotta per la conquista della maglia rosa. Guardiamo invece ai diretti antagonisti di Anquetil: Ronchini si è buscato un distacco di 3'25", Nencini di 4'26", Gaul di 6'50". Hoevenaers di 7'05", Massignan di 9'17".

Le cifre hanno un'eloquenza particolare e le conseguenze della Seregno-Lecco si fanno sentire pesantemente nella graduatoria generale, dove Jacques è al comando con la autorità incontestabile del più forte. I distacchi sono notevoli, forse troppo notevoli, perché il Giro ancora s'accenda dell'ardore d'una battaglia dall'esito incerto: Nencini, salito al secondo posto, lamenta un ritardo di ben 3'40"; e gli altri, logicamente, stanno peggio ancora. Hoevenaers è staccato di 4'19", Ronchini di 5'49", Gaul di 7'32", Massignan di 7'58": davvero non si riesce a vedere stasera chi possa essere in grado di strappare il primato al campione normanno.

Sarebbe necessario, per rimettere in discussione il primato, una crisi di Anquetil: che il francese fosse costretto all'improvviso a pagare il fio di un eccessivo dispendio di forze. Qualcosa di simile capitò l'anno scorso, allorché Anquetil trionfò nella tappa a cronometro di Susa, crollando poi, due giorni dopo, nella supertappa del Monte Bianco. Ma, in questo Giro, la situazione si presenta ben differente: pur senza tener conto della lapalissiana verità che se oggi Anquetil ha speso energie senza risparmio anche i suoi rivali non hanno rifiutato la battaglia (tale osservazione aveva valore infatti anche nel 1959), resta il fatto che ben cinque giorni di gara ci separano adesso dalla tappa delle grandi salite, la tappa dello Stelvio (o del Gavia): tutto il tempo, in altre parole, perché Jacques, protetto da una squadra funzionante ed efficiente, abbia la piena possibilità di recuperare.

Il caposquadra della Fynsec, del resto, si è presentato al via da Roma in condizioni perfette, allenato a dovere, ricco dell'esperienza fornita da una amara sconfitta, ansioso di vendetta. Un Anquetil migliore, insomma, di quello del '59, contro avversari (eccezion fatta per Nencini) piuttosto in ribasso.

Su parte della carovana tira una cert'aria di rassegnata delusione. Sembra strana, questa delusione, ma, in fin dei conti, ha una sua logica: la competizione si è trascinata per giorni e giorni, sempre promettendo emozioni e sempre rimandando gli episodi entusiasmanti, accennando solo, qua e là, qualche fatto divertente ed appassionante. Sono bastate poche ore, sono stati sufficienti sessantotto chilometri: il mistero è svanito, ogni cosa è diventata chiara. Anquetil, l'uomo di maggior classe, è salito al posto che gli compete. Perché cambi qualcosa, ci vogliono delle grosse sorprese. E le speranze dell'imprevisto sono legate quasi per intero a Nencini che oggi si è confermato come il più serio ostacolo per il trionfo dell'asso francese. Proprio tutto lineare: Anquetil il migliore in linea assoluta, Nencini il migliore degli italiani. La partita, non ancora definitivamente chiusa, è limitata tra i due ed il compito di Nencini è difficilissimo, non però impossibile.

La giornata intensa, nel gran concorso di un pubblico vociante, che ha creduto fino all'ultimo di poter esaltare la vittoria di Baldini, ha avuto un finale abbastanza movimentato, dal momento che, se le disposizioni fissate dalla giuria fossero state rispettate alla lettera, ben cinquantun atleti si sarebbero visti costretti a riprendere la strada di casa. Un comunicato infatti diceva testualmente ier l'altro che il tempo massimo per la Seregno-Lecco era stato fissato in dodici minuti oltre il tempo del vincitore. Applicando la «legge», appunto cinquantun corridori tra cui Zamboni, Daems, Padovan, Gaggero, Ketteler avrebbero dovuto esser messi fuori gara.

Per evitare simile falcidia (la versione ufficiale dice: «per le mutate condizioni del vento e le condizioni climatiche») il tempo massimo in questione è stato portato al venti per cento oltre quello del vincitore. Quindi soltanto Almaviva, Zoppas e Pardini non potranno continuare la corsa. Non sono partiti stamane Van Looveren e Tomasin, si è ritirato per incidente Riccò: saranno così centoun corridori che domani prenderanno il via per la Lecco-Verona: 180 chilometri di completa pianura.

Gigi Boccacini

ORDINE D'ARRIVO: 1. Anquetil, km. 68 in 1.29'57", media 45.356; 2. Baldini a 1'27; 3. Ronchini a 3'25; 4. Nencini a 4'26; 5. Poblet a 5'00; 6. Carlesi a 6'13; 7. Adriaenssens a 6'25; 8. Pambianco a 6'40; 9. Van Est a 6'45; 10. Gaul a 6'50; 11. Hoevenaers a 7'05; 15. Van Looy a 7'46; 24. Massignan a 9'17; 28. Defilippis a 9'51; 104 ed ultimo Pardini in 1.51'12".

CLASSIFICA GENERALE: 1. Anquetil ore 62,23'24"; 2. Nencini a 3'40; 3. Hoevenaers a 4'19; 4. Ronchini a 5'49; 5. Gaul a 7'32; 6. Massignan a 7'58; 7. Delberghe a 8'26; 8. Carlesi a 8'28; 9. Pambianco a 8'41; 10. Adriaenssens a 11'51; 11. Van Looy a 12'9; 25. Poblet in 62.55'9; 27. Baldini 62.55'31; 31. Defilippis 63.2'5; 101 ed ultimo Domenicali 65.12'35.



Il momento decisivo della tappa a cronometro: Anquetil (a destra) raggiunge e supera il suo rivale Gaul (Tel.)

L'incidente a Riccò

Seregno, 2 giugno.

Nel corso della Seregno-Lecco il corridore Giannantonio Riccò è stato costretto al ritiro da un serio incidente. All'uscita da una curva l'atleta della Molteni, che pedalava sulla sinistra per offrire minor resistenza al vento, si è trovato improvvisamente di fronte una macchina del seguito e non ha potuto evitare il violento scontro contro il «muso» della vettura, che probabilmente era stata indirizzata in senso inverso sul percorso da una errata segnalazione.

Le prime notizie su Riccò, che veniva immediatamente trasportato alla clinica S. Maria di Seregno, sembravano gravissime. Fortunatamente il dott. Vismara visitando lo sfortunato corridore ha ridotto la portata dell'incidente a proporzioni assai più ottimistiche: Riccò lamenta ferite e contusioni in varie parti del corpo.

Il corridore, che è assistito in clinica dalla giovane moglie, se la caverà — salvo imprevedibili complicazioni — in una quindicina di giorni.

L'Alessandria rinuncia all'allenatore Pedroni

Anche Robotti e Coscia lasciati in libertà
Una proposta fatta al Milan per Rivera

Alessandria, 2 giugno.

Si è tenuta oggi la riunione del consiglio direttivo dell'Alessandria U.S.

Il presidente Ruggiero, dopo aver fatto il punto sulla situazione attuale, ha anticipato che senz'altro l'Alessandria nella prossima stagione si batterà con tutte le sue forze per ritornare in Serie A. A tale scopo, e tutti sono stati d'accordo, ha esaminato la necessità di rafforzare la squadra con opportuni acquisti. E' stata poi nominata una commissione che tratterà le cessioni e gli ingaggi. Per quanto riguarda Rivera, dato che esistono impegni precisi col Milan, si cercherà d'avere dalla società rossonera il massimo compenso possibile per la cessione, ma nel contempo si chiederà anche ai dirigenti della squadra lombarda se sono disposti a recedere dal contratto. In questo caso la squadra grigia cercherà di indennizzare nel modo più acconcio il Milan.

La decisione più importante riguarda il capitano allenatore della squadra Franco Pedroni, che verrà lasciato in libertà unitamente agli allenatori in seconda Robotti e Coscia e al preparatore atletico Romanò, alla fine del presente campionato. Si è solo mantenuto l'ingaggio di Cornara, che ha il compito di allenatore dei giovani.



L'attaccante Rivera

Successo delle ragazze del Fiat nei campionati di atletica leggera

Padova, 2 giugno.

La squadra femminile del C.S. Fiat di Torino ha ribadito la propria superiorità sulle altre formazioni nazionali confermandosi campione italiana di Società per l'anno 1960. Al secondo posto si è classificata l'A.S. Roma.

Nel corso della riunione la napoletana Gilda Jannaccone ha migliorato il primato italiano degli 800 m., già in suo possesso, col tempo di 2'14" e 5/10.

BORSE ESTERE

New York, 2 giugno.

Nella prima ora di vendite di realizzo provocavano perdite fino a 4 punti nel settore delle elettriche. A mezzogiorno il listino presentava un quadro ben diviso di variazioni nei due sensi.

Nel pomeriggio una buona domanda per alcuni titoli scelti permetteva al mercato di muoversi al rialzo. Ma verso la chiusura il volume delle vendite aumentava facendo ridurre alcuni rialzi ed ampliando alcune perdite. In chiusura tuttavia il grosso del listino presentava una tendenza irregolare al rialzo che toccava in maggioranza un punto.

Alla Borsa, medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 627,87 (624,89); 20 Ferroviari 138,87 (139,44); 40 Obbligazioni interne 82,71 (82,63); 15 Pubbliche utilità 88,76 (88,51).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 29,75-30,25; Underwood 37 (36,625); American Cyanamid 55,75 (55,50); American Tel and Tel 91,75 (91,75); Bethlehem Steel 45,75 (44,25); Du Pont de Nemours 207 (205,25); General Electric 90,625 (89,25); General Motors 44,125 (43,875); Kennecott Copper 74,75 (74,625); Standard Oil of New Jersey 40,375 (40,25); U. S. Steel Corp. 81,50 (79,25); Woolworth 68,75 (69,25).

Londra, 2 giugno.

La Borsa ha registrato oggi diffusi ribassi. I principali fattori della flessione sono stati costituiti dalle incertezze economiche e dal ribasso della sterlina. I titoli pubblici hanno chiuso generalmente sotto i minimi di ieri. I valori industriali presentano anch'essi numerosi ribassi, con occasionali buoni andamenti. Snia Viscosa 73,50.

Parigi, 2 giugno.

Acquisti selettivi hanno determinato oggi nel listino alcuni buoni andamenti. Notevoli rialzi nei valori elettrici ed elettronici; notati aumenti anche nei titoli delle acciaierie, delle industrie alimentari e di quelle farmaceutiche. Fra i titoli esteri, olandesi e tedeschi si sono portati al rialzo. Montecatini 20,60.

Francoforte, 2 giugno.

L'interesse agli acquisti oggi si è ridotto, a causa delle attese restrizioni nel credito in programma, nella seduta odierna, al Consiglio centrale bancario. Anche l'avvicinarsi delle feste per la Pentecoste ha contribuito alla riduzione degli affari. Tuttavia il fondo dell'intonazione era stabile, e i prezzi presentavano scarse variazioni.

Montecatini 24,95; Fiat 18,75; Pirelli 55,50; Edison 21,60; Magneti Marelli 12,20; Snia Viscosa 44,10.

Scarso impegno dei calciatori biellesi battuti per 2-0 sul loro campo dal Legnano

I bianconeri di serie C schierano il portiere di riserva Euno - Bertani, colpito a un ginocchio, abbandona il campo - Reti di Ive e Crespi

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 2 giugno.

Una capatina ogni tanto nell'ambiente delle divisioni minori serve per tenersi al corrente del vero stato delle cose, in quelli che dovrebbero essere i circoli produttori del calcio nostro. Ahimè, le note che si possono trarre guardando un giorno nelle cose della B, e l'altro in quelle della C, non sono proprio delle più confortanti. O noi siamo stati molto sfortunati per quanto abbiamo potuto vedere, o il calcio che si produce di qua e di là, è molto approssimativo.

Si giuoca come si può, alla bell'e meglio, senza accuratezza né senso tecnico, senza slancio né precisione, e principalmente senza idee concrete. Di modo che, chi volesse considerare come un vivaio i gironi del campionato che non sono i maggiori, deve grattarsi la pera impensierito. Uno [illegible] di cose che l'aria di fine stagione non fa che porre in evidenza ed aggravare.

La Biellese, che quest'anno è giunta ben vicino alla conquista del primo posto della C, ha disputato, in casa propria, contro il Legnano, una partita fiacca, lenta e caotica. Era priva del suo portiere titolare, sostituito dalla riserva Euno, e per di più il suo centro avanti Bertani, colpito da un duro colpo ad un ginocchio nel corso del primo tempo, dovette dapprima rifugiarsi all'ala sinistra, per poi rimanersene negli spogliatoi dopo la metà tempo.

Ridotti a giuocare con dieci uomini soli, i padroni di casa si comportarono in modo da far ritenere che poco entusiasmo regnasse nelle loro file. La domenica precedente la squadra aveva, a quanto si dice, giuocato più che discretamente, riportando il successo pieno in casa della Mestrina. Ora, la medesima si è fatta battere per due reti a zero, sul terreno proprio, dal Legnano. Ed il risultato, tenuto conto di quanto si è detto sopra, non si può dire affatto che sia ingiusto.

Parecchi fra i giuocatori in campo diedero l'impressione di non impegnarsi a fondo, guardandosi bene dal correre a perdifiato per cavare dall'incontro un risultato onorevole. Misteri di fine stagione, quando si comincia a respirare l'aria dei trasferimenti e quando il pubblico, che sente l'afa della temperatura, poco per volta si fa più rado. E' vero che la Biellese, nella situazione di classifica in cui si trova, non aveva più nulla da guadagnare o da perdere.

Degli uomini messi in campo nell'occasione, Donino, l'oriundo juventino, è stato quello che ha posto in mostra le migliori qualità tecniche, mentre, come impegno generico, non sono da menzionare che il terzino destro Mancini, il mediano laterale Campanini e l'ala sinistra Galli, diventata ala destra nel secondo tempo.

Senza rilucere né risplendere, il Legnano ha meritato la vittoria. Ha giuocato meglio dell'avversario. Il Legnano è un'altra squadra dal passato notevole, una squadra che a suo tempo ha prodotto elementi di valore. Ora si è limitata a dare prova di un certo qual ordine ed a giuocare con criterio, favorito anche dagli sbandamenti degli oppositori. Gli uomini di maggior rilievo sono parsi il centro mediano De Conti ed il centravanti Ive.

Tutto il primo tempo è passato senza episodi degni di menzione, se si eccettua la lesione, già citata, riportata dal centravanti della Biellese.

Al sesto minuto della ripresa, il centro avanti degli ospiti Ive si faceva avanti sulla sinistra, scartava di misura il portiere Euno che gli era uscito incontro, e spediva la palla nella rete sguarnita di difensori. La Biellese reagiva allora, e finalmente si assisteva a qualche tiro da parte dei suoi attaccanti. Al 20', ancora Ive avanzato all'ala destra, mandava al centro un preciso pallone alto: Crespi, la mezza ala sinistra, saltava al momento giusto ed al posto giusto, e deviava in rete di precisione. Due a zero.

Tempo buono, e tre o quattromila persone presenti.

Vittorio Pozzo

LEGNANO: Della Vedova; Ghezzo, Panara; Parodi, De Cerati, Lamera; Bocchio, Sassi, Ive, Crespi, Drovetti.

BIELLESE: Euno; Mancini, Cappellino; Formica, Vidotto, Campanini; Piccioni, Francescon, Bertani, Donino, Galli.

Arbitro: Rondoni di Genova.



Una parata di Della Vedova su Donino (Foto Moisio)

La polizia protegge Sivori dall'entusiasmo dei tifosi catanesi

Brillante allenamento dei bianconeri vittoriosi per 5-2

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 2 giugno.

La straordinaria popolarità della Juventus si misura proprio in queste occasioni: circa diecimila spettatori hanno risposto oggi al richiamo dei bianconeri, che hanno giocato in amichevole allo stadio di Cibali contro i rincalzi del Catania. Hanno vinto i bianconeri per 5-2.

La Juventus è andata presto in vantaggio con Sivori il quale, dopo un veloce scambio con Boniperti, si è liberato in area di un paio di avversari adagiando la palla in porta; i rincalzi del Catania hanno pareggiato con un tiro a volo di Veglianetti e si sono portati poi addirittura in vantaggio per una disgraziata autorete di Sarti; dopo un bellissimo goal di Stacchini, annullato, la Juventus ha pareggiato con Nicolè, il quale è entrato di testa, insieme al portiere, in rete con la palla.

Nella ripresa la Juventus ha segnato tre goals: al 3' con Charles ed al 23' ed al 43' con Nicolè. Alla fine c'è stata una festosa invasione di campo: Sivori è stato preso di mira da centinaia di ragazzini e il suo rientro negli spogliatoi è stato protetto dalla polizia. In serata la Juventus è rientrata a Taormina: domenica, a Palermo, giocherà la stessa formazione schierata nel primo tempo di oggi, ovvero: Vavassori (Cassani); Garzena, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo (Montico); Nicolè (Lojodice), Boniperti, Charles, Sivori, Stacchini (Nicolè). Fra parentesi sono indicate le sostituzioni avvenute nella ripresa.

c. c.

Il Torino a Saluzzo: 6-0

Saluzzo, 2 giugno

Il Torino ha disputato oggi pomeriggio un incontro amichevole con la squadra locale.

Il Torino si è imposto per 6-0, e hanno segnato: Ferrario al 10', Virgili al 19' e Santelli al 28' del primo tempo; Gualtieri al 1', Carlin al 10', e ancora Gualtieri al 37' della ripresa.

Vincono oltre 1 milione i dodici al concorso Totip

Il concorso ippico del Totip imperniato sulle corse di ieri ha dato i seguenti risultati: Gr. Pr. Nazionale (San Siro, trotto): 1. Gualdo, 2. Guiglio; Pr. Vimodrone (San Siro, trotto): 1. Fenicio, 2. Egan; Pr. Adriatico (Agnano, trotto): 1. Fiorbello, 2. [illegible]; Pr. Vesta (Favorita, trotto): 1. Mnadontica, 2. Clf; Pr. delle Conchiglie (Montebello, trotto): 1. Rombo, 2. Uberta; Pr. Castelgandolfo (Capannelle, galoppo): 1. Arione, 2. Lucien.

Colonna vincente: 1-1; 1-X; 1-X; 2-2; 1-X; 2-1.

I «dodici» (che sono 4) vincono L. 1.161.174; gli «undici» (33) L. 140.748; i «dieci» (539) L. [illegible].

La colonna vincente nei pronostici del ciclismo

Nel Totosport (pronostici di ciclismo sulla tappa di ieri) si sono verificati i seguenti risultati:

Anquetil (1.) 1
Baffi (20.) 2
Botella (34.) X
Conterno (39.) X
Darrigade (18.) 2
Defilippis (28.) 2
Gaul (10.) 1
Gismondi (48.) X
Massignan (24.) 2
Padovan (78.) X
Ronchini (3.) 1
Sabbadin N. V.
Van Looy (16.) 2
[illegible] (42.) X

I «tredici» (che sono 151) vincono L. 109.[illegible]; i «dodici» (2140) L. 16.[illegible].

Monte premi: L. 31.109.386.

La Sanremese ferma il Bolzano nella corsa alla promozione: 2-1

La Pro Patria vittoriosa sul Varese (3-1) sola in testa alla classifica

Sanremo, 2 giugno.

Partita tecnicamente non molto brillante ma assai vivace dal lato agonistico. La Sanremese è riuscita ad imporsi sebbene dal 33' del primo tempo abbia giocato praticamente in dieci uomini, essendo passato il suo centro sostegno Fogli all'ala destra per il riacutizzarsi di un vecchio strappo. Inferiore all'attesa la prova della capolista Bolzano.

Primo tempo a reti inviolate e leggera supremazia territoriale dei liguri che impegnano ripetutamente il portiere veneto Sartin. In apertura della ripresa l'iniziativa è ancora della Sanremese, ma al 20', su azione di contropiede, il Bolzano si porta inaspettatamente in vantaggio con un tiro del mediano Ridolfi. La Sanremese reagisce con energia: al 33' Gaslini ottiene il pareggio ed al 43' Novi raccoglie un preciso traversone di Gaslini e batte Sartin per la seconda volta.

Con questa sconfitta il Bolzano compromette le possibilità di essere promosso in B. Al massimo può sperare in uno spareggio, nel caso che la Pro Patria venga sconfitta domenica prossima.

Busto Arsizio, 2 giugno.

La Pro Patria ha posto una seria ipoteca alla conquista del primato nel torneo di Serie C, Girone A, battendo il Varese per 3-1. Particolare curioso: i tre goals dei bustocchi sono stati segnati tutti da Maltinti.

Il primo tempo si chiudeva a reti inviolate. Nel secondo tempo i locali aprivano la marcatura al l'8' con un penalty realizzato da Maltinti e aumentavano il vantaggio al 14' con lo stesso giocatore. Il Varese otteneva la sua unica rete al 26' su rigore con Vaccarossa. Maltinti pure su rigore al 42' ristabiliva le distanze.

Prima giornata di gare al trofeo tennistico «La Stampa»

Il torneo di tennis per il Trofeo «La Stampa», iniziatosi oggi sui campi di corso Monterotondo, ha avuto notevole successo di iscrizioni; ben 80 giocatori partecipano al «singolare».

I primi incontri hanno avuto i seguenti risultati:

1° TURNO: Caprioli b. Pesce 6-2, 6-4; Rovei b. Cova 6-1, 6-0; Legnani b. Fornatto 6-6, 6-2; Gualino b. Visca 9-7, 6-8, 6-4; Bonazzi b. De Totero 6-3, 5-7, 6-2; Cagliero b. Fassino 6-1, 6-1; Logli b. Darbesio 6-4, 7-5; Melchiorre b. Vergnano 6-2, 6-2; Maino b. Macario 6-1, 6-2; Viano b. Favaro 6-0, 6-2; Pavarino b. Lizzier 6-4, 3-4; De Benedetti b. Gallea 6-4, 6-2; Crotta b. Morra 7-5, 1-0, rit.

2° TURNO: Tos b. Castiglione 6-2, 6-1; Caprioli b. Bonazzi 6-0, 6-1; Robiolio b. Rangoni 4-6, 6-2, 6-0; [illegible] b. Gamba 6-3, 10-8; Turinetti b. Bruni 6-2, 6-0; Lancerotto b. Iaretti 6-2, 6-3; Segato b. Cerra 6-2, 6-1; Boccardo b. De Facchinetti 6-1, 6-0; Marrese b. Benadi 8-10, 6-0, 8-6; Gamma b. Ferrari 6-2, 6-1; Beltramo b. Grandi 6-1, 6-3; Gastaldi b. Gillone 6-1, 6-3; Garmirio b. Almondo 6-1, 7-5; Rovei b. Legnani 5-3, rit.; [illegible] b. De Benedetti 6-2, 6-3; Negrini b. Carraria 6-2, 6-4; De Rhoden b. Casotti 6-0, 10,8; Piragino b. Sticca 6-2, 6-4.

33ª giornata — Serie C - Gir. A - Classifica e risultati

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
Pro Patria	47	33	14	3	0	5	6	5	52	22
Bolzano	45	33	11	4	1	6	7	4	40	21
Spezia	39	33	14	3	0	2	6	10	48	31
Biellese	39	33	11	3	3	5	4	7	43	27
Pordenone	39	33	10	4	3	4	7	5	37	26
Legnano	37	33	9	5	2	5	4	8	43	32
Pro Verc.	35	33	11	5	1	1	6	9	35	33
Sanremese	35	34	12	4	1	1	5	11	29	42
Varese	35	34	10	6	2	1	8	6	33	31
Fanfulla	32	33	8	6	3	3	5	8	33	29
Savona	30	33	6	8	2	3	4	10	31	35
Treviso	29	33	7	8	2	2	3	11	30	35
Piacenza	28	33	6	5	3	2	3	12	32	51
Casale	28	33	6	5	5	2	3	12	33	[illegible]
Cremonese	27	33	7	4	6	2	5	9	30	32
Mestrina	26	33	7	6	3	1	4	12	34	43
Vigevano	25	33	7	5	6	1	4	11	32	52
Montefalc.	20	33	5	5	6	0	5	12	30	46

Risultati	
Biellese - Legnano	0-2
Monfalcone - Casale	5-1
Cremonese - Mestrina	1-0
Pordenone - Savona	1-0
Pro Patria - Varese	3-1
Sanremese - Bolzano	2-1
Spezia - Pro Vercelli	3-0
Treviso - Fanfulla	1-0
Vigevano - Piacenza	2-0

Le partite di domenica: Bolzano-Pro Vercelli; Monfalcone-Biellese; Casale-Spezia; Fanfulla - Pro Patria; Legnano-Cremonese; Mestrina-Pordenone; Piacenza-Treviso; Savona-Vigevano.

Sanremese-Varese (4-0) (disputata il 29 maggio).



Un disegno di legge sarà presentato al Parlamento

Le nuove norme sui passaporti oggi al Consiglio dei Ministri

La durata del documento sarà portata a 5 anni e la tassa a 5 mila lire - Ai poveri, agli emigranti, ai preti, agli statali ed agli insegnanti il rilascio è gratuito

Roma, 2 giugno.

Il disegno di legge recante norme sui passaporti che sarà discusso domani dal Consiglio dei Ministri è sostanzialmente analogo a quello che fu approvato dal Senato il 28 novembre del [illegible] e che decadde con la fine della legislatura.

Secondo il testo allora concordato dall'assemblea di Palazzo Madama, la durata del passaporto ordinario viene stabilita in cinque anni. Posto — per rispetto della Carta Costituzionale — che «ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge», valendosi all'uopo del passaporto o di documento equipollente, il disegno di legge prescrive che non possono ottenere il passaporto:

coloro che, avendo persone affidate per legge alla loro cura, non le lascino convenientemente affidate ad altri; i minori, gli interdetti e gli infermi di mente che devono risiedere o dimorare in luogo fissato da altri, quando questi non siano favorevoli al rilascio del passaporto; coloro che devono espiare una pena restrittiva della libertà personale per qualunque reato; coloro contro i quali sia stato emesso mandato di cattura o di arresto oppure rinvio a citazione a giudizio per un reato punibile con la reclusione o l'arresto non inferiore nel minimo ad un anno, salvo che penda solo gravame dell'imputato avverso sentenza di proscioglimento;

coloro che sono sottoposti ad una misura di sicurezza personale detentiva; coloro che trovandosi in Italia e richiedendo il passaporto ad una età compresa fra il 17° ed il 45° anno, siano obbligati al servizio militare di leva o risultino vincolati da speciali obblighi militari; coloro che, essendo residenti all'estero e richiedendo il passaporto dopo il 1° gennaio dell'anno in cui compiono il [illegible] anno di età non abbiano regolarizzato la loro posizione in rapporto all'obbligo del servizio militare; coloro che, volendo recarsi all'estero per scopo di lavoro, non soddisfino alle condizioni stabilite dalle leggi sull'emigrazione.

Secondo il disegno di legge, il passaporto, valido per le destinazioni in esso indicate, è individuale e viene rilasciato ai cittadini che hanno compiuto il 14° anno di età. La moglie può essere iscritta nel passaporto del marito e i minori di 14 anni possono essere iscritti in quello del genitore o del tutore. Alla domanda per ottenere il passaporto occorrerà allegare (diminuendo sensibilmente le pratiche burocratiche ora necessarie) solamente: l'atto di nascita; lo stato di famiglia; il certificato dei carichi pendenti; il «nulla osta» occorrente qualora il richiedente debba soddisfare una multa o una ammenda.

I passaporti ordinari possono venir rinnovati prima della scadenza e fino a tre mesi da questa. Per il rilascio o il rinnovo del documento, in Italia o all'estero, è dovuta, per ciascuna persona iscritta, una tassa di L. 5000.

Nessuna tassa pagano: gli indigenti; gli emigranti che si recano o si trovano all'estero; i giornalisti professionisti iscritti nell'albo; gli insegnanti o studenti di ogni scuola e grado, nonché gli studiosi che si recano o si trovano all'estero per insegnamento o studio; i dipendenti dello Stato o di enti pubblici anche locali, o parastatali; gli italiani all'estero che rimpatriano per servizio militare; i decorati al valor militare o civile; i mutilati o invalidi di guerra o per fatti di guerra e per servizio o lavoro; i genitori dei caduti in guerra e per servizio o lavoro, nonché gli ex combattenti e reduci residenti all'estero; le vedove o gli orfani di guerra, nonché le vedove o gli orfani dei mutilati per servizio o lavoro; i ministri di culto, religiosi e missionari.

L'esenzione si applica anche ai familiari e ai dipendenti strettamente necessari di chi ad essa abbia diritto. Gli atti, documenti e domande occorrenti per il rilascio o rinnovo di passaporti in favore delle persone elencate possono essere redatti e rilasciati in carta libera, con esenzione da qualsiasi imposta e tassa.

Per la parte riguardante le disposizioni penali, il disegno di legge stabilisce che «chi esce dal territorio dello Stato senza passaporto od altro documento equipollente è punito con l'arresto fino ad un mese o con l'ammenda fino a lire 100.000, salvo che il fatto costituisca reato più grave.

«La pena è dell'arresto fino a sei mesi e dell'ammenda fino a lire 100.000 quando il passaporto fosse stato negato o ritirato. La pena è della reclusione fino ad un anno e della multa fino a 500.000 lire se contro il colpevole fosse in corso, al momento del suo espatrio, un procedimento penale per delitti comportanti condanne detentive ovvero lo stesso non avesse ancora adempiuto gli obblighi di leva».

Alla Corte Costituzionale i custodi dei posteggi d'auto

Milano, 2 giugno.

I giudici della Corte costituzionale dovranno stabilire se i custodi di posteggi d'auto possono lavorare anche senza il permesso della polizia, come finora era richiesto dalle competenti autorità. A promuovere la causa sono stati quattro milanesi denunciati tempo fa per violazione dell'articolo 121 del testo unico delle legge di P. S., il quale stabilisce che «per esercitare il mestiere di custode d'autoveicoli bisogna essere in possesso della autorizzazione, che normalmente viene rilasciata dagli organi della questura».

Nel corso del procedimento davanti al pretore dott. Antonio Mitolo, i difensori dei quattro imputati hanno sollevato eccezione di illegittimità dell'articolo 121, che sarebbe in contrasto con l'articolo 1 del codice penale, il quale specifica, invece, che «nessuno può essere punito per un fatto che non sia espressamente preveduto come reato dalla legge».

Il pretore ha accolto l'istanza ed ha ordinato la sospensione del procedimento in attesa della decisione dei giudici della Corte costituzionale.

In regola entro il 15 luglio i dispositivi degli autoveicoli

Roma, 2 giugno.

Entro il 15 luglio, come annunziato, i veicoli a motore ed i veicoli da essi trainati debbono essere muniti dei prescritti dispositivi di segnalazione visiva e di illuminazione, le cui caratteristiche debbono rispondere alle norme del nuovo Codice della Strada.

A tale proposito sono state emanate le relative disposizioni, che riguardano gli indicatori di direzione, la luce di arresto, il proiettore per la retromarcia, i catadiottri anteriori, i catadiottri laterali, il segnale di autotreno, il segnale di trasporto merci pericolose, ecc.

Vengono ora precisate le norme di comportamento obbligatorio per gli utenti in rapporto ad alcune situazioni della circolazione.

In fase di incrocio con altri veicoli si deve commutare il fascio di luce dai proiettori passando dal fascio di luce abbagliante a quello anabbagliante, non all'ultimo momento, bensì non appena ciascun conducente ritenga che i propri proiettori abbaglianti possano recare disturbo ai veicoli provenienti dal senso contrario.

Quando uno o più veicoli seguono un altro veicolo a distanza ravvicinata (questo il caso soprattutto per le colonne di autotreni) per quanto il codice non ne faccia cenno, le norme ministeriali consigliano «la commutazione delle luci abbaglianti in anabbaglianti da parte dei veicoli che seguono il primo veicolo».

Le autorità esecutive, specie per quanto riguarda la gravità dell'infrazione sul mancato impiego dei fari anabbaglianti in fase di incrocio applicheranno severamente l'art. 21 del C. S. che prevede, oltre all'iscrizione sulla scheda personale del conducente dell'infrazione commessa, la sospensione della patente.

A tal proposito si viene organizzando da parte della polizia stradale una rete di controllo nelle ore notturne per colpire severamente i contravventori di queste norme intese esclusivamente a salvaguardare la incolumità pubblica.

Martedì alla Camera l'inchiesta sugli ospedali

Roma, 2 giugno.

L'inchiesta parlamentare sulla situazione degli ospedali e delle case di cura in Italia figura all'ordine del giorno della seduta che la Camera terrà martedì prossimo alle 10. La proposta dell'inchiesta parlamentare è stata presentata dall'on. Barbieri.

Risultano all'ordine del giorno anche due proposte di legge dell'on. Bruno Romano (pdi) e dell'on. Barbieri, comunista: la prima sul trattamento di quiescenza a favore degli ufficiali di complemento; la seconda sulla disciplina e la conservazione, distribuzione e trasfusione del sangue umano e del riconoscimento della funzione civica e sociale dell'associazione donatori di sangue.

Il raduno delle «hostess» a Rimini



Ventiquattro graziose «hostess», che rappresentano due compagnie aeree italiane e diciassette straniere, sono giunte a Rimini per partecipare al «Premio dell'ospitalità azzurra», quest'anno alla seconda edizione. Domani sarà sarà proclamata la vincitrice. Nella telefoto, la bella Edith Rudolph, di 20 anni, delle linee aeree tedesche

Le vittime obbligate a restare sdraiate con il viso verso terra

Sei banditi fermano cinque auto e rapinano ventiquattro persone

E' accaduto nello spazio di un'ora e mezzo, di giorno, in una strada della Sardegna - Uno è stato catturato dopo una sparatoria con i carabinieri

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 2 giugno.

Una sensazionale rapina è stata compiuta stamane in pieno giorno sulla provinciale che da Bonarcado conduce a Santulussurgiu. Sei uomini, mascherati ed armati, bloccata per un'ora e mezzo la strada, hanno fermato una dopo l'altra cinque automobili ed hanno rapinato complessivamente 24 persone realizzando un bottino di circa 3 milioni di lire. Nella battuta successiva un giovane di vent'anni è stato ferito dai carabinieri e successivamente arrestato; un altro pastore della zona è stato fermato alle 20 di stasera dai militi che si servivano di cani poliziotto.

Oggi a S. Leonardo di Santulussurgiu si svolgeva una grande fiera di bestiame bovino ed equino. Già da ieri su tutte le strade dei dintorni il traffico era intenso.

L'obiettivo principale dei rapinatori si presume fosse la corriera di linea che, partendo da Oristano giunge a Santulussurgiu verso le 9. Alle 7,30 sei banditi erano appostati in località Ponte Roia, ai confini tra Bonarcado e Santulussurgiu. Qui scorre un torrente scavalcato da un ponte in ferro e muratura; tutt'attorno si levano dei dirupi.

Mentre cinque si collocavano ai margini della strada un sesto dall'alto di una collinetta sorvegliava il traffico. Alle 7,30 la vedetta ha segnalato l'arrivo di una macchina da Bonarcado. Due malviventi hanno raggiunto la curva intimando l'alt in. Sull'auto — una fuoriserie di proprietà di Gerolamo Pani — viaggiavano oltre a quest'ultimo sette persone. Tutti scendevano e sotto la minaccia di fucili spianati venivano perquisiti e derubati complessivamente di 780 mila lire.

Subito dopo appariva al ponte una «600 multipla» proveniente da Terralba, con cinque passeggeri: bilancio del nuovo assalto 700 mila lire. Quindi una «1100» guidata dall'industriale cagliaritano Umberto Puddu, con a bordo la moglie, la cognata e tre bambini. All'intimazione di alt il Puddu fermava, poi, in un estremo tentativo di fuga, ripartiva, ma uno dei rapinatori sparava un colpo, andato a vuoto. Allora il Puddu si arrestava di nuovo e scendeva, mentre la moglie sveniva per l'emozione. L'industriale doveva consegnare ai banditi 160 mila lire. Era quindi costretto a raggiungere gli altri tredici uomini rapinati precedentemente, tutti sdraiati a terra nell'immobilità più assoluta. La moglie, la cognata e i tre bambini, non rappresentando un pericolo, potevano trattenersi in piedi nella cunetta.

Verso le 8,30 giungeva, sempre da Bonarcado, una quarta vettura, una «1100 Fiat» con tre persone: fra tutte avevano seimila lire. Alle 9, un'ora e mezzo dopo l'aggressione alla prima vettura, un quinto veicolo, un camioncino «Fiat 1100» con a bordo Salvatore Manca, di 36 anni, e la moglie Dasella Piras, di 35, cadeva nelle mani dei banditi. Ai due venivano portate via 100 mila lire.

A questo punto ben diciassette persone erano sdraiate per terra, mentre altre sette — donne e bambini — stavano da una parte. La corriera non si vedeva ancora, ma i carabinieri potevano giungere da un momento all'altro e i banditi decidevano di battere in ritirata.

Proprio in questo momento la vedetta avvertiva dell'arrivo di una pattuglia di militi. Dopo aver forato col coltello le gomme di alcune macchine, il gruppo saliva su per un costone minacciando con le armi i rapinati. Mentre i sei si dileguavano giungevano due carabinieri in motocicletta.

Informati dell'accaduto, questi due militi si buttavano coraggiosamente, col mitra in pugno, sul costone, all'inseguimento dei fuorilegge. Si scatenava una sparatoria: i banditi reagivano con diverse raffiche, ma uno di essi, il ventenne Giovanni Maria Pinna, pastore di Santulussurgiu, ferito a una gamba, veniva raggiunto e disarmato. Intanto la zona era circondata da circa duecento carabinieri. Da Cagliari arrivavano squadre con cani, ai quali venivano fatti annusare alcuni indumenti abbandonati dai banditi in fuga, una tuta, un maglione e un cappotto. Il fermo del pastore Salvatore Mura si deve ad una delle bestiole, che è andata a scovarlo nel suo ovile.

p. f.

L'attrice Isa Barzizza e suo marito finiscono in auto contro un albero

Il regista della tv Carlo Alberto Chiesa, è in fin di vita - La moglie guarirà in pochi giorni - L'incidente avvenuto sull'Aurelia mentre al volante era la signora - Una vettura precipita in una scarpata sull'Abetone



L'attrice Isa Barzizza col marito, Carlo Alberto Chiesa

Firenze, 2 giugno.

Di un gravissimo incidente stradale sono stati protagonisti verso le 14 di oggi il regista Carlo Alberto Chiesa di 28 anni, abitante a Roma in via Gandolfo 6, e sua moglie, l'attrice Isa Barzizza, di 31 anno. I due, a bordo di un'Aurelia 2500, stavano dirigendosi alla volta di Roma; dopo aver superato l'abitato di Venturina in provincia di Grosseto, al km. 244 dell'Aurelia, per cause imprecisate finivano fuori strada. Alla guida della macchina al momento dell'incidente si trovava Isa Barzizza.

Stava piovendo e l'Aurelia procedeva a discreta velocità. Improvvisamente la macchina s'è messa a sbandare ed ha percorso incontrollata un centinaio di metri; quindi ha urtato un paracarro ed è stata scagliata contro un albero. Dopo lo schianto la vettura è finita rovesciata in un prato.

I primi soccorritori hanno estratto dai rottami la giovane attrice e quindi il marito le cui condizioni erano gravissime. Poco dopo su un'auto il regista Carlo Alberto Chiesa e sua moglie venivano trasportati all'ospedale di Campiglia: la giovane attrice è stata giudicata guaribile in pochi giorni; le condizioni del consorte sono invece gravissime per la frattura della base cranica.

Un altro drammatico incidente è avvenuto poco dopo la una della notte scorsa sulla statale dell'Abetone. Un'automobile Volkswagen con due persone a bordo, proveniente dall'Abetone, per cause non precisate usciva di strada e precipitava per la scarpata lungo un centinaio di metri, andando a sfasciarsi sul greto del torrente Lima. Uno dei due occupanti, benché ferito, il religioso padre Tommaso Cibelli di 34 anni, del convento dei padri Oblati di Chiavari, riusciva a risalire sulla strada chiedendo aiuto. Accorsa gente si provvedeva al trasporto all'ospedale sia del reverendo che dell'altro passeggero, lo studente Hasah Mohamed di 22 anni, da Karachi (Pakistan). Don Cibelli veniva giudicato guaribile in una ventina di giorni per ferite ed escoriazioni varie; come pure lo studente pakistano, che proveniente da Monaco di Baviera e diretto a Firenze, lungo il percorso aveva dato un passaggio al religioso.

Un motociclista muore urtando un paracarro

Aosta, 2 giugno.

Un mortale incidente è avvenuto alle 14 alla periferia di Aosta. Il veneto Giuseppe Poli, di 52 anni, procedeva verso la città a bordo di una motoleggera di proprietà del figlio Rino. Giunto al cavalcavia di corso Ivrea, egli perdeva il controllo del veicolo ed usciva di strada abbattendo un paracarro e urtandone altri tre. Trasportato all'ospedale il poveretto è deceduto un'ora dopo.

Travolto da un gran masso che rotola dalla montagna

Aosta, 2 giugno.

L'agricoltore Casimiro Iacquemond, di 51 anno, da Châtillon e residente alla frazione Peranes del comune di Roisan, mentre percorreva la strada che porta al suo paese udiva un sordo rumore. Volgendo gli occhi alla montagna scorgeva un enorme masso che stava precipitando a valle a velocità vertiginosa.

Malgrado il gran balzo compiuto, il Iacquemond non poteva evitare di essere travolto dal macigno, che gli fratturava la gamba sinistra, producendogli inoltre numerose escoriazioni. Le sue condizioni non sono preoccupanti.

Madre di tre figli si getta dal 7° piano

Roma, 2 giugno.

La signora Valeria Mollucci di 36 anni, si è tolta la vita gettandosi da una finestra della sua abitazione posta al settimo piano di via Prenestina n. 370. Le cause del tragico gesto sono da attribuire a uno stato di collasso nervoso che da tempo affliggeva la giovane donna. Nel [illegible] infatti essa aveva già dato segni di squilibrio mentale.

Abitava con la famiglia in via Pastena, quando diede fuoco alle suppellettili dell'appartamento. Il pronto intervento del marito e dei vigili del fuoco riuscirono ad impedire che la povera signora gettasse mobili e oggetti dalla finestra. Successivamente, il 9 novembre dell'anno scorso, alle 7 del mattino, in via Prenestina, salì sul davanzale della finestra, e mentre stava per spiccare il tragico volo, il marito e il dr. Pinnarò del commissariato Centocelle, entrati nell'appartamento, riuscirono a dissuaderla e quindi provvidero a farla ricoverare in una clinica psichiatrica.

Stamane, in un momento in cui non era sorvegliata, ha scavalcato la finestra e si è gettata dal settimo piano nel cortile dello stabile. Lascia tre figli: Domenico di 10 anni, Guglielmo di [illegible] e Maria Luisa di 2 anni.

Minacciano lo sciopero i camerieri del Verbano

Verbania, 2 giugno.

La minaccia di una agitazione del personale alberghiero, annunciata improvvisamente con un manifesto affisso sui muri a cura del Sindacato provinciale lavoratori alberghieri, non sembra abbia molto impressionato i proprietari di alberghi e ristoranti. Certo essi non si nascondono il disagio che provocherebbe un eventuale sciopero, ma vi è nella categoria un certo senso di ottimismo. Al punto in cui oggi stanno le cose si è dell'avviso che ancora sia possibile raggiungere un accordo, almeno parziale tra le parti.

Il personale d'albergo chiede l'applicazione di un nuovo integrativo provinciale, in sostituzione di quello ormai superato del [illegible]. Il nuovo contratto dovrebbe, tra l'altro, comportare un aumento della paga proporzionato all'aumento del costo della vita. Dovrebbe inoltre assicurare: a) la ricostituzione dei minimi garantiti; b) la fissazione delle maggiorazioni per le ore di straordinario; c) la costituzione di commissioni paritetiche per il controllo della percentuali di servizio. Dove ci sarà molto da discutere sarà soprattutto attorno alla misura della rivalutazione salariale, che il sindacato pretende sia della misura di 68 volte, pari cioè, a quello che sarebbe l'aumento del costo della vita.

Ma, come abbiamo detto più sopra, è diffusa la speranza che, nonostante tutto, non si arrivi ad uno sciopero.

Un convegno di enologi ieri ad Acqui

L'imbottigliamento a caldo mantiene la qualità del vino

(Nostro servizio particolare)

Acqui, 2 giugno.

(g. n.) Un convegno di enologi e di dirigenti delle venti Cantine Sociali dell'Acquese si è svolto stamane ad Acqui, centro di una vasta zona di produzione di scelti vini fini e da pasto (accanto alla barbera ed al dolcetto, vi si coltiva un moscato considerato, insieme con quelli di Canelli e di Nizza, fra i migliori d'Europa). Gli argomenti trattati erano essenzialmente tecnici: tre relatori hanno illustrato alcuni moderni sistemi di pressatura dell'uva, di imbottigliamento e di vinificazione proponendoli al centinaio di specialisti presenti.

Ha aperto i lavori il signor Bandiera, di Casale Monferrato, il quale ha esposto i vantaggi pratici dell'imbottigliamento a caldo. Attualmente, negli enopoli e nelle Cantine Sociali, si usa mettere il vino in bottiglia dopo averlo «pastorizzato», cioè portato a 60-65° di temperatura, in modo da stabilizzarlo, e dopo averlo lasciato raffreddare. L'innovazione suggerita dal relatore è questa: mediante appositi impianti termici (uno già in funzione con buoni risultati in Piemonte ed altri nel Lazio, per i vini di Orvieto) si scalda il vino sui 65°, se ne ferma il raffreddamento sui 40-45° e subito lo si imbottiglia. Tale sistema richiede particolari cure nel lavaggio delle bottiglie, ma garantisce la ottima conservazione soprattutto dei vini amabili, senza dover ricorrere ad antifermentativi. Il caldo infatti blocca la fermentazione in maniera radicale; il produttore non cadrà più nella tentazione di ricorrere a sostanze spesso volte nocive per la salute di chi beve, e l'impiego delle quali è punito dalla legge.

Il dott. Mosconi ha parlato poi di un sistema di vinificazione. Ancora oggi l'uva, dopo la pigiatura, viene lasciata in vasche per 10-12 giorni. Il nuovo metodo riduce il tempo di sosta a sole 24-48 ore, dopo di che il vino è pronto per essere messo in lavorazione. Non ricorrendo più al forzato passaggio del prodotto attraverso troppi recipienti, le qualità organolettiche del prodotto sono migliori e si ottengono vini armonici e senza difetti: inoltre si avrebbe anche una notevole economia nei costi di esercizio.

Per ultimo il dott. Zane, di Acqui, ha esaminato le caratteristiche di una innovazione nel sistema di pressatura dell'uva e dell'esaurimento delle vinacce non fermentate. Secondo una tradizione millenaria, ancora in vigore nelle campagne piemontesi, l'uva è sempre stata spremuta in torchi o presse verticali. Il dott. Zane ha sostenuto i benefici di moderne presse orizzontali, con cui si otterrebbe uno sfruttamento integrale del grappolo e della vinaccia. Impianti pilota esistono in Piemonte e sono ormai molto diffusi in Francia.

Il convegno di oggi ha preceduto di pochi giorni una importante seduta dell'Accademia della Vite e del Vino che avrà luogo, sempre ad Acqui, sabato venturo. Personalità della enologia italiana, accademici e studiosi, terranno relazioni su temi di attualità: gli aspetti ed i problemi della viticoltura nella provincia di Alessandria; le Cantine Sociali di Asti e di Alessandria e le loro prospettive per l'avvenire; i problemi fiscali delle Cantine Sociali. La «tornata» dell'Accademia continuerà domenica a Casale Monferrato e lunedì nelle zone vinicole di Vercelli e di Novara.

Due fucilate nella notte contro un macellaio a Rapallo

Il commerciante è stato ferito ma non in modo grave - Forse la vendetta all'origine dell'attentato

Rapallo, 2 giugno.

Un macellaio dell'entroterra di Rapallo è stato vittima questa notte di un misterioso attentato: mentre in compagnia di un amico stava rientrando alla propria abitazione, da una siepe gli sono stati sparati due colpi di fucile da caccia, ma fortunatamente i pallini lo hanno solo ferito leggermente al volto e in altre parti del corpo, per cui all'ospedale di Rapallo, è stato giudicato guaribile in otto giorni.

Il macellaio Michele Canepa, di 37 anni, abitante in via Santa Maria del Campo 106 — nella piccola frazione omonima sita fra i monti di Rapallo, a nord del Passo della Ruta —, aveva trascorso la serata con un gruppo di conoscenti, giocando a carte e a biliardo in due diverse osterie. Alle 0,30, congedatosi dalla compagnia, egli si dirigeva alla propria abitazione che dista circa mezzo chilometro, accompagnato da un amico. Nel momento in cui i due uomini stavano per imboccare il ponte di legno del torrente Santa Maria da una siepe distante una trentina di metri partivano due fucilate.

La «rosa» dei pallini raggiungeva il macellaio al volto, all'avambraccio destro, al ventre e al costato, mentre l'amico che era con lui rimaneva illeso. Il Canepa si abbatteva a terra sanguinante, mentre il suo accompagnatore, atterrito, si dava alla fuga raggiungendo velocemente l'osteria e dando l'allarme.

Carabinieri e agenti di P. S. compivano stamani all'alba una battuta nella zona senza trovare traccia degli sparatori. Stasera il macellaio è stato interrogato a lungo dal tenente Placido dei carabinieri e dal dott. Sama, del commissariato di P. S. di Rapallo. Si ritiene che il tentativo di omicidio di cui è stato vittima il Canepa sia stato originato da una vendetta.

Inaugurata a Chieri la Cappella dei Gallieri

Chieri, 2 giugno.

Con solenne cerimonia, sottolineata anche da un convegno della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti di Torino, presenti autorità e studiosi, è stata inaugurata oggi nel Duomo di Chieri la restaurata Cappella dei Gallieri, fondata nel 1413 da un banchiere chierese di questa casata.

Si tratta, come ha rievocato il cav. Caselle, presidente della Pro Chieri cui si deve l'iniziativa del restauro, di un interessante monumento pittorico. Al termine della sua ampia relazione, il cav. Caselle ha voluto offrire una medaglia d'oro alla prof. Beneyton cui si deve la realizzazione della delicata opera di restauro.

Mezza tonnellata di fragole all'annuale sagra di Rivodora

Chieri, 2 giugno.

Duecentocinquanta cesti contenenti circa cinquecento chilogrammi di fragoloni e di fragole nere, sono stati presentati all'annuale Mostra-mercato di Rivodora, frazione di Baldissero Torinese. Una produzione ottima qualitativamente, grazie sia alle piccole aromatiche fragole nere, sia ai fragoloni dalla «punta bianca», la cui pianticella solo quassù riesce ad allignare e a dare un prodotto perfetto. La grandinata di venti giorni fa, che devastò le più estese coltivazioni di San Mauro Torinese, ha dato a Rivodora un solo beneficio: quello dell'incontrastato dominio per quanto riguarda la sagra annuale.

Altri benefici i produttori di Rivodora non ne hanno avuti; lo dimostra la quotazione delle fragole: essa è stata per le fragole nere da lire [illegible] al chilo, per i fragoloni da 300 a 400 lire al chilo. Tale quotazione è di questi giorni, ed è identica a quella degli scorsi anni. I produttori spiegano questo fatto affermando che l'azione calmieratrice è dovuta ai quotidiani arrivi di fragole dalla Riviera.

La temperatura sulle spiagge

Roma, 2 giugno.

Temperature e condizioni meteorologiche delle principali spiagge italiane:

Bordighera — Temperatura 24, cielo variabile, assenza di vento, mare poco mosso.

Sanremo — Temperatura 26, cielo poco nuvoloso, assenza di vento, mare leggermente mosso.

Alassio — Temperatura 26, cielo poco nuvoloso, vento moderato, mare poco mosso.

Rapallo — Temperatura 25, cielo variabile, assenza di vento, mare calmo.

Viareggio — Temperatura 21,5, cielo sereno, vento leggero di maestrale, mare leggermente mosso.

Venezia Lido — Temperatura 25, cielo semicoperto, vento debole da sud-est, mare calmo.

Rimini — Temperatura 22,5, cielo coperto, vento brezza leggera da est-sud-est, mare poco mosso.

Cattolica — Temperatura 22, cielo coperto, vento scirocco, mare calmo.

Capri-Ischia — Temperatura 23,3, cielo variabile 6/10 coperto, vento debole (8 Km.) da sud, mare calmo.

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, sulle centrali, tirreniche e Sardegna cielo nuvoloso, localmente molto nuvoloso con brevi piogge e temporali. Sulle altre regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con possibilità di temporali isolati più frequenti nelle ore pomeridiane. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili. Mari poco mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	12	29	Pescara	12	24
Verona	16	27	L'Aquila	12	22
Trieste	20	20	Roma	14	27
Venezia	18	26	Bari	13	24
Milano	15	26	Napoli	16	25
Torino	14	23,5	Potenza	11	22
Genova	17	22	Reggio C.	15	24
Bologna	15	28	Messina	17	25
Firenze	16	24	Palermo	17	23
Pisa	17	24	Catania	13	25
Ancona	17	24	Alghero	15	26
Perugia	14	25	Cagliari	14	26



tra voi e il caldo
Maglieria Ragno
estiva in lana

perchè è fresca
perchè è leggera
perchè è igienica

perchè una buona maglia Ragno in lana
è la migliore difesa contro il caldo.

Maglierie RAGNO
per uomo - donna - ragazzo

ULTIME NOTIZIE

Dopo il fallimento della conferenza al vertice

Soustelle pretende che l'Occidente appoggi i colonialisti in Algeria

Conferenza-stampa dell'ex-ministro in un teatro di Parigi - Vi ha assistito anche il maresciallo Juin

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 2 giugno.

«In seguito alla rottura degli incontri al vertice bisogna aspettarsi che la guerra politica si intensifichi nell'Africa nera, nel Medio Oriente e in Algeria» ha detto Jacques Soustelle nel corso di una conferenza pronunciata nel pomeriggio in un teatro di Parigi, alla quale assistevano numerose personalità, fra cui il maresciallo Juin.

La tesi di Soustelle è che il comunismo sta per intensificare l'offensiva per scalzare le posizioni che l'Occidente occupa in quelle regioni. Dunque, tutto l'Occidente deve partecipare alla guerra che la Francia conduce in Algeria. Nel sostenere questa tesi, l'ex-ministro qualifica di comunisti tutti coloro che non difendono gli interessi del colonialismo, di cui egli è ormai il principale esponente in Francia.

Soustelle, che con la conferenza di oggi ha posto chiaramente la sua candidatura a capo dell'opposizione di destra contro il generale De Gaulle, ha affermato di essere scettico sulla possibilità di realizzare l'Europa dall'Atlantico agli Urali, di cui aveva parlato martedì il presidente della Repubblica, ma ha sostenuto invece che l'Europa Occidentale deve trasformarsi in Eurafrica e deve essere perciò una necessità vitale conservare la «piattaforma algerina». Non ha però tenuto conto, a questo proposito, che l'Algeria ha una popolazione di più di dieci milioni di abitanti e che, perciò, non può essere considerata soltanto come una piattaforma.

Per fare fronte alla recrudescenza politica, Soustelle ha detto che bisogna dotare la Francia di una «forza d'urto psicologica». Con questa espressione è sembrato che intendesse affermare che bisogna estendere anche in Francia i sistemi usati da certi reparti paracadutisti e dalla Legione straniera nella guerra coloniale, e, infatti, egli stesso si è affrettato a spiegare: «Voglio dire che dobbiamo coordinare tutti i mezzi di formazione diplomatica e militare e che dobbiamo essere in grado di rispondere alle campagne di propaganda, di lottare contro le idee false dei disfattisti, di scatenare campagne per difendere le nostre idee».

Ma, soprattutto, Soustelle ha insistito in un appello alla lotta contro tutte le infiltrazioni di quello che chiama «il clan comunista», e comprende coloro che, pure non essendo comunisti, non condividono le sue idee. Tali infiltrazioni egli le ha denunciate nell'Università, come nella stampa, nella radio, come nel cinematografo.

La conferenza pronunciata oggi dall'ex-ministro non porta in sostanza elementi nuovi alle posizioni che i colonialisti sostengono già da molto tempo. Può essere però un sintomo inquietante del lavoro che le organizzazioni estremiste stanno compiendo in questo momento, fuori della clandestinità in cui erano costrette ad agire dopo che venne stroncata la rivolta di Algeri del 24 gennaio.

Le intenzioni che animano questi gruppi non sono un mistero per nessuno e, del resto, lo stesso Soustelle non le nasconde affatto. Nel corso di una intervista col settimanale socialista *Democratie 60*, gli erano state rivolte le domande: «Passerete dalle vie politiche a quelle di violenza? Se De Gaulle morisse, vi preoccupereste delle forme parlamentari?». Jacques Soustelle ha risposto: «Vi sono certi casi in cui un'azione in margine alla legalità è indispensabile. Tutto dipende dalle circostanze».

Sandro Volta

Commento del *Popolo* al successo di Nenni

Roma, 2 giugno.

Il *Popolo* di domattina dedica l'editoriale al «Comitato centrale del psi» che «ha costituito forse uno degli ostacoli più difficili che l'on. Nenni abbia dovuto superare nella sua lunga carriera politica».

«L'approfondito e aperto dibattito del Consiglio nazionale della democrazia cristiana su tutti gli aspetti del problema socialista — afferma il "Popolo" — aveva invitato il Psi ad una responsabile qualificazione politica, che permettesse di definire sul piano della sicurezza e dello sviluppo della democrazia il tema dei rapporti tra i due partiti».

L'on. Nenni, forse valutando queste difficoltà, ha dato al dibattito un'impostazione nettamente polemica nei confronti delle minoranze del suo partito «attaccandole» «sul punto di maggior frizione, dei rapporti con i comunisti italiani e del metro di valutazione della politica estera russa, facendo diretto riferimento alle due richieste avanzate nel Consiglio nazionale della dc dall'on. Moro al psi per una garanzia democratica rispetto al totalitarismo e per un chiarimento in politica estera».

In presenza della profonda divisione rivelatasi nel psi e che costituisce un grave impaccio per la maggioranza autonomista; di fronte alle molte riserve su un tema decisivo come quello della politica estera — afferma il *Popolo* — appare giustificato l'atteggiamento, non chiuso, ma prudente e responsabile dei partiti democratici e in specie della democrazia cristiana, quale appunto si è espresso nel recente Consiglio nazionale».

«Peraltro — conclude il giornale — lo svolgersi degli avvenimenti nei prossimi mesi offrirà certamente l'occasione per verificare non soltanto la sincerità, ma anche l'utilizzabilità sul piano politico della affermata autonomia del psi; il che è da presumere possa avvenire nella misura in cui saranno abbandonate le molte concessioni fatte alle opposizioni interne di partito (e indirettamente ai comunisti) per stabilire una vera piattaforma democratica sulla quale sia possibile verificare le effettive prospettive di convergenza in relazione ai grandi problemi di politica interna ed estera della nazione».

Alcuni incidenti a Cagliari al comizio di Almirante

Cagliari, 2 giugno.

L'on. Almirante del msi ha tenuto a Cagliari, questa sera, il comizio di apertura per la campagna elettorale del suo partito in vista delle amministrative.

L'oratore, che nel suo intervento ha auspicato l'apporto del msi per la soluzione della crisi comunale, ha detto, fra l'altro, che «il progresso del mondo politico e sociale odierno consiste solo nel ripristinare norme che già esistevano nel 1926» e che in campo locale «l'unico dialogo possibile è quello di centro-destra, perché una politica del lavoro si può attuare con i voti del msi, che sono voti qualificatamente sociali».

Durante il comizio sono avvenuti incidenti di lieve portata. L'intervento della P.S. ha ristabilito la calma.

Candidata italiana a «Miss Europa»



La studentessa genovese Anna Ranalli, di diciotto anni, è stata prescelta come candidata italiana al concorso per «Miss Europa». La giovane vive a Roma (Telefoto)

E' in convento la miliardaria fuggita con lo studente cubano

Essendo maggiorenne (ha 24 anni) è decisa a sposarsi nonostante il divieto del padre - Le nozze tra un mese

(Nostro servizio particolare) Parigi, 2 giugno.

Le tracce della ventiquattrenne Marie Christine de Chiris, «rapita» due sera fa all'aeroporto di Orly dallo studente cubano José Luis Lovio y Menendez (lo stesso che rapì Fangio all'Avana), sono state ritrovate. La ragazza si è rifugiata in un convento dove aspetterà il momento di sposarsi. I due giovani hanno scelto la soluzione romantica del monastero per non dare luogo a pettegolezzi.

Lo studente cubano, che fu uno dei fondatori del direttorio studentesco rivoluzionario dell'Avana, ha dichiarato oggi: «La mia fidanzata è al sicuro. E' sconvolta da ciò che avvenne martedì sera ed io volevo che la sua buona reputazione non avesse a soffrire a causa del rapimento. Ci sposeremo non appena avrò ricevuto da Cuba i documenti necessari. Ritengo che passerà circa un mese, poi andremo a Cuba in viaggio di nozze perché voglio presentare Marie Christine ai miei genitori. In attesa di quel giorno ci vedremo il meno possibile, unicamente per le formalità dello sposalizio. La separazione certo è dolorosa ma è necessaria».

Si sa oggi che fu il conte Jocelyn de Noblet d'Anglure, tenente dei paracadutisti, a riportare a Parigi i due giovani nell'automobile che egli aveva noleggiato per il rapimento. Quando ritornando nell'Algeria quindici giorni fa, seppe dal suo amico che la famiglia De Chiris si opponeva al matrimonio, egli propose subito il suo aiuto per rapire la ragazza; e oggi ha dichiarato: «Quando vidi gli agenti di polizia che ci sbarravano la strada pensai che il nostro colpo era fallito; ma per fortuna il commissario fu comprensivo. Comunque il mio amico José Luis era deciso a tutto. Anche a seguire Marie Christine in Algeria per rapirla laggiù».

In Algeria invece ci sono andati i genitori della ragazza. Il miliardario Léon Antoine De Chiris si arrabbiò moltissimo martedì sera quando gli dissero che la figlia era riuscita a fuggire col suo innamorato. Se la prese soprattutto con la guardia del corpo, che non era stata capace di impedirlo, ma poi fu costretto ad arrendersi all'evidenza: Marie Christine è maggiorenne e quindi ha il diritto di fare quello che vuole.

Ieri mattina, per sottrarsi alla curiosità dei vicini e alle telefonate degli amici e conoscenti, i coniugi De Chiris presero l'aereo per Nizza e di lì proseguirono per Grasse, dove gli «Etablissements Antoine De Chiris» sono considerati i più importanti del mondo per la vendita di piante da profumo. Oggi i genitori della fuggiasca sono partiti in aereo per l'Algeria, dove posseggono pure terre vastissime, lasciando al loro domicilio una segretaria incaricata unicamente di ricevere le telefonate eventuali di Marie Christine. I De Chiris infatti sperano che la figlia si decida a tornare a casa e sono pronti a perdonarla. Marie Christine invece spera nel loro perdono ma anche nella loro autorizzazione a sposarsi col giovane rivoluzionario cubano.

l. m.

La figlia della Vanderbilt telefona alla madre dalla Germania

E' ospite di un sergente americano e di sua moglie

Bonn, 2 giugno.

La giovane Annette Wallace, figlia della miliardaria Patricia Wallace Vanderbilt, scomparsa sabato scorso da un albergo di Cannes dove risiedeva con la madre, si trova nella casa di un sergente americano e di sua moglie a Bitburg, in Germania. A quanto è stato precisato da fonte militare la giovane si trova nell'abitazione dei coniugi Sullivan, in un quartiere dove sono alloggiati i militari americani. Il Sullivan è sergente delle Forze Armate americane in Germania.

La madre di Annette è stata informata del ritrovamento, ed ha potuto parlare per telefono con la figlia. La fonte che ha dato l'annuncio si è rifiutata di fornire qualsiasi precisazione sulle circostanze della scomparsa della ragazza da Cannes.

Discusso alla Nato l'incidente per il rapporto italiano sull'Epiro

Parigi, 2 giugno.

(l. m.) L'incidente italo-greco sorto in seguito alle osservazioni circa l'Epiro contenute in un rapporto alla Nato è considerato chiuso dal segretario generale dell'organizzazione atlantica, dinanzi alla quale è stato discusso nel pomeriggio alla riunione del comitato permanente. Il rappresentante italiano ha ammesso che il rapporto conteneva degli errori, ma ha precisato che esso non è stato redatto da un servizio competente e che il governo di Roma lo disapprovava in quanto non corrisponda al suo vero punto di vista. Il rapporto fu dunque ritirato dal governo italiano, il quale desidererebbe che la Nato non ne tenesse alcun conto, come se non esistesse.

Il delegato greco ha preso atto di queste spiegazioni riservandosi di informarne il suo governo. In seguito a ciò il segretario atlantico Paul Henri Spaak ha dichiarato che a parer suo l'incidente deve essere considerato chiuso.

Per i cadaveri di studenti nel frigorifero di un mattatoio

Sarà chiesta la pena di morte contro Menderes ed il presidente Bayar

Decisioni del comitato rivoluzionario turco dopo una lunga seduta notturna - 400 deputati democratici deportati in un'isola

(Nostro servizio particolare) Ankara, 2 giugno.

L'aspetto bonario della rivoluzione turca è stato di breve durata. Cambiando improvvisamente di atteggiamento, la giunta militare è passata all'offensiva. Più di 400 deputati del partito democratico sono stati arrestati e deportati nell'isola di Yassa-Adassi, nel Mar di Marmara. Cinque generali e parecchi ufficiali superiori che si erano opposti al colpo di forza di venerdì scorso, saranno tradotti dinanzi a una Corte militare. Le perquisizioni e gli arresti continuano. Il comitato di epurazione, diretto dagli ufficiali del comitato di unione nazionale, purga l'amministrazione dagli elementi compromessi col vecchio regime.

L'indomani del colpo di Stato il generale Gursel aveva annunciato che il governo provvisorio non avrebbe iniziato un'azione giudiziaria contro i dirigenti del vecchio regime; ma il comitato di unione nazionale, alla fine di una riunione durata un'intera notte, ha deciso diversamente. La pena di morte sarà chiesta contro Bayar e Menderes in seguito alla scoperta di cadaveri di studenti nei frigoriferi vicino ad Ankara. Tutti i civili arrestati saranno tradotti all'Alta Corte con imputazioni varie, alcune delle quali potrebbero concludersi con la pena capitale.

Gli ex-deputati dovranno rispondere dell'accusa di «violazione della Costituzione», specialmente per avere votato la creazione di un «comitato parlamentare di salute pubblica». Alcuni di loro saranno giudicati inoltre per avere dilapidato o gestito male i fondi dello Stato.

Queste rivelazioni ufficiali sono state fatte dall'energico colonnello Ertugul Alatli, uno dei portavoce del comitato di unione nazionale, durante una conferenza-stampa improvvisata.

Rispondendo alla domanda sulle voci che circolavano da 48 ore, il colonnello ha confermato l'informazione secondo cui il comitato di unione nazionale si era eretto come potere legislativo per il periodo transitorio e il governo formato sabato gli era subordinato. «In ogni decisione il governo dovrà conformarsi alla volontà del comitato di unione nazionale», egli ha dichiarato. Il colonnello Alatli ha poi aggiunto che lui e i suoi compagni avevano giurato di non accettare funzioni civili e di ritornare nelle rispettive caserme subito dopo le prossime elezioni.

Queste, com'è noto, dovrebbero svolgersi entro i tre mesi prossimi, ma gli ambienti politici si domandano se tale periodo transitorio basterà al comitato di unione nazionale per realizzare tutti i compiti di epurazione e di risanamento che si è fissati. Non si tratta più ora di limitarsi alla riforma della Costituzione e della legge elettorale per aprire la strada ad una libera consultazione. I giovani padroni della Turchia si sono impossessati del potere ed è chiaro che hanno deciso di non lasciare agli altri ciò che possono far benissimo da sé.

Eric Rouleau

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

Morti 8 bimbi in Germania per una misteriosa epidemia

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 2 giugno.

(m. c.) Una malattia infettiva sconosciuta, scoppiata ad Hanau, nei pressi di Francoforte, ha ucciso otto bambini. Altri ancora — le autorità sanitarie non ne dicono il numero a scanso di allarmi — sono ricoverati negli ospedali della città.

L'epidemia dei bambini, che si manifesta con tosse, starnuti e disturbi intestinali, costituisce davvero un mistero per i medici: negli otto casi, infatti, essi si sono trovati nell'impossibilità di soccorrere i piccoli. Come usa in queste circostanze si è affidato l'esame del morbo ai medici del laboratorio; ma le ricerche dell'agente infettivo dureranno almeno sei settimane.

Il dott. Becker, direttore della clinica pediatrica di Hanau, ha spiegato che gli agenti, con ogni probabilità, sono dei «colibatteri». Di colibatteri che risiedono nell'intestino si conoscono diversi tipi. Ma questi che hanno provocato la morte di otto bambini sono finora ignoti. E anche gli antibiotici hanno ben poco potere su di loro. Il medico però ha esortato le famiglie a non farsi prendere dal panico: non è detto — ha soggiunto — che ogni colpo di tosse o ogni disturbo intestinale di bambino siano dovuti al misterioso «agente».

Tre morti e 1500 ammalati di dissenteria in un paese belga

Liegi, 2 giugno.

Un'epidemia di dissenteria, che infuria in cinque villaggi dell'altipiano di Herve, ha già colpito oltre 1500 persone su una popolazione di 11.000 abitanti. Tre persone sono decedute e si segnalano dieci casi abbastanza gravi.

Cento arresti dopo uno scontro fra cattolici e polizia in Polonia

Gas lacrimogeni contro cinquemila fedeli che volevano impedire la chiusura di alcuni locali della Chiesa - Parecchi feriti

Varsavia, 2 giugno.

La polizia ha arrestato un centinaio di persone a seguito degli incidenti di carattere religioso scoppiati lunedì nella città di Zielona Gora (Polonia occidentale). In questo centro tessile quattro persone erano rimaste gravemente ferite, e fra esse un agente, mentre altre erano ferite più lievemente. Due automezzi della polizia erano stati dati alle fiamme.

Gli incidenti erano scoppiati in seguito alla decisione delle autorità di chiudere dei locali in un edificio usato dalla chiesa cattolica. Per cinque ore una folla valutata a 5000 persone si era scontrata con la polizia in una delle piazze principali della città. La polizia ha dovuto far uso di gas lacrimogeni. Il quotidiano di Zielona Gora scriveva oggi che i dimostranti erano donne, giovani ed elementi «criminali».

Le autorità avrebbero intenzione di processare il sacerdote cattolico della parrocchia nella quale ha sede l'edificio. Egli avrebbe — secondo le autorità — invitato dal pulpito domenica scorsa i fedeli a difendere l'edificio, affermando che il vescovo della diocesi (Gorzow), monsignor Wilhelm Pluta, approvava l'azione.

L'edificio in questione era di proprietà della chiesa protestante tedesca prima della seconda guerra mondiale; questo genere di proprietà fornisce ora materia di controversia fra la Chiesa e lo Stato. La maggior parte dell'edificio di Zielona Gora era affittata a privati e a organizzazioni cattoliche. Le autorità municipali intendevano però utilizzare alcune stanze vuote, per adibirle a circolo locale di cultura.

Polemica Raab-Kreisky sul trattato di pace austriaco

Vienna, 2 giugno.

Una breve polemichetta contro il ministro Kreisky è apparsa stamani sul *Neue Tageszeitung*, il giornale del cancelliere Raab.

In una recente intervista alla televisione, in occasione della festa nazionale austriaca, Kreisky aveva detto, tra l'altro, di voler «distruggere l'illusione» che la firma del trattato di Stato del 1955 (con cui l'Austria ha riconquistato la sua piena sovranità ed indipendenza) fosse merito della abilità negoziatrice di un solo uomo: l'allusione a Raab, ritenuto da tutti il vero artefice di questo successo e perciò salutato finora come una specie di «padre della patria», era quanto mai trasparente.

Il ministro aveva poi aggiunto: «Desidera veramente la Volkspartei che i membri della delegazione che partecipò nel 1955 ai negoziati per il trattato sciolgano il loro impegno al silenzio su quegli avvenimenti? Se ciò avvenisse assisteremmo a un'esplosione di stupore e ad uno scrollar di teste in tutto il paese».

Il giornale del cancelliere Raab si chiede oggi a quali fatti abbia voluto alludere Kreisky e quale sia il vero scopo di quelle dichiarazioni ed invita il ministro a fornire un chiarimento ricordandogli di non essere un privato cittadino ma appunto un ministro degli Esteri.

Con accuse ad Eisenhower

Una lettera di Kruscev a 4 senatori democratici

Washington, 2 giugno.

Il Primo ministro russo Kruscev ha scritto una lettera a quattro esponenti del partito democratico americano in cui afferma che l'attuale governo degli Stati Uniti segue «una dottrina di aggressione e provocazione» che «non è stata formulata dal popolo americano».

Kruscev aggiunge che l'Unione Sovietica insisterà nella sua politica di coesistenza pacifica, ma precisa: «L'attuale governo degli Stati Uniti, sfortunatamente, ha dimostrato di non ricercare un miglioramento delle relazioni tra i nostri due paesi ma di distruggere quei risultati positivi che erano stati ottenuti nelle relazioni russo-americane durante lo scorso anno e specialmente a seguito del nostro incontro con il presidente Eisenhower nel corso della mia visita negli Stati Uniti in settembre».

La lettera loda ostentatamente gli esponenti democratici e sembra un tentativo di influire sulle prossime elezioni americane.

Il senatore Johnson, uno dei destinatari del messaggio, ha commentato che «la sola cosa silurata alla conferenza al vertice è stata la fiducia che il mondo libero aveva nel desiderio dei comunisti di porre un termine alla guerra fredda».

Un altro esponente democratico ha detto: «E' un tentativo di dividere il popolo americano; ma Kruscev non ci riuscirà».

Nuove sanguinose rivolte contro i cinesi nel Tibet?

Nuova Delhi, 2 giugno.

Aspri combattimenti fra guerriglieri e comunisti cinesi sarebbero avvenuti recentemente nel Tibet centro-meridionale. Autocarri carichi di cadaveri di cinesi morti negli scontri sarebbero giunti di notte a Gyantsee.

Gravi disordini sarebbero avvenuti anche nel Tibet occidentale, nei pressi della regione di Ladakh, che viene rivendicata tanto dai cinesi che dagli indiani. Corrono voci che oltre a scontri con guerriglieri tibetani si siano avute anche delle defezioni fra le truppe cinesi.

Secondo alcune fonti, questi disordini sono stati i più gravi da quando i cinesi hanno soffocato la ribellione nel Tibet.

Pare che i cinesi stiano cercando di catturare roccaforti dei guerriglieri a sud-ovest di Gyansee, in direzione dei confini del Nepal e del piccolo protettorato indiano di Sikkim.

Soldati cinesi avrebbero cercato di costringere i monaci di un monastero di Shigatse a dar la caccia ad una banda di guerriglieri, ma i monaci si sarebbero ribellati.

ULTIME DI CRONACA

Sono scambiati per ladri mentre cercano il cagnolino

La proprietaria della «Rotonda danze» che si trova sul fianco sinistro del Palazzo di Torino Esposizioni, al Valentino, udiva alle tre della scorsa notte dei rumori sospetti nel giardino. Si affacciava e scorgeva cinque giovani che confabulavano sotto una pianta. La donna avvertiva il marito il quale telefonava alla «Volante» e, dopo qualche minuto, sparava un colpo di rivoltella, fuori dalla finestra, in aria. I cinque giovani fuggivano, ma venivano subito raggiunti da una pattuglia della «Volante» giunta in quel momento. Caricati su una camionetta, erano portati al commissariato S. Salvario per chiarire la loro posizione. Ma non si trattava di ladri, come invece avevano sospettato i proprietari del locale, bensì di cinque amici nottambuli che avevano forzato il cancelletto per andare a cercare nel giardino un cagnolino perduto. A conclusione degli accertamenti i cinque giovani sono stati rimessi in libertà.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

L'Alleanza occidentale nel Pacifico risoluta a vigilare contro la Cina

Conclusi a Washington i lavori della Seato - Il comunicato ufficiale Gli otto Paesi si impegnano a far fronte ad ogni minaccia di Pechino

Washington, 2 giugno.

Gli otto Paesi della Seato (il Patto occidentale per la sicurezza nel Pacifico) hanno concluso oggi la loro periodica riunione. Fanno parte della Seato: Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Australia, Pakistan, Filippine, Thailandia e Nuova Zelanda.

Il comunicato al termine dei lavori afferma che gli otto Paesi hanno espresso la decisione di far fronte a qualsiasi forma di minaccia comunista contro la pace e la sicurezza nella zona coperta dal trattato. Il documento rammenta che «la conferenza parigina al vertice, la quale secondo le speranze di molti avrebbe potuto portare a qualche accordo isolato e ridurre la tensione mondiale, non è riuscita a causa di Kruscev».

«Per di più — prosegue il documento — il Consiglio della Seato ha preso nota che la Cina comunista non ha nascosto la sua avversione alla conferenza al vertice e persiste nel suo atteggiamento inflessibile».

In queste circostanze, «i membri della Seato hanno riesaminato con particolare attenzione l'intensificarsi — negli ultimi anni — dell'opera di sovversione, rivoluzione e terrorismo dei comunisti, in numerosi Paesi della zona del trattato, come pure la potenziale minaccia di un'aggressione armata».

In una conferenza-stampa, il segretario generale della Seato, Pote Sarasin, ha detto che i Paesi particolarmente minacciati sono il Laos e il Vietnam meridionale.

Nel discutere i provvedimenti da prendere per migliorare l'economia degli otto Paesi, la conferenza ha approvato la proposta degli Stati Uniti che suggerisce lo studio di un ente da istituire nelle Filippine con l'incarico di occuparsi dell'agricoltura tropicale e subtropicale.

A quanto hanno dichiarato fonti diplomatiche bene informate, durante la conferenza si è avuto un intervento del segretario di Stato americano Herter per riaffermare che il suo governo non ha intenzione di mutare politica per quanto riguarda il riconoscimento del regime di Pechino e la sua ammissione all'Onu: Herter ha risposto al primo ministro neozelandese Nash il quale aveva dichiarato che un accordo in merito all'ammissione della Cina comunista all'Onu potrebbe contribuire al miglioramento della situazione internazionale.

Londra progetta l'adesione all'Euratom ed alla Ceca

Parigi, 2 giugno.

Il segretario di Stato inglese per gli Affari esteri, John Profumo, ha dichiarato stamane all'assemblea dell'Unione europea occidentale, che la Gran Bretagna considera la possibilità di aderire all'Euratom e alla Comunità europea del carbone e dell'acciaio, anche se non si tratta di un problema facile al momento presente.

Profumo ha sottolineato che il problema dell'Euratom va considerato sotto il profilo della ricerca di unità nell'Europa occidentale e ha aggiunto che, dal giorno del fallimento della conferenza al vertice, esiste una forte tendenza favorevole alla ricerca di un metodo realistico che consenta di superare le divergenze tecniche.

«Molti dei dirigenti responsabili europei tra cui il presidente De Gaulle hanno auspicato che si possa giungere ad una soluzione», ha affermato il segretario di Stato inglese. «Noi dobbiamo considerare il problema dell'Euratom e della Comunità del carbone e dell'acciaio nel quadro di un più vasto problema».

Precedentemente Profumo aveva dichiarato all'assemblea: «Sono certo che voi non commetterete l'errore di sottovalutare il valore dell'Associazione europea di libero scambio o la forza dei legami che ci uniscono nel comune sforzo di aprire il commercio europeo. Voglio però assicurare che questa associazione in nessun modo è inconciliabile con la Comunità europea, ma al contrario costituisce un elemento necessario nella più vasta Unione europea che è il nostro obiettivo».

Questa sera l'assemblea ha approvato all'unanimità, su rapporto di Arthur Comte (Francia) una mozione la quale chiede «ai governi dei sette Stati membri, che formano il Consiglio, di esaminare insieme la possibilità d'una adesione della Gran Bretagna, come membro di pieno diritto, alla Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)».

Un'altra mozione, parimenti approvata all'unanimità, chiede al Consiglio dei «sette» di usare dei suoi buoni uffici nella prospettiva di giungere a un accordo pratico tra la Comunità economica europea (Mec), e l'Associazione europea di libero scambio (Efta).

Pensionato si getta nel pozzo per una causa in pretura

Si è ucciso nel cortile della sua abitazione a Chieri



Sebastiano Caudera, 72 anni

Chieri, 2 giugno.

Un pensionato di 72 anni, Sebastiano Caudera, si è tolta la vita gettandosi in un pozzo nel cortile della sua abitazione in via IV Novembre. Il Caudera viveva con la moglie Anastasia Ferrero di 64 anni e da tempo era sofferente per un esaurimento nervoso che gli provocava periodi di forte depressione.

Stamane il pensionato si era alzato con il mal di capo, tuttavia appariva più sollevato del solito. A mezzogiorno ha consumato la colazione poi è uscito in cortile. Non visto dalla moglie, si è avvicinato al pozzo che da anni era inutilizzato e ricoperto da una griglia. Il Caudera si è sfilato le pantofole, ha tolto la rete di protezione e si è gettato a capofitto nel pozzo profondo una ventina di metri.

La sua scomparsa veniva notata soltanto mezz'ora dopo dalla moglie che vedendo il pozzo scoperchiato, intuiva il dramma e chiedeva l'aiuto dei vicini. Solo verso le 16 un vigile del fuoco di Torino poteva recuperare il corpo del suicida e riportarlo alla superficie. Il Caudera, già prostrato dall'esaurimento, era particolarmente preoccupato in questi giorni per una causa in pretura di prossima discussione in cui sarebbe dovuto comparire. Egli, con un testamento firmato il mese scorso, ha lasciato tutti i suoi beni alla moglie.

Uno squalo di nove metri catturato nello stretto di Capri

Napoli, 2 giugno.

Oggi nello stretto di Capri il pescatore Francesco Saverio De Gregorio, di 43 anni, da Somma Vesuviana, ha catturato un enorme squalo, incappato nelle maglie della sua rete di nylon. Lunga è stata la lotta del pescatore con la preda, per trarla a riva con la sua minuscola imbarcazione.

Lo squalo ha richiamato sulla spiaggia di Massa Lubrense una gran folla di curiosi e villeggianti. Lungo oltre nove metri, il suo peso si aggira sulla tonnellata: è di color grigio scuro ed ha cinque fessure branchiali, la testa è quasi triangolare e la bocca è munita di parecchie serie di denti seghettati.

Il Signore ha improvvisamente richiamato a sé

Alberto Forneron

Ne danno annuncio la moglie Maria Alice Paves; i figli: Enzo con la moglie Mirella Fassio ed i piccoli Simonetta e Gian Luca, Ferruccio e parenti tutti.

«Fattosi sera Gesù disse: Passiamo all'altra riva». S. Marco 4/35

Le esequie hanno luogo oggi 3 corrente alle ore 10,30 presso la Chiesa Evangelica Valdese di corso Principe Oddone 7.
— Torino, 1 giugno 1960.

Direzione e Colleghi Fiat Divisione Automobili e Direzione Sanitaria prendono sinceramente parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Enzo Forneron e il dr. Ferruccio Forneron per la scomparsa del loro carissimo Babbo.

Partecipano al dolore di Enzo e Mirella per la perdita del

Papà

gli amici: Edoardo Borgna, Gussa e Stefano Chiesa, Mirella e Gino Fissore, Mara ed Elio Foresto, Giuliana e Nino Masera, Lea e Sergio Valvassori.
— Torino, 3 giugno 1960.

La famiglia Fassio partecipano al lutto.

Prendono viva parte al lutto per la scomparsa dell'ottimo amico

Alberto Forneron

le famiglie Pagella e Albertin.
— Torino, 3 giugno 1960.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Airaudi ved. Gino

madre esemplare

Lo annunciano con profondo dolore i figli: Valentino e moglie Alice Vallino, Luigi e moglie Silvia Marconi e piccolo Michele, Giuseppina col marito Aldo Ria; sorella, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Bruni. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 14,30 da via Forlì 65. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1960.

I Coinquilini di via Caraglio 19 si associano al dolore dei familiari per la perdita della compianta

Margherita Airaudi ved. Gino

— Torino, 2 giugno 1960.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Carlo Manachino

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Adelaide Ricardi; fratello, sorelle, cognati, nipoti Manachino e Ricardi. La cara salma partirà dall'ospedale Molinette (via Santena 5) alle 8,30 del 4 corr. per Gignese (frazione Nocco) ove alle ore 11 seguiranno i funerali.
— Torino, 2 giugno 1960.

La famiglia Giuseppe Ricardi e Ottavina Ricardi prendono parte al dolore per la perdita di

Carlo Manachino

— Torino, 2 giugno 1960.

Palmira Bavia partecipa al dolore per la dipartita di

Carlo Manachino

— Torino, 2 giugno 1960.

Munito dei conforti religiosi ha lasciato nel dolore i suoi cari il

Cav. Giuseppe Cacciò

Compositore Capo in pensione

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie Elena Sibilla; i figli: Noemi, Giovanna, Maria Rosa, Giannino; sorella, generi, cognata, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà trasportata a Pieve di Teco ove seguiranno i funerali sabato 4 corr. alle ore 10,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Torino, via Onorato Vigliani 198 — 2 giugno 1960.

Partecipano al lutto: famiglia Bernardi, Lucia Sartuccio, Anna Maria Rosso, Giulia Alfonso Araujo.

Tragicamente è mancata ai suoi cari

Carolina Torasso nata Cianeglio

La piangono il marito, sorelle, cognati, nipoti parenti tutti. I funerali sabato alle 14,30 da via Piazzi 16. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 2 giugno 1960.

Prendono viva parte al dolore dei congiunti le famiglie Artino, Lorini, De Negri.

I Combattenti canavesani della Libertà ricordano il

DOTT. RAG.

Francesco Gianaria

del CLN di Montanaro

dr. ing. Mario Actis Perinetti, Giovanni Clara, Giovanni Camoglio, Piero Ferraris, Carlo Frassale, Federico Minoli, dr. ing. Pier Giuseppe Pagliero, dr. Paolo Perelli, Mario Piccablotto, Aristide Saiza, Marco Varnetti, Sezione «Anpi» di Montanaro.
— Montanaro, 2 giugno 1960.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Defilippi

di anni 74

Affranti lo partecipano la moglie Elvira Giribone, il figlio Lorenzo con la moglie Pierina Repetto e l'adorato nipote Pier Giorgio, il fratello Giuseppe e parenti tutti. La cara salma sarà trasportata in Vernienga oggi 3 corr. alle ore 14,30 partendo da via Acqui 4, per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 1 giugno 1960.

Dopo lunga malattia munito dei conforti religiosi ha lasciato i suoi cari

Giuseppe Francisconé

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina Corona, il figlio Sergio con la moglie Enrica Dotti e i nipoti Rosella e Roberto; la figlia Pasqualina con il marito Domenico Pievano e il piccolo Maurizio; fratello, sorella cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo sabato 4 corr. alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 2 giugno 1960.

Dopo tanto soffrire cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tiberini ved. Forconi

Angosciati lo annunciano: gli adorati figli ed i parenti tutti. Funerali da Ospedale Molinette (via Santena) sabato ore 14,30. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elisa Rebucchi

Ne danno il doloroso annuncio: la sorella Emma, la nipote Dolores Marsiaj con i figli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 3 giugno alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena. La cara salma proseguirà per San Mauro.
— Torino, 2 giugno 1960.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Nerozzi

L'annunciano addolorati la moglie; i figli Silvano e Dirny; nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 dall'Ospedale Gradenigo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 giugno 1960.

La Società operaia Mutuo e Compiègne annuncia la morte improvvisa del socio benemerito

Gaspare Giacometto

Funerali venerdì ore 14,30 Ospedale Maria Vittoria.
— Torino, 2 giugno 1960.

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

Lorenzo Rinaldi

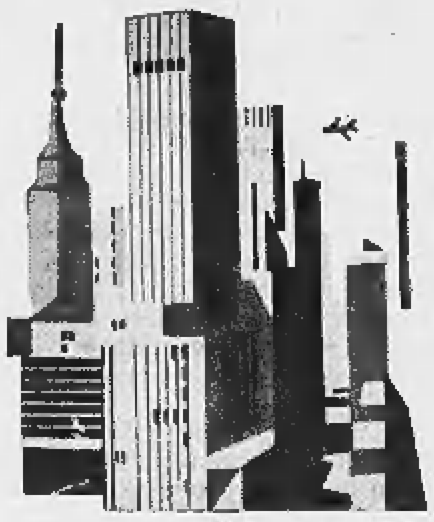
la moglie Aurelia Mazzetta con immutato rimpianto lo ricorda a parenti ed amici. Santa Messa 4 giugno ore 8 parrocchia San Pellegrino.
— Torino, 3 giugno 1960.

La famiglia Schiavetti e De Prigny commosse ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita della cara

Gina

— Torino, 3 giugno 1960.

I nuovi 707 della BOAC



Dal 2 Giugno:
da Roma a New York con gli aviogetti Comet e 707

Frequenti servizi in coincidenza dalle principali città italiane.
Volate nella lussuosa prima classe del servizio Monarch od in classe economica con i 707 Rolls-Royce della BOAC, i più moderni aviogetti in servizio transatlantico tra Londra e New York. Prenotatevi subito!

Rivolgetevi alla vostra abituale agenzia di viaggio o all'agenzia di ROMA della BOAC, Via Bissolati 48, Tel. 48.64.98-48.64.95-48.91.11 o alla BEA uffici di: ROMA, Via Nazionale 6a (Hotel Quirinale), Tel. 48.91.11 ■ MILANO, Piazza Diaz 7, Tel. 87.78.41 NAPOLI, Via Partenope 38, Tel. 6.12.61 ■ TORINO, Via Sacchi 8, Tel. 52.48.77 VENEZIA, Riva Schiavoni 4191, Tel. 8.50.26 ● Uffici di corrispondenza a FIRENZE, Piazza Antinori 2, Tel. 28.37.49 e GENOVA, Via Fieschi 8, Tel. 58.76.64.

con turbogetti Rolls-Royce vi offrono anche la classe economica



il meglio in fatto di viaggi aerei costa meno di quanto crediate

AVIOGETTI ROLLS-ROYCE 707 DELLA B·O·A·C

B R I T I S H O V E R S E A S A I R W A Y S C O R P O R A T I O N

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI locale mq. 130 con ampio cortile. Telef. 700-281. A47423

AFFITTASI luglio tre camere cucina quarto piano zona Statuto. Tel. 526-387.

AFFITTASI negozio con retro, zona commerciale via Brandizzo 16. Tel. [illegible].

AFFITTASI nuovo ampio negozio retro cucina via Vercelunga. Tel. 684-986.

AFFITTASI vicinanze via Frejus tre camere, cucina, piano terzo. Tel. 393-779.

AFFITTIAMO locale metri 300 uso laboratorio, magazzino, ufficio. Telefonare 694-103. A47216

AFFITTO vendo quattro locali ufficio, abitazione. Saluzzo 3. Telefonare 47-713.

ALLOGGI signorili panoramici affittansi vendonsi Tre-esposizioni, Pomeriggio. Via Pietro Giuria 15. 24625

ALLOGGIO nuovissimo, via Aurelio Saffi angolo via Cialdini in palazzina, 5 camere, salone, cucina, doppi servizi. Affitta Gabetti. XX Settembre 17. 318

AMPI negozi affittansi settembre, via Reggio 22, impresa Fasola. A42385

ALLOGGIO signorile Porta Nuova tre vani servizi terrazzo primo piano anche adatto professionista libero subito seminterrato 60 mq. laboratorio silenzioso o magazzino. Telef. 526-732. A45800

ATTENZIONE, affitto Colle Braida, altezza 1000, alloggetto 43.000 annuo. Telefonare 363-659. 425

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220. Mastropietro.

AVETTA affitta alloggi diverse zone. Silvio Pellico 29. Tel 682-370. 453

CERCASI centralissimo signorile 5 camere servizi adatto studio abitazione libero settembre, ottobre. Telef. 47-372.

CERIO Peschiera 63-65 alloggi una, due camere, tinello, bagno, pianterreno.

CROCETTA affittansi signorili 2-3 camere tinello cucinotto. Mediterraneo 46.

D'AZEGLIO affittasi camera tinello cucinino accessori quarto piano. Telefonare 695-686. A47208

DELLA Bella Peschiera 35, dispone locali industriali qualsiasi zona, ampiezze.

DUE alloggi unico piano, scala particolare adattissimi deposito con alta scaffaleria, laboratorio, studio tecnico industria minuta vicino centro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1244 — Torino ».

LOCALE industriale nuovo, mq. 1012 cortile 300, uffici, forza. Cavalcavia corso Francia, divisibile, affittasi. Telefonare 389-898. A46734

LOCALE nuovo m. 160 affittasi, barriera Lanzo. Telef. 203-400. A47222

LOCALE uso laboratorio magazzino pianoterreno mq. 90 circa ingresso carraio indipendente affittasi in via Tirie 8 con alloggio. Telefonare 762-484. A47556

LOCALE 160 mq. più 10 vasche aperte cemento armato capacità 100 ettolitri caduna attinente adatto industria chimica, Stradale Torino-Moncalieri, affittasi. Telefonare 642-407. A47428

LOCALI adatti industria, magazzino, depositi, dispongo qualsiasi zona. Geom. Della Bella, Peschiera 35. 83

LUCENTO affittansi 6, Secondo 13 interno cortile: due [illegible], cucina. Visibili 16-19.

LUSSUOSO alloggio corso Massimo d'Azeglio mq. 250 affittasi a partire dal 1° ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3319 — Torino ». A44652

NEGOZIO centralissimo fitto mite cedesi locazione tintoria. Via Volta 1.

NEGOZIO e basso fabbricato borgo San Paolo affittasi adatto laboratorio silenzioso, deposito, ecc. Tel. 625-224.

PARAGGI Sinistro primo settembre affittansi 5 camere, cucina, entrata, doppi servizi, cantina terme centrale. Telefonare 570-406. 44-838. A46014

REGIO Parco camera, cucina, orticello affitto modesto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5164 — Torino ». A47656

UFFICIO affittasi giugno, Porta Nuova, in alloggio adibito uffici. Telef. 518-095.

LOANO affittasi luglio agosto appartamentino moderno ammobiliato vicinanze mare, Telefonare 595-930. [illegible]

PANORAMICHISSIMO mare 8 camere, confortevole giardino, Cambierei giugno luglio analogo montagna. Tel. 41-906.

RUBIANA Borgata Mustia 23, vendesi casetta tre camere grande porticato giuoco bocce frutteto, 4.100.000. Telefonare 44-806. A46391

SANREMO affittasi appartamentino ammobiliato nuovo. Scrivere: Sirone Pubblicità 22, Sanremo. 24864

SANREMO, Imperatrice, medesimo palazzo signorile, due eleganti appartamenti panoramici tre camere, 4-5 letti doppi servizi, telefono, affittansi estate, eventualmente oltre. Telefonare 770-917 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 3359 — Torino ».

TRE camere servizi affittasi, S. Michele (Rapallo). Telefonare 563-754 Torino.

VARIGOTTI vendesi alloggio libero ammobiliato 3 vani, servizi grande terrazzo mare. Telefonare 624-003, 22-777.

VICINO Fregelsio affitto 1-2-3 camere. Telefonare 660-664. Torino. A47317

VIU' affittasi o vendesi 3 camere ammobiliate, servizi, comodità. Tel. 22-030.

CATTOLICA Hôtel Cristina, vicinissimo mare, moderno, tranquillo, ogni comfort. Interpellateci. 24539

CATTOLICA Hôtel Europa Monetti, posizione incantevole mare, distinto, tutti comforts, trattamento rinomato, ascensore.

CESENATICO Hotel Turismo centrale giardino posteggio macchine trattamento primo ordine. Prenotatevi. Dir. Comm. Ulderico Piva. 24818

CHIAVARI pensione Foppiano, corso Dante 34 ottima cucina, vicino mare, giugno 1300. Interpellateci.

FINALMARINA Pensione Orchidea, raccomandata famiglie. Sino 20 giugno 1600, compresa cabina. Telef. 77-918 Torino.

LAIGUEGLIA, Pensione Hotel Continental, nuova costruzione vicino mare, giugno 1800. 24813

LAIGUEGLIA, pensione moderna, familiare, trattamento ottimo, giugno facilitazioni. Telefonare Torino 580-575.

LAVAGNA, vicino Rapallo, villa Rosa soggiorno tranquillo, [illegible] agli sposi.

LOANO, « Katia », via Adua, piccola pensione familiare, tranquillità assoluta. Giardino, garage. Interpellateci.

PENSIONE Milvia Bellariva, Lido Rimini, vicinissima mare, ottimo trattamento, bassa stagione 1200 tutto compreso.

VARAZZE soggiorno Pera, via Piave, trattamento familiare, ottimi prezzi. Interpellateci. [illegible]

VIGO e Passo di Fassa - Dolomiti (Catinaccio-Marmolada) 50 alberghi, pensioni, rifugi; 300 appartamenti e ville. Informazioni, prospetti: Azienda Soggiorno.

VISERBA, Pensione Ines, giugno settembre 1000, luglio agosto 1500. Gestione Mazzavalerio. 25546

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A Rapallo: lingue, stenodattilografia, contabilità meccanizzata, Attestati legali. Istituto Humanitas, tel. 51-777. 24991

BOIDOCL, Nizza 651 prepara rapidamente ottimi impieghi. Specializzazioni. Telefono 653-125. A45709

COMPTOMETER. Scuola nuovi, rapidi corsi su lavori, paghe, magazzino, statistica; programma illustrato gratis. Via Cavour 1. 1366

RAPALLO. Preparazione esami autunnali corsi recupero anni. Istituto Humanitas, via Matteotti 54. 24991

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A ballare insegna distinta signora, corso S. Martino 8, telefono 512-026.

SIGNORA affitta subito centralissima ammobiliata 2 letti compreso vitto. Telefonare 47-308. A46559

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE contabile direzione amministrativa, dinamico, preciso, iniziativa, pratica ultraventennale, referenze, offresi media industria sud complesso commerciale. Esaminerebbe eventualità impegno mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A46812

CASSIERA ventunenne, bella presenza offresi, moralità referenze, eventuale cauzione. Telefonare 391-527 ore 14-15,30.

COMMESSA, magazziniera 32enne, praticissima ingrosso, dettaglio, ufficio occuperebbesi. Telefonare 520-402. A46046

COMMESSA referenziata praticissima tessuti, abbigliamento offresi. Telefonare 743-804 ore 13-14. A46049

CONTABILE esperissima impianti contabili, registrazioni, bilancio, occuperebbesi pomeriggio. Telefonare 372-059 dopo ore 12. A46266

ESPORTAZIONE [illegible] dottore commercialista corrispondente inglese, francese, [illegible] esperienza vendite organizzazione migliorerebbe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2365 — Torino ».

VENTENNE stenodattilografa, 3ª ragioneria, francese, inglese, offresi. Telefonare 285-061. A47313

VENTIDUENNE volonteroso, moralità, diploma liceo scientifico, cerca impiego ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1346 — Torino ». A47348

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

AD elementi attivi, facilità eloquio, buona cultura, militesenti, residenza stabile Torino, offresi possibilità lavoro ottimamente remunerato, previo breve corso preparatorio professionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

ASSUMIAMO segretario d'officina, esente auto, organizzazione squadre, tempi ecc. Via Monginevro 280. A47182

AUTORI inediti, prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri casella 303 A. SIP, Milano. 24963

CALZATURIFICIO cerca giovane creatore modellista esperto tecnica calzature disposto trasferirsi Bologna. Cassetta Pubblimm 91-P, Bologna. 24991

CERCASI subito provetta stenodattilo e segretaria pratica esportazione paghe contributi. Presentarsi: Record, Chambery 79. A46789

ISTITUTO scolastico cerca impiegata stenodattilografa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9193 — Torino ». [illegible]

MODELLE bellissima presenza foto pubblicitarie cercansi. Telefonare 40-085.

NEGOZIO confezioni uomo cerca abile commesso. Posti [illegible], età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A45831

NEO-laureato chimico con buona votazione laurea per laboratorio ricerche fibre sintetiche Nord Italia disponibilità immediata cerca importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 377 — Torino ». 24939

PENSIONATO tranvie 50-60enne scuola media cercasi anche solo pomeriggio per visitare clienti. Telefonare 47-387.

SERIA ditta commerciale Sanremo cerca segretaria perfetta conoscenza italiano, tedesco, inglese, praticissima lavori ufficio, [illegible] stabilità impiego [illegible] mento adeguato; referenze et posti occupati. Scrivere Gandolfi 478, Sanremo.

SIGNORINA 18-25enne disposta avviarsi carriera estetista previo apprendistato 2 mesi Milano, assumesi. Presentarsi Gem p.za S. Carlo 197. A47161

VENDITA semilavorati e prodotti metallurgici non ferrosi ditta milanese cerca impiegato per ufficio sede Torino, [illegible] dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1219 — Torino ». A47032

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A famiglia distinta, semplici costumi, occorre subito abile e robusta seria tuttofare anche primo servizio disposta soggiorno estate media montagna. Trattamento veramente familiare, alto stipendio. Telefonare referenze 292-038.

ABBISOGNAMI subito cameriera, concedo tre pomeriggi liberi. Telefonare pomeriggio 380-573. A47098

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, oppure giornata 8-18. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE domestica fissa cercasi, trattamento familiare, camera propria con bagno. Telefonare 772-002. A47846

ABILE stiratrice mezza giornata urgentemente cercasi. Telef. 56-177.

ABILE tuttofare fissa cerca distinta famiglia trattamento ottimo. Telef. Xausa 886-959. A47639

AGGIUSTATORI stampisti provetti prima categoria cercansi fissi e saltuari. Telefonare 793-845. A47780

AIUTANTE commessa 16-17enne assume Astori, via Cernaia 15, ore 9-10.

APPRENDISTA bar [illegible] cercasi subito Caffè piazza 18 [illegible] 1.

APPRENDISTE confezioni [illegible] et sportive cercansi. Tel. 761-270.

(Continua a pag. 12)

Se a Lei fossero date 50.000 lire come le spenderebbe?

17 La Sig.na Marlapia ZIPOLI - via IV Novembre, 64 Viareggio, vince con la risposta: "Le donerei come "BORSA DI STUDIO ALPESTRE" al bravo studente Roberto MANFREDI che colpito da malattia non potrà dare gli esami e dovrà troncare gli studi e... Gli raccomanderei di usare l'ALPESTRE sicura difesa contro molti malanni."



ALPESTRE ottimo contro la fatica intellettuale

Scriva, anche Lei, a l'ALPESTRE - Carmagnola (Torino) la Sua risposta, unendovi il "bollino numerato" nascosto nel tappo di ogni bottiglia (da 1/4 - 1/2 - 3/4 e litro) di ALPESTRE.

Saranno premiate, al venerdì, le risposte più belle.

ALPESTRE nella scuola come pronto soccorso

res 40.21

PIEDI doloranti



ecco il rimedio

Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di Saltrati Rodell (sali scientificamente dosati e di grande efficacia). In quest'acqua ossigenata e lattiginosa il dolore sparisce, le fitte dei calli si placano. I vostri piedi diventano freschi e leggeri. Camminare è di nuovo un piacere. In tutte le farmacie. ACIS 13706 - 17.5.53

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

APPFITTO alloggetto per villeggiatura estiva 1600 metri. Telefonare 585-433.

BARDONECCHIA affitto 4 camere servizi. Prezzo modesto. Telefon. 80-038. Torino. A47310

CERCASI villa per stagione estiva collina o vicinanze Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9198 — Torino ».

COLLINA torinese, comodità autobus, coniugi cercano in affitto, stagione estiva, camera con soggiorno o giardino. Telefonare 753-112. A47409

FINALPIA. Bonani, Principessa Jolanda 17, affitta nuovo appartamento mare, 4 camere, servizi. A46771

FINALPIA Bonani, Principessa Jolanda n. 17, affitta luglio appartamento confortevole 4 camere, servizi. A46771

LANZO Torinese, cerco una oppure due camere eventualmente anche vuote pagamento anticipato. Telef. 594-778, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9157 — Torino ». A46016

LOANO affittasi appartamento vicinanze mare luglio agosto settembre. Tel. 391-340

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI [illegible] portezionale, [illegible] Oneglia, Cernaia 22, contabilità meccanizzata, dattilografia, stenografia, comptometer. [illegible]

ACCEGLIO, Nuovo Albergo Londra. Riposo ideale, cucina rinomata, riserva trota, comfort. Giugno pensione 1500 complessive. A46654

ALASSIO. Pensione Colombo, via Da Vinci 17. Buon soggiorno, centrale, vicino mare. Prezzi moderati. A46701

ALASSIO Villa Orchidea, via Torino, centralissima, vicinissima mare, giardino, comfort, prezzi modici. 24650

ALBENGA Ristorante Stazione, con camere, pensione L. 1500. Ottimo trattamento. A46771

ALBERGO Prove, Lavagna, giugno 1450.

ALBISOLA Capo pensione «La Rondinea» trattamento familiare, prezzi modici, prenotatevi. 24633

ALBISOLA Marina, soggiorno familiare vicino mare, giardino, giugno 1200. Telefonare 595-412 ore pasti. A48311

BELLARIA (Forlì) albergo villa Europa al mare giugno L. 1250, luglio agosto L. 1700, 1560, tutto compreso. Informazioni tel. 692-495, Torino.

BELLARIA Hotel Splendid Piccadilly, sul mare, modernissimo, prezzi modici. Interpellateci. 24644

BELLARIA. Pensione Rosa Centrale: giugno-settembre 1150, luglio-agosto 1800 tutto compreso. 24814

BELLARIA Pensione Rubicone, vicino spiaggia, confortevolissima. Ottimo trattamento. Prezzi modici. [illegible]

CAPO Mele, Savona, villa Maria, soggiorno tranquillo. Prenotatevi; Casella 304 A, SIP, Milano. [illegible]

PESARO Hotel Excelsior nuovissimo, direttamente sulla spiaggia privata, trattamento prim'ordine, condizioni favorevolissime. 34360

PIETRA Ligure, Hotel Rex nuovissimo, sul mare, ogni comfort, spiaggia propria, prezzi modici, interpellateci. A46785

PIETRALIGURE, Nuovo Hotel Rosengarden. Posizione incantevole fronte mare. Prezzi reclamistici. A42472

PIETRALIGURE. Nuovissimo Albergo Bristol, via Battisti. Massimi comforts Tranquillità. Prezzi propaganda. Interpellateci. A46697

PIETRALIGURE pensione [illegible] spiaggia giardino riduzioni mese giugno. Trattamento ottimo. 24063

RIMINI Internazionale Hôtel, prospiciente mare, spiaggia privata, ascensore, ogni comfort. 24755

RIMINI Pensione Fiorella, familiare, cucina romagnola, confortevole, tranquilla, prezzi modici. 24199

RIMINI, Pensione Giuliana, veramente sul mare, soggiornandovi diverrete amici. Interpellateci. A44637

RIMINI Rivazzurra, Pensione Enea, sul mare. Giugno 1100, tutto compreso.

RIVAZZURRA Rimini, Pensione Leonarda, vicino mare. Bassa stagione 1100, alta 1600 tutto compreso. 24814

VARAZZE C. Battisti 2: soggiorno Teresa, [illegible] vicinissimo mare, cucina piemontese, acqua corrente, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Bianca Ardelia. Ottimo trattamento, comfort. Telefonare Torino 674-194. 24939

VARAZZE soggiorno familiare Franco, ottimo trattamento, via Maz, Elettrica 14. telef. 77-779, sino al 20-6 L. 1300; luglio 1700; agosto 2000. A47697

VARAZZE. Soggiorno familiare, Ottimo trattamento. Telefonare Torino 235-281.

DISEGNATORE edile, eseguirebbe proprio domicilio: planimetrie, progetti, sviluppi. Telefonare 290-714. A46480

DISEGNATORE meccanico et illustratore ai colori cerca lavoro serale. Tel. 341-203

ESAMI autunnali ogni ordine scuola accuratamente prepara professoressa italiano latino greco. Telefonare 373-076 ore pasti. A46552

ODONTOTECNICO laboratorio attrezzato eseguisce accurati lavori. Telef. 652-148.

VENTISEIENNE, dattilografa, pratica ufficio offresi lavori serali domicilio. Telefonare 392-911 ore pasti. A47670

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A distinto, affittasi bella camera unico inquilino, zona piazza Vittorio. Telefonare 84-113. A47412

AO ottimi prezzi ammobiliate zona Unione Sovietica, comforts. Tel. 361-603.

AFFITTASI mobiliata due letti impiegati vicinanze Viareggio (Abruzzi). Telefonare 41-188. A47838

CENTRALISSIMA ammobiliata, bagno, termo, ascensore, affittasi. Tel. 529-992.

CERCHEREI camera con pensione presso non affittacamere, zona tranquilla, anche solo pasti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9190 — Torino ». A46025

CONIUGI soli ospiterebbero famigliarmente per periodo estivo giovane studente buona famiglia. Telef. 56-921. A47213

PARAVIA Porta Nuova confortevole ammobiliata affittasi per brevi lunghi soggiorni. Telefono 41-516. A46025

PENSIONE seri impiegati, 31.000, vani comfort, zona Statuto. Telef. [illegible]

PIED-a-terre indipendentissimo signorile libero subito. Disavino, Sant'Anselmo 33.

PORTA Nuova affittasi cameretta ammobiliata persona stabile. Telef. 515-604.

DICIASSETTENNE primo impiego dattilocomptometrista, offresi. Telefon. 85-748.

DIRIGENTE contabile pensionato, pratico ogni ramo amministrativo, corrispondente francese, tedesco, referenze prim'ordine, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8173 — Torino ». A47682

ESTETISTA diploma ministeriale, cultura, presenza, conoscenza lingue, offresi direzione istituto o importante parrucchiere signora, oppure profumeria centrale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3346 — Torino ». A46813

FATTURISTA pratica lavori ufficio, offresi anche solo pomeriggio. Telefonare 374-740. A47636

GIOVANE ex sottufficiale carabinieri, pratico lavori ufficio, impiegherebbesi mezza giornata, accettando mansioni fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9194 — Torino ». A47401

GIOVANE perito industriale meccanico lunga esperienza officina scopo miglioramento, impiegherebbesi media industria lavoro tecnico organizzativo, progettazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5191 — Torino ». A46499

MAGAZZINIERE contabile, compensati, massicci o altro genere, massima serietà, referenze incensurabili, patente II offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A47601

PENSIONATO tecnico industriale, vasta esperienza, garanzie, offresi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A46497

PER direzione filiale sul agenzia in Roma diplomato, completa moderna esperienza commerciale industriale, offresi a seria azienda, ottime referenze. Casella 315 G. SIP. Tritone, Roma. 24965

STENODATTILO, complometrista, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 354-313.

CERCASI commessa 17-22enne possibilmente pratica [illegible] lana. Rivolgersi La Preferita, corso Regina 129.

CERCASI signorina quindicenne per ufficio legale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1251 — Torino ». A48022

CERCASI stenodattilo veloce precisa, pratica complometer. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5184 — Torino. A48218

CERCASI 15-16enne svelta volonterosa primo impiego per aiuto ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1239 — Torino ».

DILETTANTI specchio tendenze letterarie editrice offre collaborazione casella 302 A SIP. Milano. 24963

ELEMENTI femminili cercasi per lavoro pomeridiano attività organizzata vendita rateale. Presentarsi ore 9-12 via Principi Acaja 22. A47170

FARMACEUTICI affermata industria richiede elementi introdotti farmacie grossisti galenici prodotti banco alta provvigione. Cassetta Pubblimm 89-M, Bologna.

FATTURISTA stenodattilografa possibilmente pratica Audit 302, cerca industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5185 — Torino ». A47733

IMPORTANTE industria cerca disegnatore per attrezzature varie con esperienza di almeno quattro anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5143 — Torino ».

IMPORTANTE industria ottica torinese, assume elementi qualificati, giovani, buona coltura, dinamici, spirito iniziativa ed organizzativo, possibilità carriera, offerte manoscritte dettagliate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5142 — Torino ».

INDUSTRIA farmaceutica cerca propagandisti introdotti medici Torino e provincia limitrofe per specialità [illegible] prescritte INAM, Casella 350 T, SIP, Milano.

INDUSTRIA nazionale, prodotti per pettinatrici, cerca propagandista bella presenza. Telefonare 835-931 ore ufficio.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE garzone panettiere offresi, vitto, alloggio. Tel. 366-068, Torino. A48003

ASSISTENTE edile scapolo patente offresi impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1240 — Torino ». A47214

AUTISTA munito camioncino offresi ovunque. Telef. 676-328 possibilmente ore pasti. A46546

AUTISTA 33enne patente D pratico [illegible] offresi lavori fiducia magazziniere. Telefonare 54-932. A47687

AUTISTA 32enne, piemontese, patente D.E. decennale pratica autotreni offresi libero subito. Telef. 556-813, 557-054.

BARISTA media età, offresi stagione, fisso, accetta altre mansioni fiducia, referenze. Scrivere: Salaroli, via Dessana n. 19, Torino. A47057

CALLISTA primario offresi stagione estiva Riviera ligure, romagnola. Informa, Mille 52. A47162

CONIUGI senza prole referenziati cercano custodia portineria. Telefonare 282-887.

DONNA tuttofare, pratica lavori casa, offresi a giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9163 — Torino ». A46007

EX brigadiere polizia 45enne occuperebbesi quale fiduciario. Tel. 522-304, Leone.

FATTORINO 23enne praticissimo commissione città motofurgone offresi. Telefonare 681-035. A47092

GIOVANE licenza media aiuto magazzino oppure qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 282-867. A48308

GIOVANE ventenne offresi qualsiasi lavoro. Tel. 370-640. A48320

OFFRESI meccanico aiuto, pratico autorimessa con patente C. Telef. 676-530.

PASTICCIERE biscottiere gelatiere offresi. Petrino, Della Rocca 21, Torino. A47403

SALDATORE alluminio idro-termico offresi. Tel. 692-515. A46197

SALDATORE elettrico ossigeno pratico inossidabile offresi ore libere. Telefonare 650-883. A46758

SIGNORA 55enne, buon carattere referenziata, occuperebbesi assistenza persona inferma e anziana, [illegible] signorile, minime pretese. Telef. 65-549.

TUTTOFARE mezza età mattina offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9166 — Torino ». A47869

VENTISEIENNE militesente, cerca lavoro presso ditta, levigatura e lucidatura pavimenti. Telefonare 885-215. A46858

VENTUNENNE pratico città e dintorni offresi fattorino autista (patente D) anche mezza giornata. Telefono 230-855.

MAGLIERIA

intima ed esterna

Tutte le confezioni, in tutte le fibre per uomo, donna, ragazzi e neonati.

NEGOZI **sanfer** TORINO

Via P. Micca, 4 ang. XX Settembre - Via Roma 365 ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 90

Per studio storico

su un tema di abbigliamento ricercansi bibliografie, dati, antichi disegni, materiali, figurine, campioni, fotografie. Fornire dettagli e richieste avanti spedizione. Bagnini, casella postale 1501 MILANO

Settimana radio TV

regala ai lettori i migliori prodotti apparsi in "Carosello"

Settimana radio TV: 48 pagg. e colori; 60 lire

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura

SEI NUMERI SETTIMANALI

giorni	15	L.	350
mesi	1	»	700
mesi	1 ½	»	1020
mesi	2	»	1380
mesi	2 ½	»	1700

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 dalle ore 14,30 alle 19 e in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente numero 2/15710.

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta.

È sempre vietato il sorpasso in curva?



I problemi concernenti la sicurezza del traffico in rapporto alle norme di legge sono evidentemente molto "sentiti" dagli automobilisti. Illustriamo oggi il caso sottopostoci dal signor Natalino Allevi di Como, comune anche ad altri partecipanti alla nostra inchiesta.

Il divieto è tassativo: non altrettanto tassativa è la definizione di "curva". Secondo l'art. 2 del Codice è tale, a tutti gli effetti di legge, soltanto quella "con limitata visibilità": le curve scoperte non sono dunque curve.

La difficoltà nasce per le prime. L'art. 1 del Regolamento di esecuzione definisce "limitata" la visibilità se un veicolo, in rapporto alla propria velocità, non abbia la visuale libera per la distanza d'arresto. Quindi lo stesso tratto di strada, curvilineo per il veicolo veloce, diventerebbe rettilineo per quello lento; il sorpasso non sarebbe mai obiettivamente precluso.

Occorre però - anche secondo questa logica ma audace e contrastata interpretazione regolamentare - non sconfinare dalla mezzaria, perchè lo spazio d'arresto diventerebbe funzione non solo della nostra moderata andatura, ma anche dell'ignota velocità di chi viene incontro: e così risorgerebbe la "curva". Se la curva è realmente "cieca", tuttavia, l'esperimento pratico non è consigliabile..

In ogni caso, si ricordi che la prudenza comincia "prima" di mettersi in viaggio, garantendosi una perfetta gommatura. Proprio in fatto di sicurezza e stabilità, oltre che di "confort" e durata, nulla è meglio dei pneumatici CEAT, frutto della collaborazione con la General Tire and Rubber Co. di Akron, Ohio (USA.)

I Ceat DR hanno migliaia di piccole ancorizzazioni circolari, e con i Ceat DB a Doppio Battistrada è come avere 2 pneumatici per ogni ruota: per le vetture veloci, inoltre, ecco i superbi pneumatici CEAT "SPECIAL NYLON"!

Esponeteci anche il vostro quesito

(indirizzare a: *Ceat Gomma, Largo Regio Parco, 11 - Torino*) e riceverete un utile opuscolo sulla manutenzione dei pneumatici, insieme con un omaggio della CEAT, mentre parteciperete, terminata l'inchiesta, all'estrazione di

15 treni di pneumatici gratis*

*per i tipi di vetture dei vincitori, come da libretto di circolazione.



Aut. Min. N. 20466 del 3-5-60

CEAT

PROP. CEAT/Seller

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 11)

ALLEVAMENTO polli [illegible] 25-40enne, referenziatissimo possibilmente pratico e patentato disposto trasferirsi. Ottimo trattamento se volenteroso meritevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». [illegible]

APPRENDISTA, aiutante, terze da uomo e pantaloniste. Presentarsi sartoria Virtuoso, S. Tommaso 29. A45313

APPRENDISTI con avviamento industriale assumonsi. Presentarsi Carrozzeria via Baiardi 7. A45489

APPRENDISTI elettromeccanici assumiamo. Demarino, via Volturno 15, Regina Margherita. Telef. 782-739. A47653

APPRENDISTI volenterosi stabilimento metalmeccanico assume, serietà, presentarsi, documenti Caprera 135. A46763

ASSUMESI provetto verniciatore [illegible] pratico spruzzo e stoppino; inutile scrivere senza requisiti richiesti. «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A46614

ASSUMIAMO [illegible] verniciatori finitione. Via Monginevro [illegible].

ASSUMO coniugi domestico-cameriera referenziati, villa Torino, [illegible] serietà. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2363 — Torino». A46763

ASSUMONSI stabilimento con libretti 14-20enni lavoro leggero, [illegible] paga. Non telefonare. Presentarsi strada Campagna n. 191 (capolinea 9). A49794

AUTORIMESSA cercasi operaio pratico, disposto [illegible] tutti i giorni festivi, età 25-40 anni. Telefono 380-732. A47284

BAR, casa cerca tuttofare fissa. Telefonare 60-795. A47446

BOBINATRICI trasformatori et capo montaggio apparecchi elettrici assume con referenze Universalde. Telef. 393-735.

CAMERIERA giovane, bella presenza orario 9-20, cerca famiglia. Presentarsi Colli, Pietro Micca 9. A46547

CAMERIERA tuttofare stagione mezza montagna. Presentarsi subito Albergo Nazionale, Rubiana. A47196

CAPACE casa cucina presenza e giornata ore 6-15, tre persone, buon trattamento. Tel. 694-751. A47329

CASALINGHI cerca [illegible] 15enne et uomo pratico imballaggio mezza giornata. Telefonare 70-683. A47409

CERCANSI abili confezioniste e impermeabiliste. Non presentarsi se non provata abilità. Rivolgersi via Artisti 19.

CERCANSI apprendisti commessa commesso anni 16-18, Melani Sport, via Cavour 6. A46550

CERCANSI coniugi [illegible] mezz'età custodia pulizia casa signorile. Telef. 889-823.

CERCANSI lavorante, aiutantina e apprendista sarta. Telefonare 682-285.

CERCANSI lavoranti e apprendiste commerciale. Telefonare 774-486.

CERCASI abile cameriera referenziata tutto fare fissa per portare al mare. Presentarsi: Notaio Turbil, via Garibaldi 26.

CERCASI aiutante pettinatrice da Violella, via Pomba 8, telef. 42-642.

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 521-667. A47069

CERCASI aiutante pettinatrice manicure e apprendista. Telef. 779-147. A48305

CERCASI apprendista commessa ingrosso maglierie 14-18enne. Telef. 528-703.

CERCASI apprendista commesso 16-17enne, negozio casalinghi. Telefono 689-631.

CERCASI brava lavorante sarta lavoro a domicilio. Telefonare 676-863. A47174

CERCASI confezionista uomo per serie, abilissima. Telefonare 284-465. A46493

CERCASI custode pratico autorimessa, Via Cesana 63. A47082

CERCASI domestica fissa disposta trasferirsi estate [illegible] buona retribuzione. Telefonare 527-422 ore 16-18.30.

CERCASI donna media età tuttofare, disposta trasferirsi nel Canavese. Trattamento familiare, coniugi due bambine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A45298

CERCASI donna robusta lavapiatti lavabiancheria con macchina per piccola pensione montana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5157 — Torino». A46444

CERCASI fattorino 15-17 anni. Telefonare 529-001. A47631

CERCASI lavorante sarta. Tel. 56-330.

CERCASI manicure abilissima giovane bella presenza. Parrucchiere Loparello, piazza Lagrange. A47689

CERCASI macchiniste praticissime borse plastica, apprendiste 14-16, pensionato attivo per lavori al banco. Cigna 84.

CERCASI massima paga ottimo trattamento a bravi coniugi referenziati domestico cameriera, zona Crocetta. Telefonare 590-944. A47084

CERCASI operaio idraulico elettricista oppure meccanico purché esperto scaldabagni elettrici per servizio assistenza clienti; disposto lavori magazzino pratico guida furgoncino Lambretta, serie referenze. Telefonare 700-676. A48304

CERCASI pensionato pratico stalla bovini. Telefonare [illegible]. A47680

CERCASI tuttofare referenziata, 3 ore mattino. Necessario abitare vicino Vinzaglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8176 — Torino». A47692

CERCASI tornitore lastra anche apprendista. Telef. 293-074. A47168

CERCASI volenteroso massimo 17enne e tuttofare donna fissa, referenziata adatta pensione. Telefonare 519-670.

CERCHIAMO apprendista 14 e 15 anni lavorazione carta. Telef. 761-137.

CINQUANTENNE tuttofare, referenze, per famiglia 2 persone, disposta andare in campagna nei mesi estivi, cercasi. Orario lavoro 8.30-21. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A46016

COLLAUDATRICI elettrotecnici et già capo montaggio assume Universalde. Te[illegible] 392-725. A47138

CONIUGI soli cercano tuttofare abile cucina. Orario 8-21. Telefonare 58-085.

DITTA assume giovani operaie. Presentarsi via [illegible] Dora 11. A47233

DITTA impianti termici assume apprendisti inferiori 18 anni. Rivolgersi via Garibaldi [illegible] Besana dalle 18 alle 19.

FALEGNAMI ebanisti capacissimi banco macchine disegno assume seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino». A47131

FAMIGLIA [illegible] fissa, [illegible] referenze, ottimo trattamento. Telefonare 755-154. A47287

FATTORINO fiducia cercasi 40enne ammogliato, ex carabiniere, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». [illegible]

FOTOOPERATORE [illegible] recapito [illegible] offrendogli [illegible] provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8165 — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca provetto operaio meccanico generico. Dettagliare già posti occupati referenze. Scrivere Casella Postale 273, Torino. A45848

IMPORTANTE ditta cerca saldatori elettrici, abili carpentieri ferro, apprendisti. Via Venaria 172, telef. 254-106.

IMPRESSORE apprendista utilizzi semestri o terza categoria cercasi. Rivolgersi San Domenico 15. A46291

TOM JONES

il romanzo trasmesso dalla televisione viene regalato ai lettori di Settimana radio TV

(e inoltre... i prodotti di "Carosello")

48 pagine - 60 lire

INDUSTRIA cerca abilissimo fabbro perfetta conoscenza disegno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino».

INDUSTRIA cerca abilissimo verniciatore a spruzzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9170 — Torino». [illegible]

INDUSTRIA elettrodomestici cerca montatrice minuterie metalliche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

INDUSTRIA torinese cerca aggiustatori, tornitori, saldatori anche apprendisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino». A47159

LABORATORIO odontoprotesico assume subito aiuto odontotecnico, massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5177 — Torino». A46490

LATTONIERE idraulico volenteroso capace cerca Idraulica Benna A., via Silvio Pellico 5. Telef. 652-598.

MACCHINISTA pressatore cerca Elettro[illegible], via Galliari 17. A47204

MACCHINISTA rettilinea giovane urge trattamento familiare. Telef. 778-349.

MAGLIERISTE abilissime su rettilinee et apprendiste assume stabilimento maglificio Kelly. Presentarsi: Lagrange 20. 491

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche triplice attacca bordino, Singer, cucitaglie, telaisti. Telef. 356-300.

MAGLIFICIO cerca maglieriste con macchina 12/100. Telefonare 356-300.

MECCANICA di precisione, cerca apprendisti 14-18 anni. Merlo & Cravero, via Camandona 9, Torino. A47239

MOBILIFICIO assumerebbe commessa, commesso via Sestriere 13 San Pietro, Moncalieri, se capacissimi presentarsi al pomeriggio. A47698

ODONTOTECNICO pratico lavori oro resina cerca laboratorio Nobiliuno, via Pastrengo 20. A47684

OFFICINA meccanica cerca ragazzo 16-18 anni. Telefonare [illegible].

PARRUCCHIERE cerca giovane abile lavorante. Telef. 686-608. A46036

PARRUCCHIERE per signora cerca apprendista ed aiutante 15-18 anni, pratiche manicure. Telef. 751-527. A47405

PARRUCCHIERE signora cerca aiuto mezza, lavorante inferiore anni [illegible]. Tortona 31. Telefonare 682-221. A47200

PERSONA sola periodo estivo cerca tuttofare fissa o giornata 8-20, altra mare famiglia. Telef. 519-423. A47211

RAMMENDATRICI provette cercansi. Telefonare 572-606. A46557

SALDATORE elettrico apprendista pratico, cerco. Flecchia, Via Arezzo 12.

STIRATRICE provetta per tintoria cercasi con referenze. Tel. 396-071. A47234

TINTORIA cerca stiratrice. Tel. 396-022.

TORNITORE abilissimo cerca importante industria [illegible] Torino. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9179 — Torino». A46997

TUTTOFARE abile fidata cercano coniugi soli. Telefonare 687-962 ore 9-12.

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

AFFERMATA industria produttrice detersivi speciali per grandi lavanderie cerca agenti regionali per ospedali conventi case di riposo alberghi industrie meccaniche. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A46304

CAUZIONANDO affidasi rappresentanza zona deposito alimentari incasso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5149 — Torino».

CENTENARIA fabbrica torinese vermouth pregiati liquori, concessionaria birra wiski gin inglesi, cognac francese, cerca introdotti rappresentanti Torino città affidando clientela acquisita. Specificare referenze esperienza curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8171 — Torino».

CERCANSI rappresentanti introdotti ceramiche Piemonte Lombardia. Referenze. Telefonare 555-723. A47150

CERCASI ispettore vendite e rappresentanti introdotti alimentari ramo pasta e affini. Telefonare 282-163 dopo [illegible] 19.

CERCHIAMO rappresentanti Italia-Estero morse macchine meccaniche brevettate, officina Rumellini Gaglianico [illegible]. Torino.

CERCO concessionari zona, macchine agricole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A46024

ELEMENTI capaci, referenziati, dinamici, attivi volenterosi assume importante organizzazione affidando vendita prodotti grandi consumo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5143 — Torino». A45435

IMPORTANTE conceria e manifattura articoli tecnici cuoio, gomma, resine, cerca abile rappresentante introdotto industrie et commercianti provincie Asti, Alessandria, Cuneo, Torino. Scrivere: Publiman, Casella 163 R, Milano. 34991

IMPORTANTE industria tintive et prodotti parrucchieri signora cerca agenti vendita presenza macchina propria. Casella 1484, V. Sip, Genova.

INDUSTRIA grafica con macchine velocissime quadricromia copie orarie a più colori tipografiche e litografiche cerca elemento attivo, pratico introdotto enti e grandi industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1229 — Torino». A47078

INDUSTRIA nazionale prodotti per [illegible] cerca rappresentanti per Torino e provincia. Rimborso spese e provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A47432

INTRODOTTO confezionisti merceria cercherebbe rappresentanza Torino provincia seria casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino». A48005

NUOVA ditta produttrice giocattoli in feltro, peluche, plastica e scientifici, cerca rappresentante o distributore esclusivista bene introdotto nel ramo giocattoli, confetteria, pasticceria, per Torino e Piemonte. Scrivere dettagliando: case rappresentate, clientela e referenze controllabili a: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino». A47416

RAPPRESENTANTE di drapperie occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

RAPPRESENTANTE introdottissimo presso alimentaristi et coloniali Piemonte, assumerebbe rappresentanza prodotti affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8167 — Torino». A47662

RAPPRESENTANTI introdotti profumerie istituti bellezza, automezzo proprio, moralità ineccepibile, assume quotata casa americana cosmetici per Emilia, Romagna, Toscana, [illegible], Lazio. Dettagliare curriculum, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1254 — Torino».

RIALZATO centralissimo offresi recapito ufficio, servizio segreteria. Tel. 45-244 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8177 — Torino». A47694

STUDIO termotecnico Roma Napoli impianti et macchinari assumerebbe serie rappresentanze. Tessera Unuci 229.357 Roma Nomentano. 24968

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali. Indagini ovunque «Nuova Italia», Pio Quinto 20, tel. 682-110, 652-678.

ABBIATE presente Istituto trentennale [illegible] private, prematrimoniali, accertamenti, Patternali, tel. 47-373, Carlo Alberto 49-51. 7166

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 382

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque «Ideal», Madama Cristina 111, telef. 687-674.

ACCURATISSIME, scrupolose indagini, esito assicurato rivolgendosi: Informitalia, via Don Minzoni 14, telef. 511-024.

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

MASSAGGIATRICE, cura per l'igiene generale del corpo. Telef. 591-277.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti, a proprietari autovetture, autocarri, rimorchi residenti Italia settentrionale, concedonsi finanziamenti lunghe rateazioni. Organizzazione bancaria. Consulto, [illegible] Re Umberto 5. 172

A automobilisti immediatamente [illegible] donsi prestiti massimi su autovetture anche ipotecate, targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino [illegible] mesi. [illegible] minimi, serietà, segretezza. Fin.Co.Tec., piazza [illegible] 24 (angolo via S. Donato). Telefonare 47-346. 20843

ABBIAMO Dauphine nuova 4 marce, 103 59, 58, 57, 56, 600, Topo C, massime facilitazioni. Corso Giulio Cesare 24.

ABBIAMO pronte 600, vetture multiple, nuove 600, 1200 familiari 6 mesi altre occasioni belvedere 1600, 103, [illegible] normali, cambi, lunghe [illegible], Autosalone 500 Belvedere, 1400 [illegible], Vinzaglio 5. 285

ABBIAMO 2 Ardea furgoni promiscui, comoda rateazione. Cavalieri, via Nizza 35. 393

ABBIAMO 600, nuova [illegible] belvedere, permutiamo motociclette lunghe rateazioni. Montebello 4. Telef. 682-394.

ABBIAMO 1200, 103, multiple, 600, 500 nuove occasioni. Cavalieri, Brescia 18.

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.zza Bodoni 1 p. Telefonare 521-281. 28556

ACQUISTASI vettura tipo 600, pagamento contanti. Telefonare 687-514. 498

AFFIDATECI vendita vostra autovettura, riceverete il massimo contanti, L'Argus, piazza Carlo Felice 67, tel. 48-007.

ALFA Romeo Giulietta S. V. motore nuovo elaborato 110 hp vendesi. Via Pigafetta 61 Perogilo e Piovera. A47716

ALFA Romeo Giulietta T.I., Autosalone Romeo prenota vende permuta [illegible] Auto Torino, corso Principe Eugenio 21. Telefonare 553-484. 347

ALFA Romeo Super, rossa 500 N traccata, vendesi. Autosalone Peschiera, Via Gambasca 23. A46044

ALL'AUTOSALONE Bordese, via Nizza 31 telef. 683-213, 683-681. Prove, prenotazioni e pronte consegne Opel Rekord [illegible] e 1700 Kapitan normale e lusso. 121

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telef. 42-535: Flaminia, Appia spider, Appia prima, seconda, 1600 Spider, 750 spider Cisitalia, 103, [illegible] familiare, DKW 850, Dauphine, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super sprint. Cambi, rateazioni. 18

APPIA fine [illegible] unico proprietario seminuova vendo. Sant'Anselmo 8. 49

APPIA 1 serie [illegible] Weber privato vende. Telefonare 791-770 ore pasti.

APPIA 1ª serie, privato vende, via Don Bosco [illegible]. A48317

APPIE, 103 [illegible], 103 normali, 600, belvedere, Ardee. Permute, rateazioni. Autogenzia Eclolla, Galliari 31. Telefonare 60-494. 40

APRILIA funzionante, vendo 40.000. Telefonare 581-622. A47709

ARDEA ultima serie perfetta, unico proprietario, vende 234.000. Tel. 758-413.

AUTO Torino, corso Principe Eugenio 11 vi offre le migliori occasioni di veicoli usati. 347

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, spider 1200 capottina coupé, Giulietta normale, Appia II, multipla 600, varie 103, camioncini 10 q.li, 615, 103 J.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» auto 103, lusso, 600, [illegible], 1400. Telefonare 279-031. 22816

AUTONOLEGGIANSI con [illegible] autista nuove 600, 103 lusso, TV, 1400, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefonare 50-564. 453

BELLISSIMA [illegible] (1958) turiano, 600 (1956-1957) perfette facilitazioni. Telefonare 752-575. A45909

BELLISSIMO furgoncino 600 C fanaleria regolamentare 220.000 et. 500» 260.000. Telefonare 380-212. A46284

BIANCHINA normale, Bianchina Special, Bianchina Cabriolet, prenotazioni rateazioni SAVA 30 mesi permute. Oliva Commissionaria Autobianchi, Unione Sovietica 117. Telef. 390-423. A45727

[illegible] 3 Ro 868 similare, possibilmente botte, ottimo stato, cercasi. Telefonare 341-509. A47738

CINQUECENTO 4 posti, 6 mesi, vendesi. Telefonare 294-033. A46034

COMPRO contanti qualunque automobile. Permute, prenotazioni, consegne subito. Vigone 44. 7414

CONCEDIAMO in giornata sovvenzioni e finanziamenti su autoveicoli. Ifitauto, San Quintino 4 bis. 8741

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, vasto assortimento vetture occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, corso Giulio Cesare 213. Telef. 21-000. 56

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce consegna pronta, prove e contratti. Commissionaria Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114. 11080

DAUPHINE Alfa Romeo, 4 marce, prenota vende permuta rateizza Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telefonare 553-481. 347

FIAT-Sava Commissionaria, v. Nizza 30, telef. [illegible], 652-663, avvisa la sua spettabile clientela che potrà vedere e provare la nuova 500 giardiniera accettando prenotazioni, non ritardate per avere una consegna sollecita. Siamo a vostra disposizione per dettagli, informazioni. Visitateci. [illegible]

FINANZIAMO rapidamente auto [illegible] terreni valutando massimo. Telef. 53-590, 53-591. 21477

GIULIETTE TI, sprint, sprint veloce seminuove, ottime occasioni. Cottino, Fabro 12, telef. 47-114. 409

MERCEDES Benz 190 SL, 220 S., [illegible] Diesel, occasioni. Agenzia Cuneo, corso Dante 24. 24039

METANO, gas liquidi, installazioni accurate eseguite direttamente dalla Lamar, fabbrica apparecchiature, Crescentino 26 tel. 20-653. 324

MOLINO ricambi auto esteri nazionali nuovi e d'occasione. Corso Raffaello 3. Telef. 60-506. 311

NUOVA 500 mesi 9 come nuova, vendesi 345.000. Autorimessa Assuncion 7.

NUOVA 500 sei mesi 1800 km. vendo. Telefonare 911-762. [illegible]

OCCASIONE privato vende ottima giardinetta legno revisionata 160.000. Forlino. Cherubini 49. A47655

OCCASIONE, privato vende 500 C, buone condizioni. Telefonare 775-194.

OCCASIONISSIME Appie, Giuliette, diverse 1100 103, 600, 500 multiple, familiari, 1400, Ardee, topolini, giardinette, molti altri tipi, vendiamo, rateazioni. Vigone 44. 407

OPEL Rekord, vettura dalle grandi prestazioni e dal minimo consumo. Prove e prenotazioni all'autosalone Bordese, via Nizza 31, tel. 683-213, 683-681. Concessionaria [illegible]. 121

PRIVATO urge vendere Giulietta T. I., ottobre 58. Via Monti 30. 464

PRIVATO urge vendere 500 C, 150.000 non trattabili. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende a privato 1100-103 Spider, [illegible] 4 posti. Telef. [illegible].

PRIVATO [illegible] Appia [illegible] 1954 ottime condizioni, Via Torricelli 4.

PRIVATO vende bellissima 103 '58 unico proprietario cambia facilita. Telef. 46-007.

PRIVATO vende direttamente [illegible] come nuova, km. 4800. Tel. 357-405.

PRIVATO vende Giardinetta metallica, ordine motore, carrozzeria grigia. Telefonare 871-371. A46747

PRIVATO vende Nuova 600 mesi 6 Pervinca. Caldano 17. Carello. [illegible]

PRIVATO vende ottima Ardea 1952, gas liquido. Telefonare 767-396. A46483

PRIVATO vende ottima 1100 103 [illegible]. Telef. 383-407 oppure 670-089 ore 19-20.30. A47171

PRIVATO vende 2 1900 gran luce bellissime, via Vincenzo Monti 30.

PRIVATO vende 103 blu anno 1957, unico proprietario. Telefonare 750-247.

PRIVATO [illegible] lusso mesi 6, via [illegible] Monti 30. 464

L'assortimento ineguagliato!

JANTZEN - COLE
ARMONIA - ALMA

e tutta una gamma di oltre 150 tipi costumi bagno per donna, uomo e ragazzo, nella più estesa scala prezzi.

NEGOZI **sanfer** TORINO

Via P. Micca, 1 ang. XX Settembre - Via Roma [illegible] ang. piazza Carlo Felice - Via Dante Di Nanni, 96

PRIVATO vende 103 meccanica nuova in garanzia. Telefonare 693-684. A47166

PRIVATO vende 500 C furgone ottime condizioni, via Torricelli 4. 494

PRIVATO vende 500 C 1961 bellissima gomme nuove, motore 6000 km. Telefonare 865-733. A47684

PRIVATO vende 600 bellissima 500 C come nuova. Telef. 380-464. A47422

PRIVATO vende 600 sei mesi km. 3400, 575.000. Telefonare 235-914. A47215

PRIVATO vende 1100 B, ottime condizioni 120.000. Telefonare 889-472.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente. Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, Torino, ha iniziato la vendita della nuova giardinetta 500. Visitateci, chiedete di provare la giardinetta 500, la vettura per tutti gli usi.

SACAUTO corso Racconigi 141, Torino, vende con lunghissime rateazioni e garanzia vetture usate di tutti i tipi. Visitateci. 83

SCAFI per fuoribordo novissimi, svendo 200.000. Autosalone Tessiore, Roma n. 237 bis. 10

SPRINT come nuova, Alfa 1900 super, pulmini 600, furgone 600, belvedere, camioncini 7-10 ql. Rateizziamo fino 36 mesi, Corso Giulio Cesare 24. 24039

[illegible] 600 ottime condizioni, facilitazioni, permuto Vespa o Lambretta. Telefonare 687-514. 498

VENDESI 1100 E Ardea, 500, anche cambio Vespa. Telefonare 694-005. A47218

VENDO a privato [illegible] 500 mesi sei. Telefonare 287-943. A46563

VENDO autocarri 642 N 2, 642 N, 615 Leoncini, normali e ribaltabili, Carrara, [illegible] Roma 46. Telefonare 661-479 (Borgo San Pietro) Torino. 44

VENDO cabina 682 N 2, 642 N 2 consegna immediata come originali completi di tutti gli accessori. Carrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino, tel. 664-908.

VENDO 103 (1955) cambio vespa lambretta o 600. Telef. 273-021. 481

VENDO 600 elaborata ricca accessori cambio vespa, [illegible]. Tel. 273-021.

VENDO 600, '56, '57, '58 anche cambio Vespa. Telefonare 694-005. A47216

103 come nuova, unico, vendesi Valenti, 6, Chiara 51 ore 18,30. A47201

[illegible] 1958 radio fodera bellissimo vendo cambio minor cilindrata. Telef. 899-747.

640, [illegible] ribaltabili con conto terzi e senza, vendo rateizzo. Telef. 274-500.

1200, km. cinquecento, vendo luglio. Telefonare 642-148. A47615

90.000 vendo giardinetta legno con portiera lievemente sinistrata, resto in ottime condizioni. Telefonare 758-143.

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

B.M.W. R 68 aggiornata come nuova vendo. Telefonare 584-112 ore pasti.

MOTOFURGONCINI grandi e piccoli, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35, [illegible] Vittorio 26. 20803

MOTOM 51 cc. anno 1959, vendo come nuovo. Telefonare 743-521 ore pasti.

OCCASIONE vendo Beta 175. Tel. 53757.

PRIVATO vende vespa ottime condizioni lire 50.000. Via Torricelli 4.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Ape? Moroni, U. Sovietica 169. Telefonare 393-628. 20149

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A 23.000 vendo occasionissima Olivetti, scrivere, Modello 40 recente. Telefonare 393-008. [illegible]

ABBIAMO argenteria, gioiellerie, oreficerie, orologerie, perle orientali di cultura. Orlando, via Cavour 5. 34753

ABITI signora liquidazione ricco assortimento modelli estivi presentati sfilate, prendisole, abiti colour, lire 3000, 5000. Telefonare 893-457. A46494

ACQUISTA archivio rottami ferro metallo, stracci, libri, cose [illegible] sgombrasi fondi magazzini, cantine, solai. Telefonare 287-090. A47203

ACQUISTANDO poltrona divani salotti, visitate grande esposizione Galdano, corso Vittorio [illegible]. [illegible]

AFFARONE bellissimo salotto velluto lana, completo 115.000. Telef. 862-396.

ANTICHI dipinti, mobili, oggetti, privato espatriando liquida convenientemente. Telefonare 82-860. A47189

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massiccie 75.000, tinelli 25.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Matrimoniali 68.000, cucine 20.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U. [illegible]

[illegible] armadi frigoriferi qualsiasi capacità svendiamo, ritiro commercio. Telefonare 386-152. A47421

BARBONCINI nani bianchi rarissimi, iscritti all'Loi privato vende sessantamila caduno. Telefonare 779-017. A46756

BROWN Boveri famosi frigoriferi originali tedeschi, migliori condizioni. [illegible] Bernardi, c. Montegrappa 39, Torino. Telefono 751-842. [illegible]

CARROZZELLA invalido seminuova, vendesi. Telefonare 884-071. A47425

CAUSA trasferimento vendo pranzo impero, cucina americana, letto veneziano, guardaroba, lampadari, frigidaire. Telefonare 378-751. A46009

[illegible] lunga rateazione finanziamenti su polizze prestasi. Tel. 521-612.

CUCCIOLI Alani, Arlecchini, Danesi para razza vendonsi convenientemente. Telefonare 293-406. 35000

CUCCIOLI boxer bellissimi tedeschi vendonsi. Telef. 20-857. A46332

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi specializzati fabbricazione guardaroba due porte 20.000, grande assortimento. Passalacqua 6. Telefoni: 521-918, 525-431. Visitateci. A46503

FRANCOBOLLI compro collezioni di qualunque importanza. Segavikian, XX Settembre 69, Torino. A45345

FRIGORIFERI abbiamo migliori marche a prezzi notevolmente ribassati, cambi. Gribaudi, Firenze 27. Telefono 273-869.

L'OROLOGIO non funziona? Da Cortaldo avrete una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo braccialetto. Via Bergaro 72, telef. 293-406. Ogni orologio viene controllato e regolato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronografie. Concessionario Ufficiale Omega-Tissot.

MAGLIERISTE, migliori macchine, minor prezzo. Rateazioni, insegnamento. Super Capiel, Consolata 5. Bobinatori, accessori. 20327

MOBILI. Attenzione svendita eccezionale. Piazza Vittorio 3, Napione 38. 207

MOBILI «Casabella» vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILIFICIO Grup, 20 rate, vendita propaganda, camera da 89.000; tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 8, cortile. 11510

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 892-395. 403

OCCASIONISSIMA privato vende camera pranzo chippendal. Tel. 54-358 ore 12-15.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 19 telef. 81-542. Rappresentante esclusivo. Steinway, Bechstein. 600

POLTRONE tendaggi confezione riparazioni accurate. Spalla, Statuto 13. Telef. 53-371. A45035

SCRIVANIA [illegible]; [illegible] specchio, larghezza 130 bellissimi, svendo 15.000 caduno. Telefonare 578-840. A47645

VENDO carrozzella invalidi come nuova. Telefonare ore pasti 83-964. A46043



nel negozio dell'antiquario non troverete il Cynar

ma in casa sua... certamente si



perchè anche l'antiquario, a salvaguardia del suo fegato beve Cynar,

IN TUTTE LE CASE L'APERITIVO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA